COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

SCHEMA DI

STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

delle Aree urbane del Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 29

Area Urbana di Rovigo

Comune di Rovigo

Comune di Adria

Comune di Arquà Polesine

Comune di Badia Polesine

Comune di Bosaro

Comune di Ceregnano

Comune di Costa di Rovigo

Comune di Lendinara

Comune di Lusia

Comune di Pontecchio Polesine

Comune di San Martino di Venezze

Comune di Villadose

Comune di Villanova del Ghebbo

INDICE

1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA

1.1. DATI AMMINISTRATIVI

1.2 DATI DEMOGRAFICI

1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

1.3.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DELL'AREA, COMPRESE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO

2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA

2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Priorità 1 – Os 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione."

Priorità 1 – Os 1.3SUS "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi."

Priorità 2– Os 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento."

Priorità 3 – Os 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio."

Priorità 4 – Os 4.3 e Priorità 3 FSE+– Os k ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057

Priorità 5 – Os 5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE

2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022)

3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITA' DELL'AREA

3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE

3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

DIGITALIZZAZIONE NELLE AREE URBANE

Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.1 Veneto Data Platform

Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.2 Pubblica amministrazione digitale

PMI NELLE AREE URBANE

Intervento nell'ambito dell'Os 1.3SUS Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

INTERVENTI PER L'AMBIENTE

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana
INTERVENTI PER LA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE:
Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili nella Aree urbane
Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.2 TPL –Punti di ricarica elettrica
Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.3 TPL – Materiale rotabile pulito
Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.4 TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità
INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ABITATIVA:
Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)
Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.2 Co-housing
Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) (Reg(UE) 2021/1057) del PR Veneto FSE+ 2021-2027.
INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E CULTURALE
Intervento nell'ambito dell'Os 5.1.Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE
3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO
Tabella 1. Indicatori di realizzazione (output)
Tabella 2. Indicatori di risultato
3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA
4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA
4.1 PARTENARIATO URBANO
4.1.1 Individuazione dei soggetti
4.1.2. Strumenti di consultazione e piano delle attività
4.1.3 Comunicazione e informazione
4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO tra i Comuni dell'Area e altri attori coinvolti
4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA
4.4.1. Collocazione nell'organigramma del Comune capofila
4.4.2. Modalità di gestione e funzionamento della struttura
ALLEGATO 1. Elenco dei progetti

1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA

1.1. DATI AMMINISTRATIVI

Denominazione dell'Area urbana	
AREA URBANA DI ROVIGO	
1. Soggetto capofila	COMUNE DI ROVIGO
Codice ISTAT	29041
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 1
Rappresentante legale	EDOARDO GAFFEO
PEC Email Telefono	comunerovigo@legalmail.it edoardo.gaffeo@comune.rovigo.it 0425 206104
Struttura amministrativa dell'Autorità Urbana	AUTORITÀ URBANA DI ROVIGO
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 1
PEC Email Telefono	comunerovigo@legalmail.it marco.plechero@comune.rovigo.it 0425 206121

Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area urbana				
Comune		**Rappresentante legale**	**Indirizzo PEC**	**Email**
1	ADRIA	Omar Barbierato	protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it	obarbierato@comune.adria.ro.it
2	ARQUA' POLESINE	Chiara Turolla	comune.arqua.ro@legalmail.it	sindaco@comune.arqua.ro.it
3	BADIA POLESINE	Giovanni Rossi	segreteria.comune.badiapolesine.ro@pecveneto.it	sindaco@comune.badiapolesine.ro.it
4	BOSARO	Daniele Panella	protocollo.comune.bosaro.ro@legalmail.it	segreteria-protocollo@comune.bosaro.ro.it
5	CEREGNANO	Egisto Marchetti	protocollo.comune.ceregnano.ro@pecveneto.it	sindaco@comune.ceregnano.ro.it
6	COSTA DI ROVIGO	Gian Pietro Rizzatello	protocollo.comune.costadirovigo.ro@pecveneto.it	sindaco@comune.costadirovigo.ro.it
7	LENDINARA	Luigi Viaro	segreteria@pec.comune.lendinara.ro.it	luigi.viaro@comune.lendinara.ro.it

8	LUSIA	Luca Prando	protocollo.commercio.comune.lusia.ro@legalmail.it	sindaco@comune.lusia.ro.it
9	PONTECCHIO POLESINE	Simone Ghirotto	comune.pontecchio.ro@pecveneto.it	sindaco@comune.pontecchio.ro.it
10	SAN MARTINO DI VENEZZE	Elisa Sette	segreteria@pec.comune.sanmartinodivenezze.ro.it	sindaco@venezze.it
11	VILLADOSE	Pierpaolo Barison	comune.villadose.ro@pecveneto.it	sindaco@comune.villadose.ro.it
12	VILLANOVA DEL GHEBBO	Gilberto Desiati	info-comunevillanova@legalmail.it	sindaco@comune.villanovadelghebbo.ro.it

1.2 DATI DEMOGRAFICI

	Codice ISTAT	**Comune**	**Abitanti** **Popolazione ISTAT al 31/12/2022**	**Superficie kmq**	**Densità abitanti/kmq**
1	29041	ROVIGO	50.190	108,8	461
2	29001	Adria	18.781	113,4	166
3	29003	Arquà Polesine	2.616	19,9	131
4	29004	Badia Polesine	10.020	44,5	225
5	29007	Bosaro	1.451	6,1	238
6	29015	Ceregnano	3.440	30,2	114
7	29018	Costa di Rovigo	2.448	16,1	152
8	29029	Lendinara	11.457	55,1	208
9	29031	Lusia	3.323	17,7	188
10	29038	Pontecchio Polesine	2.214	11,5	193
11	29044	San Martino di Venezze	3.758	31,0	121
12	29048	Villadose	4.796	32,1	149
13	29050	Villanova del Ghebbo	1.983	11,7	169

Dimensione dell'Area	Numero comuni totale	Abitanti totali	Superficie totale	Densità media
	13	116.477	498,1	234

1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

Il territorio dell'**Area urbana (Au)**, totalmente pianeggiante, si estende per 498 kmq, occupando il 27 per cento della superficie della provincia. La configurazione territoriale dell'Area urbana si caratterizza per uno sviluppo in senso longitudinale (ovest-est), richiamando vagamente la conformazione della provincia di Rovigo. L'Area urbana è delimitata a nord per un lungo tratto dal fiume Adige, mentre a sud i comuni di Bosaro e Pontecchio Polesine distano pochi chilometri dal fiume Po. Parte dell'Area urbana è attraversata dal canale navigabile Tartaro – Canalbianco – Po di Levante, importante tratto dell'idrovia che collega Mantova con il Mare Adriatico.

Nei tredici comuni dell'Area urbana risiedono complessivamente **116 mila abitanti**, pari al **51% della popolazione dell'intera provincia di Rovigo**; la densità media nell'area è di 234 abitanti/kmq, valore superiore al dato calcolato per l'intera provincia di Rovigo (126 ab./kmq) ma inferiore alla media regionale (264 ab./kmq). L'Area urbana infatti si caratterizza da una urbanizzazione sparsa e diffusa, dove le attività ed i servizi sono localizzati nei vari Comuni, ma soprattutto a Rovigo (dove si ha anche l'azienda per il Trasporto Pubblico Urbano, gli altri Comuni potendo contare solo con il Trasporto Pubblico Extraurbano).

La configurazione dell'Area urbana (Au) interessata dalla strategia infatti si caratterizza per la posizione centrale di Rovigo, comune capoluogo dell'omonima provincia con circa 50 mila abitanti, e la presenza di due polarità di medie dimensioni alle estremità: ad est il comune di Adria, con circa 19 mila abitanti, mentre ad ovest la conglomerazione di Badia Polesine – Lendinara, comuni contermini di circa 10-11 mila abitanti ciascuno. Gli altri nove comuni, dislocati nello spazio compreso tra i centri urbani sopra citati, sono località che non superano i 5.000 abitanti: per cinque di questi la popolazione è inferiore ai 3.000 abitanti.

Una condizione che crea l'opportunità di una vita urbana a stretto contatto con zone verdi, ma anche difficoltà logistiche e di costi dei servizi pubblici.

Il territorio è attraversato da alcune importanti **vie di comunicazione nazionale e ad alta percorrenza**, soprattutto lungo la direttrice nord-sud (autostrada A13 Bologna-Padova e dell'autostrada A31 Rovigo-Piovene Rocchette) che tagliano l'Au frammentando la continuità territoriale (in particolare passando per Badia Polesine e per Luisa e Villanova del Ghebbo) e dunque creando separatezza e perifericità (per questo la strategia ha teso gettare le prime basi per una cooperazione istituzionale e informale auspicabilmente di lungo periodo capace di ricostruire qualità ambientale e identità locale) . Sempre lungo l'asse nord-sud, il capoluogo Rovigo è attraversato dalla strada statale 16 "Adriatica", mentre Adria costituisce il punto di raccordo tra due strade regionale, la 516 "Piovese" e la 495 "di Codigoro". Diversamente, sulla direttrice ovest-est, vi è la strada statale 434 "Transpolesana" che collega la parte occidentale dell'Area urbana con Verona. L'Area urbana è attraversata in senso longitudinale da un lungo asse formato dalla strada regionale 88 "Rodigina" e dalla strada regionale 443 "di Adria". Tutte infrastrutture di lunga percorrenza che da una parte creano come una sorta di territori insulari, dall'altra favoriscono gli spostamenti e le interconnessioni di area vasta anche intra-regionale: la sfida è dunque quella di leggere il territorio in maniera da ricomporne i puzzle per costruire centralità, identità, qualità di vita e non solo come terra di passaggio. A tal fine la strategia intende: i) costituire un banco di prova per la tenuta della cooperazione istituzionale (fra Comuni) e informale (con i soggetti della cd. cittadinanza attiva, il mondo delle associazioni operanti negli ambiti tematici di interesse, gli enti del terzo settore, etc.) di lunga durata al fine da affrontare le sfide territoriali in maniera congiunta e coordinata; ii) costruire dei legami di mobilità sostenibile e dolce all'interno dell'AURO (forzatamente con piste ciclabili visto che i Comuni –al netto di Rovigo-

hanno TPL extraurbano, non ammesso ai finanziamenti per la Coesione sul PR, Cfr. risposta CE alla Regione).

Completano la dotazione infrastrutturale dell'Area urbana, le linee ferroviarie Padova-Bologna, Rovigo-Legnago e Rovigo-Chioggia, nonché la ferrovia regionale Adria-Mestre. Oltre alla stazione di Rovigo, classificata come "Gold", nel territorio insistono altre sei stazioni ferroviarie, tutte appartenenti alla categoria "Bronze" (Adria, Badia Polesine, Baricetta/Adria, Ceregnano, Costa di Rovigo, Lendinara).

Rispetto alle **caratterizzazioni ambientali**, un comune dell'Area urbana, nello specifico Adria, fa parte del Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po: dalla cartografia dell'Ente Parco si desume che zone limitate del territorio adriese – localizzate indicativamente in prossimità del Tartaro – Canalbianco – Po di Levante - sono classificate come "area protetta". Inoltre, all'interno del perimetro dell'Area urbana sono individuabili due Siti di Importanza Comunitaria (SIC): trattasi del sito "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine" (IT3210042), ricadente nel comune di Badia Polesine, e del sito "Delta del Po: tratto terminale e Delta veneto" (IT3270017), che interessa il comune di Adria. Infine, nel territorio dell'Area urbana di Rovigo si contano 3 aree naturalistiche tutelate da Rete natura 2000. Due, specie la prima di ampie dimensioni, toccano il territorio di Adria: la ZPS del "Delta del Po" e la SIC "Delta del Po: tratto terminale e Delta veneto".

1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

Sotto il **profilo amministrativo e istituzionale**, l'Area urbana di Rovigo manifesta un elevato grado di omogeneità, pur non essendo caratterizzata da interconnessioni socioeconomiche di particolare rilevanza. I tredici comuni che costituiscono l'Area si caratterizzano per l'appartenenza alle seguenti zonizzazioni e strutture istituzionali operative sul territorio:

- Azienda ULSS 5 "Polesana" per le competenze in tema di sanità;
- Ambito Territoriale Ottimale "Polesine" per le competenze in tema di servizio idrico integrato;
- Bacino territoriale "Rovigo" per le competenze in tema di servizio rifiuti urbani;
- Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Sistema Polesine" per le competenze in tema di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio; si segnala tuttavia la cessazione delle attività da parte del soggetto responsabile dell'IPA – CONsorzio per lo SViluppo del POlesine (CONSVIPO).

Per quanto concerne la perimetrazione degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), soggetti ai quali la Regione del Veneto (DGR n. 1191 del 18 agosto 2020) ha affidato la programmazione nel comparto sociale, sanitario e nelle politiche per il lavoro, si nota come dodici comuni sui tredici complessivi dell'Area urbana appartengano all'ATS "VEN_18 – Lendinara": fa eccezione il comune di Adria, inserito nell'ATS "VEN_19 – Adria". Tale assetto è imputabile al fatto che la delimitazione geografica territoriale degli Ambiti Territoriali Sociali coincide con quella delle Aree ULSS (Unità Locale Socio Sanitaria) presenti in Veneto fino al 2016.

Una configurazione simile agli Ambiti Territoriali Sociali è rinvenibile nella perimetrazione territoriale dei Gruppi di azione locale (GAL): si tratta di soggetti con personalità giuridica, riconosciuti dalla Regione del Veneto (DGR n. 545 del 10 marzo 2009) e che rappresentano partenariati pubblico-privati con l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale. Nello specifico, Adria, Bosaro e Pontecchio Polesine rientrano nel GAL "Polesine Delta Po", mentre i restanti comuni

afferiscono al GAL “Polesine Adige”.

I tredici comuni dell’Area urbana appartengono a quattro Distretti di Protezione civile e ad altrettanti Distretti di Polizia locale, anche se la configurazione territoriale non è completamente sovrapponibile. È tuttavia possibile individuare un gruppo considerevole di sei comuni (Arquà Polesine, Badia Polesine, Costa di Rovigo, Lendinara, Lusia e Villanova del Ghebbo) che appartengono agli stessi Distretti di Protezione civile (RO 5) e di Polizia locale (RO 2 C); accanto a questo, si evince un ulteriore gruppo di comuni (Bosaro e Pontecchio Polesine) che condividono i medesimi Distretti di Protezione civile (RO 4) e di Polizia locale (RO 3 A).

Sul versante dell’associazionismo intercomunale, nessuna delle tredici amministrazioni dell’Area risulta aderente ad una Unione di Comuni per l’esercizio di associato di servizi e funzioni. Da una ricognizione effettuata sui DUP (Documento Unico di Programmazione) delle Amministrazioni comunali, emerge un limitato utilizzo delle convenzioni tra comuni per la gestione dei servizi, nella maggior parte dei casi rivolte alla condivisione del servizio di segreteria. Con riferimento alle funzioni fondamentali dei comuni (individuate dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 14, c. 27), la ricognizione ha permesso di evidenziare l’esistenza di almeno due convenzioni finalizzate alla gestione in forma associata di altrettante funzioni:

- Protezione civile, tra i comuni di Bosaro, Pontecchio Polesine e altri due comuni non rientranti nell’Area urbana;
- Polizia locale, tra i comuni di Arquà Polesine, Pontecchio Polesine e altri sette comuni non rientranti nell’Area urbana.

Per quanto riguarda l’edilizia residenziale pubblica in tutto il territorio dell’Area urbana opera ATER che oggi è proprietario di 2.574 alloggi, di cui 327 sfitti.

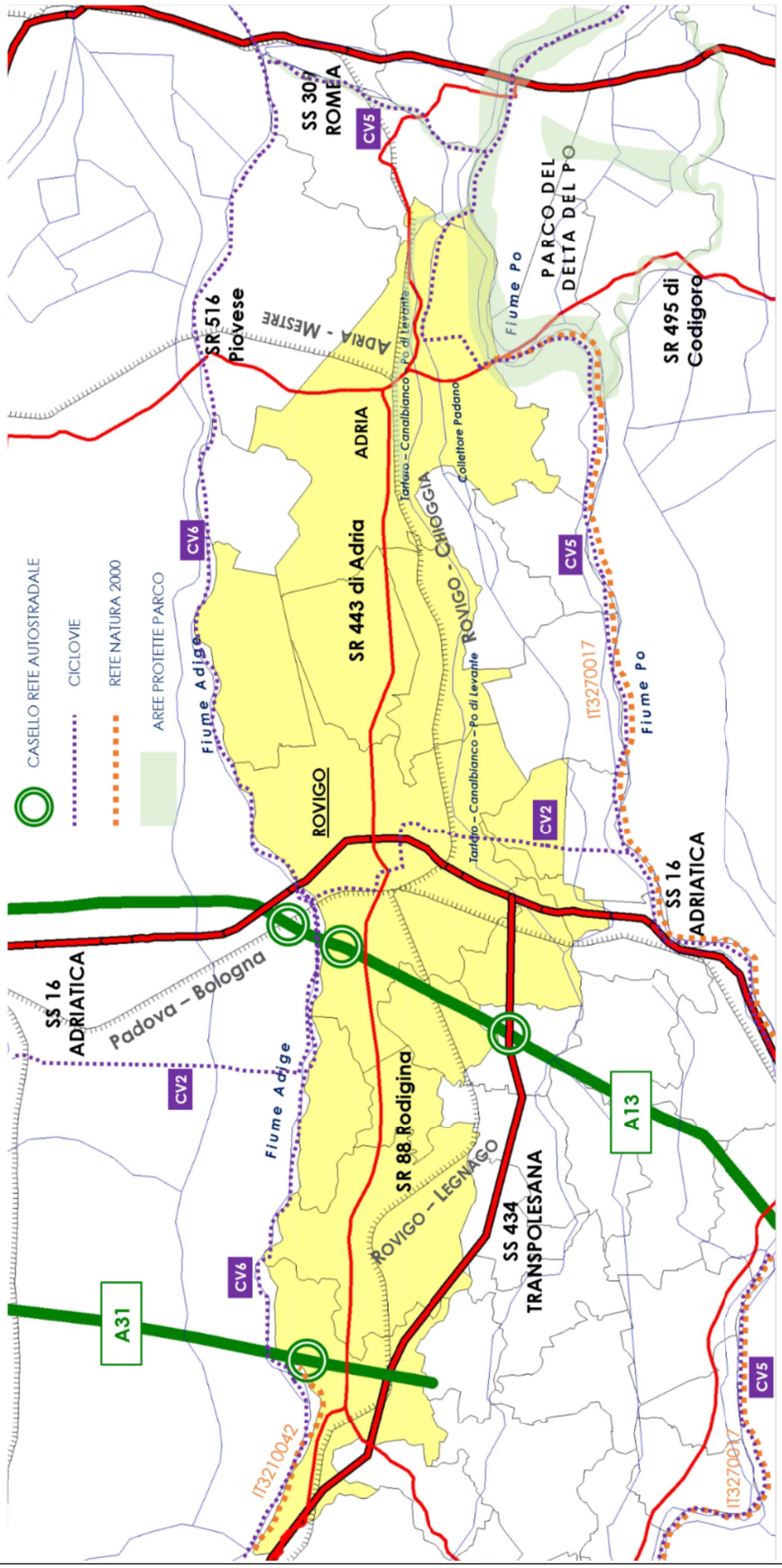
In termini istituzionali, l’assenza di interconnessioni di tipo turistico e culturale tra i Comuni risulta evidente anche dall’analisi delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione, da cui emerge che solo Adria appartiene alla OGD “Po e suo Delta”.

I comuni di Rovigo e Bosaro sono stati inseriti nella nuova Zona Logistica Semplificata (ZLS), rappresentando una opportunità per attrarre investimenti e convertire funzioni economiche orientate alla sostenibilità attivando nuova occupazione, ma anche flussi diversi di traffico.

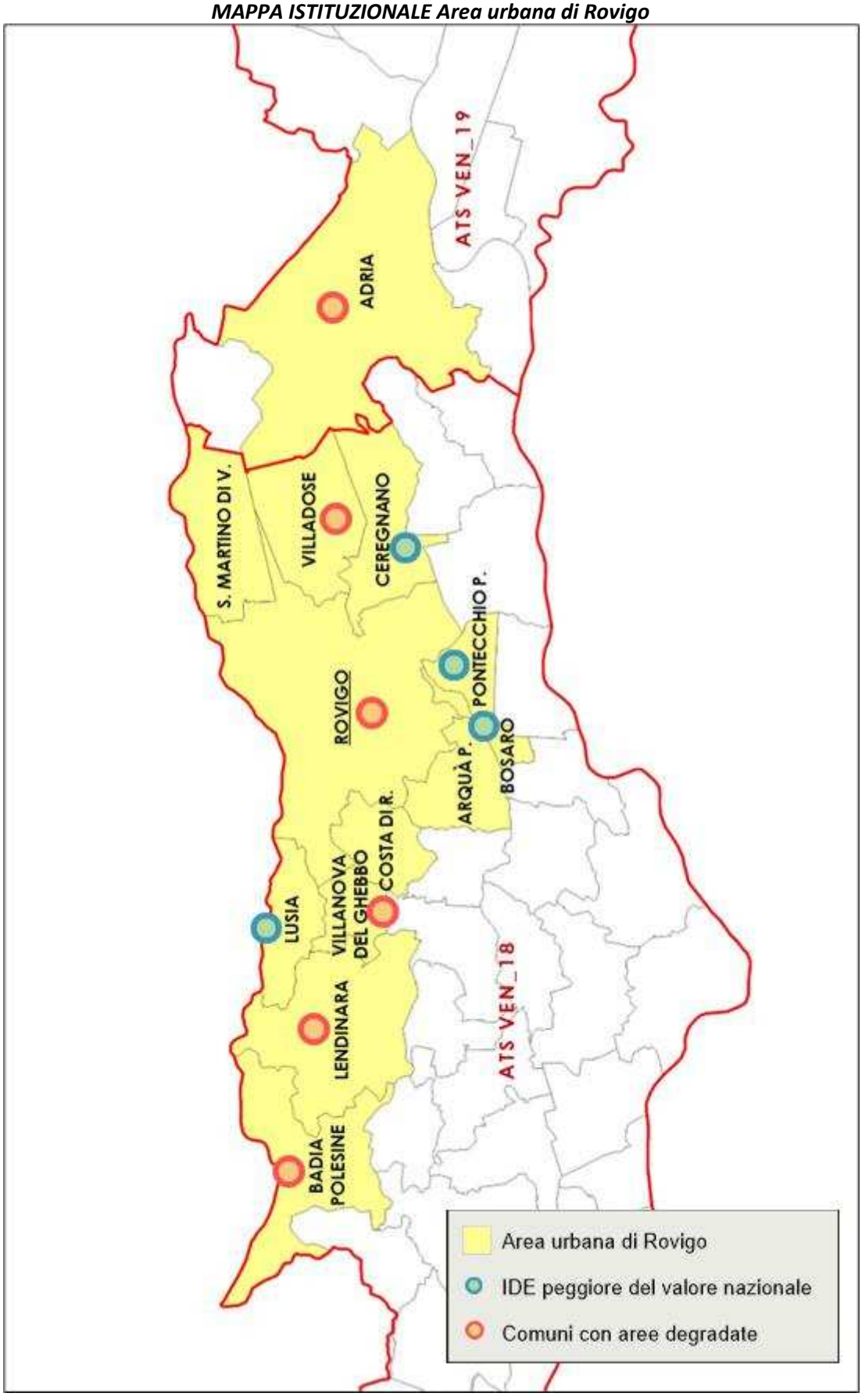
Infine, per ciò che concerne il Trasporto Pubblico Locale (TPL), i Comuni dell’Area urbana si trovano ad oggi in fase di aggiudicazione del servizio di TPL che riguarderà l’intero bacino della provincia di Rovigo. A livello di comune capoluogo, il servizio urbano per Rovigo è gestito interamente da Busitalia Veneto sulle 14 linee, delle quali due circolari. Le linee extraurbane sono in totale 30, di cui 22 attraversano i territori dell’Area urbana, sui quali si sviluppa circa il 60% del TPL extraurbano gestito ad oggi principalmente da Busitalia Veneto e Garbellini.

1.3.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

MAPPA FISICA Area urbana di Rovigo



MAPPA ISTITUZIONALE Area urbana di Rovigo



2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DELL'AREA, COMPRESE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO

2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA

Nel 2022 la **popolazione** residente nei tredici comuni dell'Area urbana di Rovigo superava di poco le 116 mila unità, con una contrazione di 1,5 punti percentuali rispetto al 2018: il calo demografico registrato nell'Area urbana risulta comunque meno accentuato rispetto alla tendenza riscontrata nell'intera provincia di Rovigo che, nello stesso periodo, ha perso il 2,5 per cento dei propri residenti. All'interno dell'Area urbana si nota la sostanziale stabilità di Rovigo (-0,2%) e di Pontecchio Polesine (-0,6%), che si contrappone alla flessione significativa riscontrabile a Villadose (-4,7%), Costa di Rovigo (-4,4%) e San Martino di Venezze (-3,1%).

Il **mercato del lavoro** nell'Area urbana si caratterizza per una diffusa eterogeneità e problematiche occupazionali che colpiscono prevalentemente la componente giovanile della forza lavoro (35-44 anni) e gli over 55 anni. Nello specifico, il tasso di occupazione nell'Area urbana si attesta al 49,5%, lievemente superiore al dato medio provinciale (46,6%), ma di gran lunga inferiore al dato regionale (51,7%) e del Nord Est (52,5%). Rispetto a tale dato, Pontecchio Polesine e Lusia mostrano una situazione occupazionale migliore con tassi rispettivamente pari al 56,2% e 53,6%; diversamente, è possibile desumere livelli occupazionali inferiori alla media dell'Area urbana a Adria (47,1%), Costa di Rovigo (47,7%) e Lendinara (47,9%). Specularmente, il tasso di disoccupazione si attesta su livelli inferiori a Pontecchio Polesine (5,7%), dato nettamente migliore rispetto alla media dell'Area urbana di Rovigo (9,2%), mentre Adria fa registrare il livello di disoccupazione più elevato (10,7%) tra i comuni dell'Area urbana.

Il territorio dell'Area urbana di Rovigo si caratterizza per **imprese** di piccola dimensione: nel 2020, ciascuna unità locale impiegava mediamente 3,7 addetti (4,02 il dato regionale), con la presenza di realtà aziendali maggiormente strutturate ad Arquà Polesine (5,8 addetti per unità locale), Villadose (5,0) e Ceregnano (4,8). La dinamica imprenditoriale dell'Area urbana mostra performance migliori rispetto al trend provinciale, pur in un contesto di contrazione complessiva della base imprenditoriale del territorio. In particolare, tra il 2016 e il 2020, il numero di unità locali delle imprese attive che insistono nell'Area urbana è passato da 10.101 a 9.821, pari al -2,8%. Nello stesso periodo, il numero di unità locali in provincia di Rovigo si è contratto del 3,8%. Con 4.964 unità locali, il comune di Rovigo rappresenta il 51% del totale dell'Area urbana; inoltre, Rovigo si distingue per una sostanziale tenuta del numero di aziende nell'arco temporale osservato (-0,9%), a fronte di evoluzioni negative riscontrabili in quasi tutti i comuni dell'Area urbana, con particolare riferimento a Pontecchio Polesine (-10,1%) e Villanova del Ghebbo (-8,3%). Con riferimento agli addetti alle unità locali, si osserva una significativa concentrazione nell'Area urbana, che vale il 56% del numero complessivo di addetti nella provincia di Rovigo. Diversamente dalle unità locali, l'evoluzione degli addetti appare positiva (+2,3% tra il 2016 e il 2020), con una lieve flessione solamente nell'ultima annualità in coincidenza con la crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19.

OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione".

Lo stato di attuazione del **Piano Strategico Banda Ultralarga** (fonte MIMIT) vede conclusi i lavori in 9 dei 13 comuni dell'Area urbana, e ancora in corso di esecuzione nei restanti 4 (Rovigo-progettazione esecutiva, Badia Polesine, Ceregnano e Villadose).

Nel **rapporto ICity Rank 2022 di FPA**, che stila la graduatoria dei 108 Comuni Capoluogo sulla base dell'indice di trasformazione digitale, (ottenuto utilizzando 35 indicatori quali servizi online, canali social, piattaforme abilitanti, open data, apertura, WiFi pubblico, app municipali e IoT), il Comune di

Rovigo si attesta nella classifica 2022 dei Comuni più digitali d'Italia al 51° posto con un punteggio di 57, guadagnando 13 posizioni rispetto al 2021, e, tra i piccoli comuni capoluogo con meno di 50mila abitanti 4° dopo Lodi, Mantova e Aosta.

Attualmente l'Area urbana di Rovigo rappresenta una positiva e diffusa adesione alle **piattaforme digitali regionali**, tant'è che su n. 13 Comuni totali almeno n. 12 Comuni risultano avervi aderito, mediante iniziativa propria dell'Ente o con l'adesione al "Fondo per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione" o mediante la partecipazione a precedenti bandi finanziati (ad esempio il bando "Agire per la cittadinanza digitale"):

- Rovigo: MyPortal, MyPay, MyID, GPE, Open Data Veneto, Innovation Lab, Impresa in un giorno e la piattaforma Ztl Network.
- Adria: ha già in uso alcune piattaforme fornite dalla Regione Veneto (MyPay, Sdico, Ztl Network) e, nel corso del 2023, si prevede di conformarsi alla piattaforma MyPortal3 con una ristrutturazione di tutto il sito istituzionale. Con l'acquisizione dei contributi PNRR PAdigitale 2026 si procederà, poi, a realizzare attività ICT con riferimento agli standard della Regione Veneto.
- Arquà Polesine: MyPay, PagoPA.
- Badia Polesine: MyPay, PagoPA.
- Bosaro: MyPortal, PagoPA.
- Ceregnano: MyPortal.
- Costa di Rovigo: MyPortal, MyPay, PagoPA.
- Lendinara: MyPortal, PagoPA.
- Lusia: MyPay.
- Pontecchio Polesine: MyPay, PagoPA.
- San Martino di Venezze: non ha ancora aderito a nessuna piattaforma regionale.
- Villadose: MyPortal, MyPay, MyID, Ztl Network, Innovation Lab.
- Villanova del Ghebbo: MyPortal3, MyPay, MyID.

Inoltre, tutti i Comuni dell'Area urbana hanno aderito a tutte le misure PNRR PADigitale 2026 (tranne per qualche differenza sulla 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali dovuta alla diversa gestione di Polizia Locale), per cui le iniziative a valere sul PR FESR 2021-2027 terranno necessariamente conto di quanto già avviato nei singoli Comuni per garantire demarcazione e complementarietà tra fondi.
In generale, comunque, e in linea con le indicazioni contenute nell'Agenda Digitale del Veneto 2025, le linee di sviluppo strategico riguardanti gli investimenti ICT saranno orientate a diffondere l'adesione e sostenere l'evoluzione delle piattaforme abilitanti regionali – quali ad esempio MyPortal3, Mypay, MyID, SDICO, Lizard, Ztl network, etc. L'obiettivo è favorire una maggiore integrazione e interoperabilità dei sistemi informativi esistenti e futuri.
In particolare, l'attuazione delle azioni 1.2.1 "Veneto Data Platform" e 1.2.2 "Pubblica

Amministrazione Digitale" sarà svolta di concerto con le altre Aree urbane del Veneto in coordinamento con la Direzione ICT e Agenda digitale della Regione del Veneto: passaggio fondamentale per permettere all'Area urbana di Rovigo (AURO), di recentissima istituzione, di allinearsi alle iniziative consolidate dalle altre Aree urbane nel corso della precedente programmazione 2014-2020.

OS 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"

All'interno dell'Area urbana risultano presenti, nel 2020, 49 unità locali di imprese attive nel settore culturale, artistico e creativo: con tale accezione ci si riferisce alle divisioni ATECO "Attività creative, artistiche e di intrattenimento" (codice 90) e "Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali" (codice 91). Nell'Area urbana nel 2020 si contano 61 addetti impiegati in queste tipologie di imprese. Le imprese culturali, creative, artistiche e per l'intrattenimento si concentrano soprattutto all'interno del capoluogo Rovigo (31 unità locali nel 2020), che da solo raccoglie più della metà delle unità locali (64,4%) e quasi il 50% degli addetti (48,3%); si riscontrano tuttavia alcune attività anche a Badia Polesine, Adria e Lendinara. La media di addetti per unità locale, pari a 1,2, risulta inferiore tanto al dato nazionale (1,6 addetti/UL) quanto a quello regionale (2,1). Sulla base dei dati pubblicati dal Registro delle Imprese iscritte alla Camera di Commercio, nessuna delle 28 start-up o PMI innovativa con sede nell'Area urbana di Rovigo, sono attive nel settore culturale, creativo o dell'intrattenimento. Tra il 2016 e il 2020 il numero di imprese culturali e creative nell'Area urbana è aumentato del 36%, dinamica positiva attribuibile in buona parte all'aumentata dinamicità culturale del capoluogo che ha visto sorgere piccole imprese innovative. Con riferimento agli addetti, si osserva una significativa contrazione (-24%) nello stesso periodo, anche in questo caso imputabile all'evoluzione del capoluogo Rovigo. In termini di imprenditorialità turistica, complessivamente l'Area urbana di Rovigo nel 2021 contava 130 esercizi ricettivi totali, concentrati in prevalenza nel Comune di Rovigo e di Adria, per un totale di 1.429 posti letto. Le strutture alberghiere sono 15, in grado di accogliere 716 ospiti, con sede ad Adria, Arquà Polesine, Badia Polesine, Rovigo e Villadose. Di questi, nessun esercizio è a 5 stelle.

Quanto agli esercizi extralberghieri, se ne contano 115, per un totale di 713 posti letto; le categorie più numerose sono bed and breakfast (30,4%) e alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (59,1%), benché anche gli agriturismi raggiungano un numero consistente (10,4%). Sono totalmente assenti campeggi o villaggi turistici. Da tale analisi discende una evidente necessità di innovare il sistema della ricettività per meglio rispondere alla tipologia di domanda turistica attuale e sostenere una contaminazione per la creazione di nuovi luoghi e spazi per la cultura e la creatività, anche per startup giovanili che operano negli ambiti dell'innovazione turistica e culturale e creativa nonché per aumentare la vivacità culturale della AU in ottica di rete.

OS 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento"

Le stazioni di rilevazione della temperatura presenti sul territorio dell'Area urbana forniscono un quadro omogeneo, sia in termini di valori medi, sia per quanto concerne l'evoluzione tra il 2017 e il 2021. Da una ricognizione degli ultimi DUP (Documento Unico di Programmazione) approvati dalle Amministrazioni comunali, e per Rovigo anche dai dati pubblicati nella recente indagine dell'ISTAT sull'ambiente urbano nei capoluoghi di provincia ("Ambiente urbano", tavole di dati, 22 febbraio 2023), è emersa l'assenza di verde pubblico in almeno tre comuni dell'Area urbana; tale approfondimento ha consentito di quantificare in 2 kmq l'estensione di aree verdi, parchi e giardini nell'Area urbana, equivalente a 22mq di verde urbano fruibile per abitante, il secondo valore più basso tra i capoluoghi veneti (prima solo di Treviso che registra 18,2 mq/ab).

Tra il 2017 e il 2021 le quattro stazioni di rilevamento dell'ARPAV collocate nel territorio dell'Area urbana hanno fatto registrare delle sensibili oscillazioni per quanto concerne il numero di giornate annue nelle quali si è superato il limite giornaliero di concentrazione di PM10. Con riferimento al 2021, si osservano 53 superamenti in entrambe le stazioni di Rovigo e 20 superamenti ad Adria; Badia Polesine, con 55 superamenti, evidenzia un dato superiore a quello del capoluogo.

Nell'Area urbana di Rovigo il suolo consumato – vale a dire la quantità complessiva di suolo con copertura artificiale esistente ad una certa data – corrisponde nel 2021 al 11,9% della superficie amministrativa, valore che coincide esattamente con il dato medio regionale. Pertanto, è verosimile affermare che la presenza di insediamenti residenziali, produttivi, commerciali e infrastrutturali all'interno del territorio dell'Area urbana sia da considerare moderata, anche alla luce della oggettiva connotazione urbana dell'area interessata. Le quote maggiori di suolo consumato si osservano a Rovigo (17,5%), Badia Polesine (15,0%) e Bosaro (14,4%); diversamente, a Ceregnano, Adria e San Martino di Venezze la percentuale di suolo consumato si colloca ad un livello inferiore al dato medio dell'intera provincia di Rovigo (8,4%).

OS 2.8. "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"

Nel territorio della provincia di Rovigo sono presenti 193 km di piste ciclabili (elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica della Regione Veneto), che pongono la provincia come penultima in Regione, seguita solo da Belluno.

Secondo quanto previsto da Piano Regionale della Mobilità Ciclabile (PRMC), il territorio della provincia di Rovigo ospita quattro ciclovie regionali, tre delle quali interessano i territori dell'Area urbana:

CV2 – CICLOVIA DELLA BASSA PIANURA

La Ciclovia della bassa pianura si sviluppa dal comune di Guarda Veneta (RO) al confine con la regione Emilia-Romagna fino al comune di San Michele al Tagliamento (VE) al confine con il Friuli-Venezia Giulia. L'estensione della ciclovia è pari a 204 km e i comuni attraversati dalla ciclovia sono 33 tra i quali i Comuni sono: **Pontecchio Polesine** e **Rovigo**;

CV5 – CICLOVIA DEL PO-MINCIO-GARDA

La Ciclovia del Po-Mincio-Garda si sviluppa dal comune di Malcesine (VR) al confine con la regione Lombardia, fino al comune di Porto Tolle (RO) al confine con l'Emilia-Romagna. La ciclovia regionale coincide per larga parte con le ciclovie nazionali Garda, Sole e VenTo. L'estensione della ciclovia è pari a 299 km di cui 80 km sono fuori regione, e i comuni attraversati dalla ciclovia sono 29, tra i quali l'unico Comune è **Adria**.

CV6 – CICLOVIA DELL'ADIGE

La Ciclovia dell'Adige si sviluppa dal comune di Brentino Belluno (VR) al confine con la provincia autonoma di Trento, fino al comune di Rosolina Mare (RO) sulla costa Adriatica, e ha un'estensione pari a 209 km. I comuni attraversati dalla ciclovia sono 24 tra i quali i Comuni sono **Badia Polesine**, **Lendinara**, **Lusia**, **Rovigo** e **San Martino di Venezze**.

Il **Comune di Rovigo**, sempre sulla base dei dati 2021 dell'Ufficio Statistica della Regione, presenta una densità di piste ciclabili (km per 100kmq di superficie territoriale) pari a 22,1, in aumento del 35,6% rispetto al 2015. Nonostante questo miglioramento il comune di Rovigo rimane ultimo in Regione (e 45^ in Italia) tra i comuni capoluogo per infrastrutturazioni per ciclabilità, con 7,96 metri equivalenti di percorsi ciclabili per 100 abitanti. Tra i servizi per la mobilità sostenibile si segnalano nel

comune di Rovigo la presenza di zone30 e ZTL; risultano invece assenti servizi di car sharing, bike sharing, micromobilità elettrica in sharing e parcheggi di scambio. Rovigo è, al pari di Vicenza, il terzo comune capoluogo per densità di punti di ricarica per veicoli elettrici (numero per 10 kmq), con una densità di 1,7.

I **finanziamenti TPL** (dati 2019, Provincia di Rovigo) assegnati dalla **Regione Veneto** al **bacino di Rovigo** ammontano, complessivamente, a 10.830.689 euro per un totale di chilometri finanziati, che si attesta intorno a 6.807.204 km.

Per l'**extraurbano (totale 5.844.420 km)**, la Regione corrisponde 8.977.331 euro così suddivisi tra le aziende che svolgono i servizi minimi di TPL Busitalia Veneto, per una produzione annua di 4.532.187 chilometri, Garbellini, per 1.094.955 chilometri, Pilotto viaggi per 84.888 chilometri, Tiengo Aldo per 81.083 chilometri e Brenzan srls per 51.308 chilometri.

Le linee extraurbane sono in totale 30 per un totale di 1.365 km e 2.420.274 passeggeri (tra ordinari e abbonati); 22 delle 30 linee attraversano i territori dell'Area urbana, sui quali si sviluppa circa il 60% del TPL extraurbano.

Il servizio **urbano** per Rovigo, gestito interamente da Busitalia Veneto, è finanziato dalla Regione con 1.853.358 euro per 962.783 chilometri all'anno. Le linee urbane sono 14 delle quali 2 circolari.

OS 4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali"

La **struttura demografica** dei comuni dell'Area urbana di Rovigo si connota per un progressivo invecchiamento della popolazione. L'indice di vecchiaia misura i "rapporti di forza" tra la popolazione con almeno 65 anni e i residenti con età fino a 14 anni: nel 2022 nel territorio dell'Area urbana risultano presenti 247 residenti "over 65" ogni 100 abitanti "under 14", con un trend di crescita progressiva negli ultimi anni. Nello specifico, si tratta di un valore comunque inferiore al dato calcolato per il complesso della provincia di Rovigo (257 nel 2022), ma di gran lunga superiore alla media regionale (pari a 189). In altri termini, la popolazione residente nell'Area urbana risulta tendenzialmente più anziana rispetto al contesto regionale: tale affermazione vale particolarmente per Costa di Rovigo (283,2) e Villadose (274,4). Analogamente, l'indice di dipendenza strutturale sintetizza la relazione tra la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) e la popolazione che statisticamente viene considerata in età non lavorativa (fino a 14 anni e da 65 anni e oltre). In sintesi, nell'Area urbana la popolazione in età non lavorativa risulta essere pari al 59,6 per cento dei residenti in età lavorativa, valore che si colloca in posizione intermedia tra la media regionale (57,3%) e il dato medio provinciale (61%).

Per quanto riguarda gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in tutto il territorio dell'Area urbana sono presenti 2287 alloggi (dei quali 2247 di proprietà di ATER e 40 di proprietà dei Comuni ma in gestione ad ATER), dei quali 338 ad oggi sfitti (327 di proprietà ATER e 11 di proprietà comunale ma in gestione ATER), così suddivisi:

COMUNI AU	Alloggi ERP proprietà ATER	Alloggi ERP gestione ATER	Alloggi sfitti proprietà ATER	Alloggi sfitti gestione ATER
ROVIGO	1310	0	215	0
ADRIA	443	0	52	0
ARQUA' POLESINE	43	0	3	0
BADIA POLESINE	101	0	18	0
BOSARO	17	0	3	0

CEREGNANO	27	0	3	0
COSTA DI ROVIGO	26	6	1	1
LENDINARA	131	26	19	6
LUSIA	19	0	2	0
PONTECCHIO POLESINE	21	0	1	0
SAN MARTINO DI VENEZZE	25	0	0	0
VILLADOSE	74	8	10	4
VILLANOVA DEL GHEBBO	10	0	0	0
TOTALE	**2247**	**40**	**327**	**11**

OS 5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"

Il territorio dell'Area urbana non manifesta una particolare vocazione turistica a differenza di altre mete venete, seppur l'offerta culturale negli ultimi anni sia cresciuta e presenti oggi alcuni elementi degni di nota. Alcune realtà, come Rovigo o Lusia, si caratterizzano per la contemporanea presenza di elementi urbanistici, architettonici e del patrimonio culturale o storico, di innegabile pregio artistico ed architettonico che andrebbe tuttavia valorizzati e posti a sistema attraverso interventi di recuperato e di riqualificazione. Il centro storico di Rovigo è caratterizzato da testimonianze storiche ed architettoniche, che potrebbero contribuire a far ritrovare identità e spirito di appartenenza agli abitanti, in particolare dei residenti più giovani. La presenza di un castello di epoca medioevale con cinta muraria, di cui oggi rimangono tracce ancora evidenti, ma che richiedono interventi di recupero per riqualificare spazi pubblici da dedicare a un'offerta culturale e artistica innovativa, è elemento da potenziare in grado di rivitalizzare tutta l'area dal punto di vista culturale.

Emergenze storico-archietettoniche e testimonianze archeologiche di particolare interesse, inoltre, non sono presenti solo nella città di Rovigo, ma anche in numerosi centri storici dei comuni della AU: oltre 100 ville venete e beni areali vincolati (perimetri di chiese, ville, resti cinta murarie, palazzi, teatri, archeologia industriale, campanili, parchi), aree archeologiche e resti di castelli.

Negli anni antecedenti all'avvento della pandemia da Covid-19, si riscontrava un moderato incremento del numero di arrivi e di presenze turistiche nei territori dell'Area urbana. Nel 2019 gli arrivi turistici ammontavano a 67 mila unità, di cui ben 52 mila imputabili al capoluogo; nello stesso anno, si registravano circa 140 mila presenze, oltre 100 mila attribuibili a Rovigo. Nel biennio successivo si osserva un forte decremento del movimento turistico, soprattutto con riferimento agli arrivi (-44,7% tra il 2017 e il 2021); le statistiche relative alle presenze turistiche confermano la recente flessione, anche se di entità contenuta (-13,5% tra il 2017 e il 2021). Il 2022 ha fatto segnare un'inversione di tendenza: gli oltre 49mila arrivi e le 110mila presenze registrate entro i confini dell'Area urbana equivalgono a poco più dei tre quarti dei valori registrati pre-pandemia, nonostante gli arrivi dall'estero non abbiano ancora recuperato l'incidenza che avevano nel 2019 (30% contro 38% delle presenze totali).

La Direzione Regionale Musei del Veneto (MiC), la Regione, la Provincia e la Fondazione Cariparo hanno dato vita al Sistema Museale Provinciale Polesine (SMPP), una rete che comprende 26 realtà eterogenee tra musei, collezioni e centri di documentazione. Di queste 26 realtà 10 sono localizzate in 6 comuni dell'Area urbana (Rovigo, Adria, Badia Polesine, Costa di Rovigo, Lendinara e Villadose): quelle maggiormente significative sono il Museo archeologico nazionale di Adria sulla civiltà etrusca (11.330 visitatori nel 2019, di cui 2.626 paganti) e il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo (5.899 presenze

nel 2019).

Inoltre, nonostante le sospensioni delle attività dovute alla pandemia, le mostre allestite nel noto museo d'arte "Palazzo Roverella" (gestito dalla Fondazione Cariparo) hanno fatto registrare migliaia di visitatori: nel 2022 le mostre su Kandinskij e Capa hanno fatto rispettivamente registrare 89mila e 23mila presenze, alle quali vanno aggiunte le oltre 20mila per le mostre allestite nel vicino Palazzo Roncale.

Sono 26 le Biblioteche presenti sul territorio dei comuni dell'Area urbana che aderiscono al Sistema Bibliotecario Provinciale (manca solo il comune di Lusia). Tra queste, con il suo patrimonio complessivo di oltre 300.000 unità documentarie, la Biblioteca dell'Accademia dei Concordi assolve le funzioni di Biblioteca Civica per la città di Rovigo ed è la principale della provincia. Accademia dei Concordi che, con 13.050 prestiti (compresi quelli del Multispazio ragazzi) si conferma per il 2021 la prima biblioteca in provincia, con numeri in crescita (16,04% dei prestiti su base provinciale; + 8,42% rispetto al 2020). Nelle biblioteche dell'Area urbana si concentrano quasi la metà dei prestiti dell'intera provincia (39.606 su un totale di 81.347, pari al 48,7%; dati a cura del SBP Rovigo). Inoltre, a fronte di un indice di prestito (prestiti/abitanti) su base provinciale pari a 0,42, 5 biblioteche dell'Area urbana sono sopra la media, con San Martino di Venezze al primo posto (media 1,74) e Pontecchio Polesine al quarto (media 1,08).

Meritevoli di nota sono anche le attività di promozione alla lettura svolte dal comune di Costa di Rovigo, che è stato tra gli 8 comuni finalisti scelti dalla Giuria del MiC per la nomina a "capitale italiana del libro" per l'anno 2022.

2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Priorità 1 – Os 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione."

OP 1 – Os 1.2			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E01	Necessità di favorire uno sviluppo di servizi digitali, non solo per trasporto e servizi sociali, ma anche negli altri ambiti (verde, ciclovie, turismo, cultura) per migliorare il monitoraggio dei fenomeni urbani complessi	Nell'edizione di novembre 2022 di "Statistiche flash. Numeri e grafici per capire il Veneto", a cura dell'Ufficio statistico regionale, si traccia un punto della situazione rispetto a diffusione e utilizzo di internet e alle competenze digitali della popolazione, a partire dai dati del Digital Economy and Society Index della Commissione Europea. In particolar modo segnaliamo che in Veneto l'82% dei cittadini utilizza internet almeno una volta alla settimana. Il 44% dei residenti ha competenze digitali base: più della media italiana (42%), ma meno delle altre principali regioni settentrionali (Piemonte, Lombardia,	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3; OS. 5.1

		Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia). Vi sono ancora divari rispetto alla media europea a proposito di competenze digitali degli anziani, delle persone con scarsa istruzione e rispetto alla riduzione del gender gap. Stando al portale cartografico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, gli interventi per la posa della fibra ultraveloce sono in progettazione esecutiva a Rovigo, in esecuzione a Villadose, Badia Polesine e Ceregnano, conclusi in tutti gli altri territori dell'Area urbana. Quanto alla digitalizzazione delle città capoluogo, l'annuale edizione dell'ICity Rank elaborato da ForumPA colloca Rovigo in 51esima posizione in Italia, pur segnalando un exploit, nel 2022, in termini di servizi accessibili in rete.	
E02	"Gestione e monitoraggio": sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione	Ad oggi chi deve gestire le infrastrutture degli enti (strade, piste ciclabili, aree verdi, etc.) spesso non dispone di sistemi di monitoraggio e controllo che consentano una gestione efficiente delle stesse.	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
E03	"Pianificazione": sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, …)	Si ha la necessità di fornire agli amministratori strumenti di supporto alle decisioni, attualmente basate spesso su dati non oggettivi e misurabili, quanto più possibile fondate su dati oggettivi ed aggiornati e nel contempo di fornire sistemi di simulazione che siano di supporto alla pianificazione.	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
E04	"Once only": sviluppo di API per fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma "Once only"	Attualmente le informazioni necessarie alla gestione dei procedimenti e dei processi delle PA sono distribuite su banche dati eterogenee e basati su ontologie diverse, risulta quindi molto difficoltoso aggregare dati provenienti da gestionali o amministrazioni diverse per consentire la digitalizzazione dei servizi. Si ha quindi la necessità di far confluire i dati provenienti da fonti eterogenee in un'unica piattaforma che li normalizzi e che li renda disponibili tramite interfacce applicative per l'erogazione di servizi online.	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
E05	Necessità di aumentare la partecipazione verso forme	L'indagine Multiscopo ISTAT rileva che nel	OS 2.8; OS.

	innovative di cittadinanza (e-partecipation; e-democracy, ecc.)	2022 l'83,8% delle famiglie venete aveva accesso ad internet. Nel medesimo anno, il 42,1% dei veneti con più di 14 anni avevano usato internet per ottenere moduli dalla Pubblica Amministrazione, ed il 64,8% se ne era avvalso per scaricare moduli. In entrambi i casi il dato è tra i sette e gli otto punti al di sopra della media nazionale, e leggermente migliore anche rispetto al dato complessivo del Nord-Est. Queste modalità di approccio alla PA hanno avuto una grande crescita negli ultimi anni, specialmente in coincidenza della pandemia, se si pensa che ancora nel 2020 i due suddetti dati erano fermi, rispettivamente, al 28,6% e 32,1%.	4.3; OS. 5.1
Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P01	Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management.	Tramite l'ampliamento ed il potenziamento della infrastruttura APIM realizzata nell'ambito del progetto MyCity ed integrandola con le nuove infrastrutture nazionali e regionali sarà possibile realizzare servizi digitali pienamente interoperabili anche a livello sovracomunale consentendo, non solo lo scambio di informazione, ma anche l'interazione tra sistemi eterogenei appartenenti ad enti diversi.	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
P02	Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai nuovi servizi di MyCity , e a quelli già sviluppati, di completarsi con la dimensione territoriale.	Tramite il potenziamento dei sistemi cartografici realizzati in MyData e la loro integrazione con la piattaforma MyPortal sarà possibile evolvere gli attuali servizi e fornirne di ulteriori arricchendoli con funzioni territoriali e cartografiche, consentendo nel contempo di sviluppare una infrastruttura GIS disponibile a livello di area urbana.	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
P03	Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività.	Sviluppo di servizi online che consentano ai cittadini di conoscere in tempo reale lo stato delle aree verdi riqualificate (presenza di affollamenti, condizioni ambientali, qualità dell'aria, umidità del terreno, etc.) consentendo anche ai soggetti fragili di poter	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;

		fruire in sicurezza dei luoghi.	
P04	‘‘Mobilità”: il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS;	La raccolta in un’unica banca delle informazioni dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..), integrando i sistemi dei vari gestori e la raccolta in tempo reale dei dati provenienti da sensori installati sia sui mezzi che sulle infrastrutture stradali e ciclo pedonali, consentiranno di erogare servizi evoluti quali il MaaS, oltre che per gli operatori degli enti di poter monitorare in tempo reale l’andamento dei servizi di trasporto ed avere a disposizione i dati necessari per la loro pianificazione ed ottimizzazione.	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
P05	“Gestione e monitoraggio”: lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio: ● aree verdi ● percorsi ciclo pedonali ● alloggi erp e cohousing	La disponibilità di dati provenienti dalla sensoristica consentirà un monitoraggio ed una gestione più efficiente dei vari sistemi, ad esempio: ● nella gestione delle aree verdi potrà avvalersi di analisi predittive e conseguenti attuazioni (integrazione con sistemi di irrigazione o illuminazione pubblica), garantendone l’aumento della qualità della fruizione e il risparmio energetico e di acqua; ● nella gestione delle piste ciclo pedonali l’integrazione con i sistemi di gestione intelligente dell’illuminazione pubblica per un monitoraggio e gestione basato su Machine Learning; ● nella gestione degli alloggi tramite l’integrazione con i sistemi di domotica e/o monitoraggio tramite protocolli standard che permettano di superare i limiti delle soluzioni “chiuse” aumentare la capacità di gestione unitaria di tutti gli impianti e implementando un monitoraggio complessivo.	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;
P06	“Pianificazione”: la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come	Tramite l’utilizzo della piattaforma MyData è possibile raccogliere ed analizzare i dati provenienti da fonti eterogenee e presentarli in forma aggregata tramite dashboard finalizzate all’analisi nel tempo del loro	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;

	supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC, per il supporto nella definizione di politiche sociali la valutazione della "maturità digitale" in base alla fruizione dei servizi digitali della PA.	andamento fornendo utili strumenti di supporto alle decisioni. Tramite algoritmi di simulazione ed analisi predittive, impiegando anche tecnologie innovative come il machine learning e l'IA, sarà possibile fornire strumenti utili per pianificazione degli interventi ad esempio per massimizzare la platea dei beneficiari a parità di risorse e che supportino i procedimenti di valutazione. Tramite l'analisi dei dati raccolti dagli utilizzatori dei servizi online sarà inoltre possibile migliorarne la fruizione ed estenderne l'utilizzo.	
P07	"Once only": sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per lo sviluppo di servizi per i cittadini altamente semplificati grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto.	La piattaforma MyData potrà essere arricchita con interfacce applicative che mettano a disposizione dei servizi online dati provenienti da fonti eterogenee in forma grezza o aggregata utilizzando delle ontologie e dei formati standard che consentiranno di evitare di chiedere all'utente dati già in possesso della PA. Sarà inoltre possibile evolvere i servizi rendendoli in grado di adeguarsi alla situazione contingente, determinata in base all'analisi dei dati raccolti, fornendo ad esempio dei suggerimenti agli utenti per meglio guidarli nella fruizione del servizio.	OS. 2.7; OS 2.8; OS. 4.3;

Priorità 1 – Os 1.3SUS "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi."

OP 1 – Os 1.3 SUS			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E06	Necessità di creare nuovi luoghi e spazi per la cultura e la creatività, anche per startup giovanili che operano negli ambiti dell'innovazione sociale, ambientale e turistica, per aumentare la vivacità culturale della AU.	Secondo i dati Istat – Registro Statistico delle Imprese Attive ASIA, nell'Area urbana di Rovigo si contano 49 unità locali nelle imprese culturali (corrispondenti ai codici ATECO 90 "attività artistiche, creative e di intrattenimento" e 91 "biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali"), che impiegano 60 addetti. Esse si concentrano prevalentemente nel Comune di Rovigo, che da solo raccoglie più della metà delle unità locali (64,4%) e quasi il 50% degli addetti (48,3%). La media di addetti per unità locale,	OS. 5.1

		pari a 1,2, risulta inferiore tanto al dato nazionale (1,6 addetti/UL) quanto a quello regionale (2,1). Sulla base dei dati pubblicati dal Registro delle Imprese iscritte alla Camera di Commercio, nessuna delle 28 start-up o della sola PMI innovativa con sede nell'Area urbana di Rovigo, sono attive nel settore culturale (ma va tenuto conto che in tutta Italia le imprese di questo tipo sono soltanto 41).	
E07	Necessità di valorizzare le emergenze di interesse storico artistico, in un'ottica di rete, rendendo maggiormente attrattivo il modello turistico e aumentando la qualità del vivere locale per i cittadini.	I dati sui movimenti turistici dell'Ufficio Statistica della Regione Veneto ci mostrano come nel territorio dell'Area urbana di Rovigo nel 2022 si contino 49.675 arrivi e 110 mila presenze nel corso di tutto l'anno; il 73% dei primi ed il 70% dei secondi proviene dall'Italia. Guardando alle presenze, va segnalato che il 38% di queste hanno luogo in strutture extra-alberghiere (che in proporzione hanno ripreso leggermente meglio degli alberghi, dopo la pandemia). Questi dati risentono evidentemente dell'onda lunga delle restrizioni sanitarie e ai movimenti attuate dal 2020, al punto che ancora non sono stati eguagliati i livelli pre-Covid (nel 2019 si contavano 66 mila arrivi e 140 mila presenze), in particolar modo per la diminuzione dell'incidenza dei flussi dall'estero (che, sempre nel 2019, valevano il 45% degli arrivi ed il 38% delle presenze). Tornando ai dati 2021, il Comune di Rovigo da solo raccoglie più di metà delle presenze dell'intera Area urbana, seguito da Adria e Badia Polesine.	OS 1.2; OS 5.1; OS. 2.8;
E08	Necessità di innovare la ricettività in particolare di carattere extra-alberghiero per rispondere alla tipologia di domanda turistica dell'AU.	Complessivamente l'Area urbana di Rovigo nel 2021 contava 130 esercizi ricettivi totali, concentrati in prevalenza nel Comune di Rovigo e di Adria, per un totale di 1429 posti letto. Le strutture alberghiere rilevate nel 2021 sono 15, in grado di accogliere 716 ospiti, con sede ad Adria, Arquà Polesine, Badia Polesine, Rovigo e Villadose. Gli esercizi che hanno raggiunto la quarta stella sono ben 5, ed altrettanti sono gli alberghi a tre stelle; nessuna struttura è riuscita ad ottenere il massimo punteggio nel sistema di classificazione. Quanto agli esercizi extralberghieri distribuiti sul territorio, se ne contano 115, per un totale di 713 posti letto; le categorie più numerose sono bed and breakfast (30,4%) e	

		alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (59,1%), benché anche gli agriturismi raggiungano un numero consistente (10,4%). Sono totalmente assenti campeggi o villaggi turistici. A differenza delle strutture alberghiere, di cui ben otto Comuni su tredici risultavano sprovvisti, tutti i territori considerati, ad esclusione di Villanova del Ghebbo, contano almeno un esercizio extra-alberghiero attivo. Fonte: Istat, capacità delle strutture ricettive.	
Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P11	Patrimonio rurale ed ambientale di elevato pregio in grado di attrarre visitatori ed escursionisti per un turismo en plein air.	Nonostante il territorio presenti una estensione di aree tutelate inferiore alla media regionale, la ricchezza della vegetazione e delle diversità ambientali rendono l'AU una meta potenzialmente attrattiva per il turismo en plein air. Ciò dovrà richiedere uno sforzo dell'intera comunità per adottare misure non vincolanti ma proattive nei confronti del paesaggio e degli habitat presenti, per riequilibrare in modo positivo tale situazione. Attenzione dovrà essere quindi rivolta a tali aspetti, anche per la salvaguardia dei paesaggi tipici dell'area e che connotano in modo specifico l'Area urbana.	OS 2.8; OS 5.1
P12	Eccellenze produttive, enogastronomiche e artigianali che sanno posizionarsi sul mercato nazionale e internazionale (DOP, IGP).	Secondo gli ultimi dati disponibili di fonte ufficiale, il settore agricolo nell'ultimo ventennio ha visto una diminuzione nell'incidenza degli operatori (rapporto tra occupati nel settore dell'agricoltura e gli occupati in generale) da una media di 15,70 a una media di 9,64 (maggiore sia del valore del Veneto pari a 4,2 che del territorio nazionale di 5,5). Nonostante la riduzione, rilevata in tutti i territori nazionali, in termini relativi il settore primario mantiene comunque una sua importanza, soprattutto se si considerano le attività indotte collegate al medesimo. Dal settore derivano infatti ben 4 prodotti enogastronomici di eccellenza,	OS 5.1;

		riconosciuti a livello nazionale (*fonte PTCP Rovigo*). In particolare: 2 prodotti DOP, il Grana Padano e l'Aglio Bianco Polesano e 2 IGP, l'Insalata di Lusia e il Radicchio rosso di Chioggia. Il territorio ha saputo valorizzare le proprie eccellenze legate alla diversità del suo patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale, naturalistico e enogastronomico. È auspicabile promuovere oggi, a partire da queste potenzialità, un "traghettamento" ad una forma economica più compiuta attraverso processi intersettoriali, che hanno le basi nella stretta relazione tra agricoltura, turismo e artigianato.	

Priorità 2– Os 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento."

OP 2 – Os 2.7			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E09	Necessità di valorizzare le aree naturali e seminaturali, per rafforzare ed estendere la rete ecologica nell'ottica dell'integrazione settoriale ed urbana (turismo, ambiente, paesaggio, agricoltura).	Nel territorio dell'Area urbana di Rovigo si contano 3 aree naturalistiche tutelate da Rete natura 2000. Due, specie la prima di ampie dimensioni, toccano il territorio di Adria: la ZPS del "Delta del Po" e la SIC "Delta del Po: tratto terminale e Delta veneto".	OS. 5.1; OS. 1.2; OS. 2.8
Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P13	Estesa rete ambientale e naturalistica in grado di realizzare corridoi ecologici di connessione con i siti della Rete Natura2000	L'area urbana è lambita dal Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po di cui fa parte il comune di Adria: dalla cartografia dell'Ente Parco si desume che zone limitate del territorio adriese – localizzate indicativamente in prossimità del Tartaro – Canalbianco – Po di Levante - sono classificate come "area protetta". Inoltre,	OS 2.8; OS. 5.1

		all'interno del perimetro dell'Area urbana sono individuabili diversi Siti di Importanza Comunitaria (SIC): trattasi del sito "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine" (IT3210042), ricadente nel comune di Badia Polesine, e del sito "Delta del Po: tratto terminale e Delta veneto" (IT3270017), che interessa il comune di Adria.	

Priorità 3 – Os 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio."

OP 3 – Os 2.8			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E10	Necessità di ridurre il congestionamento e il traffico veicolare lungo le direttrici di accesso verso il capoluogo.	Secondo il rapporto "Ambiente Urbano di ISTAT", pubblicato nel 2023 con dati aggiornati a fine 2021, nella Città di Rovigo il tasso di motorizzazione era di 708 vetture e 98 motocicli per mille abitanti; un dato, in crescita nei cinque anni precedenti, che sale a 717 autovetture e 100 motocicli se si considera l'intera Provincia. Questo tasso di motorizzazione è superiore a quello della regione Veneto nel complesso di oltre 42 auto per 1000 abitanti, mentre è leggermente inferiore a proposito dei motocicli. Rispetto alla regione, la provincia di Rovigo dispone di un parco veicoli leggermente più vecchio (con il 62,7% di auto circolanti con più di otto anni) e più inquinante (24,5% di auto Euro3 o inferiori). Tale concentrazione di veicoli determina anche il frequente superamento delle soglie di PM10: nel 2021, le due centraline attive a Rovigo hanno oltrepassato il limite 53 volte contro le 35 consentite.	OS. 1.2; OS 5.1
E11	Necessità di incrementare il numero di mezzi TPL con caratteristiche di ridotto impatto ambientale.	Il parco autobus impiegato nei servizi di trasporto pubblico locale in Veneto è caratterizzato da un'anzianità piuttosto elevata, valutata in circa 12,8 anni (si tenga	OS 1.2; OS 5.1

		presente che ciò significa che circolano ancora dei veicoli risalenti alla prima metà anni '90). Negli ultimi anni la Regione ha attivato molteplici linee di finanziamento per rinnovare il parco veicolare, utilizzando risorse provenienti da fondi nazionali ed europei. Ciò ha consentito di sostituire 461 veicoli, prevalentemente negli anni dal 2018 al 2020, stimando di acquistarne altri 40 in tempi brevi. Tali investimenti hanno consentito l'abbassamento dell'età media del parco da 13,2 anni (aprile 2017) a 12,2 anni (dicembre 2019). Nel corso del 2020 l'età media è nuovamente aumentata (circa 12,8 anni), poiché, anche solo per mantenerla costante a 12 anni, sarebbe necessario sostituire ogni anno 1/24 dell'intera flotta, ovvero poco meno di 140 autobus su circa 3.300. Nel 2020 sono invece stati sostituiti 71 veicoli. Dal 2021 al 2034 si stima di acquistare altri 1.750 autobus, senza contare gli investimenti a valere sui fondi comunitari 2021- 2027, o sul Programma Nazionale di Resistenza e Resilienza. *(da Rapporto statistico Regione Veneto 2021 – cap 3. In cammino verso la transizione verde)*.	
E12	Necessità di infittire la rete ciclabile esistente per una maggiore integrazione dei luoghi di interesse culturale-turistico-ambientale.	Sono 193 i chilometri di piste ciclabili nella Provincia di Rovigo, un totale che la rende la seconda provincia meno dotata del Veneto, dopo la montuosa Belluno. Una limitata dotazione che si conferma anche guardando al solo capoluogo: i 22 km per 100 km2 di superficie comunale la rendono nuovamente la penultima città veneta in graduatoria. Se guardiamo poi all'indice di ciclabilità, ossia ai metri equivalenti di percorsi ciclabili per 100 abitanti, ci fermiamo a 7,96, ultimo capoluogo in regione e 45a città in Italia. Corrisponde infine a 2,4 metri quadri per 100 abitanti la dotazione di aree pedonali nel capoluogo rodigino, anche in questo senso ultima città in regione. Ciò nonostante, come già illustrato, l'Area urbana di Rovigo è attraversata da tre ciclovie individuate dal Piano Regionale della Mobilità Ciclistica: la Ciclovia della Bassa Pianura attraversa Pontecchio	OS 1.2; OS 2.7; OS 5.1

		Polesine e Rovigo; quella del Po-Mincio-Garda interessa Adria; quella dell'Adige, infine, coinvolge Badia Polesine, Lendinara, Lusia, Rovigo e San Martino di Venezze. Fonte dei dati sulla rete ciclabile è l'Ufficio Statistica della Regione Veneto.	
E13	Necessità di migliorare la bigliettazione e l'infomobilità, in particolare per categorie di utenti fragili (segnalazione stalli liberi per disabili, parcheggi liberi in ora di punta, ecc.).	Guardando agli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo ISTAT, nella città di Rovigo, i passeggeri del trasporto pubblico locale nel 2019 erano 13,1 per abitante. Si tratta del dato più basso tra tutti i capoluoghi veneti, la cui media, depurata dal caso particolare di Venezia, è di 104 viaggiatori per abitante. Sono poi 1,6mila per abitante i posti-km offerti dal TPL di Rovigo: tutte le altre città venete superano i tremila (nuovamente escludendo Venezia). Ricorrendo invece ai dati dell'Ufficio Statistica della Regione Veneto, i kilometri di offerta di trasporto pubblico urbano in presenza di sistemi di bigliettazione elettronica erano, nel 2017, 943mila; in ambito extraurbano invece oltre 4,4 milioni. Anche in questo caso, il risultato è il più basso tra tutti i capoluoghi veneti.	OS 1.2
Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P14	Potenziare la dimensione digitale del trasporto pubblico per la diffusione del MaaS nei territori selezionati.	Potenziare la dimensione digitale del trasporto pubblico per la diffusione del MaaS nei territori della AU, abilitando servizi di pagamento digitale, sistemi di informazione agli utenti e servizi per la prenotazione dei viaggi. Inoltre gli interventi consentiranno di dare attuazione complementare alle azioni di cui alla Delib. GRV n. 1363 del 2 novembre 2022 relativa al Progetto dell'Hub digitale della mobilità regionale.	OS 1.2; OS 5.1
P15	Sviluppo di sinergie nella gestione della mobilità urbana ed extraurbana.	I progetti proposti si sviluppano nell'area di Rovigo e nei Comuni di prima cintura, quindi l'obiettivo è anche quello di far lavorare in sinergia il TPL urbano, per i	OS 1.2; OS 5.1

		collegamenti più capillari, con l'extraurbano per i collegamenti di maggiore percorrenza.	
P16	Coordinamento delle informazioni che possono essere condivise ed utili per tutti gli Enti coinvolti.	La raccolta dei dati e la diffusione di informazioni coordinate permetterà una più semplice comprensione da parte dell'utente anche quando si dovesse muovere in ambiti che non sono abituali. La condivisione tra Enti comporterà inoltre un'evoluzione più veloce delle metodologie di lavoro e il miglioramento dei servizi offerti all'utenza.	OS 1.2; OS 5.1
P17	Integrazione delle informazioni sul traffico da condividere con i molteplici attori attivi sul territorio.	L'integrazione delle informazioni sul traffico condivise con i diversi attori del territorio permetterà di coordinare diverse tipologie di interventi, anche relativamente a deviazioni in caso di cantieri, manifestazioni e di incidenti, ecc..	OS 1.2; OS 5.1
P18	Condivisione di informazioni puntuali e in tempo reale agli utenti della Regione del Veneto.	Le indagini e l'elaborazione dei dati con gli stessi standard tecnologici permetteranno di dare informazioni in tempo reale a tutti gli utenti sia a livello locale che su territorio regionale. Questo permetterà un migliore accesso in un ambito territoriale maggiore ai diversi servizi, ma faciliterà l'utenza nell'uso dei trasporti perché standardizzati a livello regionale.	OS 1.2; OS 5.1

Priorità 4 – Os 4.3 e Priorità 3 FSE+– Os k ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057

OS 4.3 FESR: "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali."

OS K FSE+: "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata."

OP 4 FESR – Os 4.3 **OP 3 FSE+ – Os k)**			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del	Os collegati

		partenariato locale	
E14	Necessità di ridurre il rischio abitativo per le fasce più deboli, ampliando l'attuale parco alloggi.	Gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica nel territorio dell'Area urbana di Rovigo sono 2287, dei quali 2247 di proprietà di ATER e 40 di proprietà dei Comuni ma in gestione al suddetto Ente. Il 60% di questo patrimonio si trova a Rovigo, mentre un ulteriore 20% è situato all'interno dei confini di Adria. Il 15% di questi alloggi è al momento sfitto. L'indice di disagio edilizio tiene conto, come da DPCM del 26/10/2015, degli edifici residenziali in cattivo o in mediocre condizione di conservazione sul totale del patrimonio edilizio. Per calcolare tale indice, possiamo tuttora avvalerci soltanto dei dati da censimento delle abitazioni 2011, in attesa di pubblicazione degli aggiornamenti. Riportiamo comunque i principali risultati per i Comuni dell'Area urbana. Fatto 1 il dato nazionale, e considerato che, per costruzione, al crescere dello stesso, peggiore è la situazione degli alloggi, il valore dell'indice per il nostro territorio di riferimento è 0,75. A determinarlo concorrono in particolar modo lo 0,63 di Rovigo e lo 0,43 di Adria, dove si concentrano quasi il 60% degli edifici. Sopra l'1, dunque in situazione più critica, troviamo Bosaro, Ceregnano, Lendinara, Lusia, Pontecchio Polesine.	OS. 1.2; OS 5.1
E15	Necessità di individuare nuovi modelli di inclusione abitativa e nuovi sistemi di residenzialità sociale per anziani e soggetti fragili.	Al primo gennaio 2023, la popolazione dell'Area urbana di Rovigo è caratterizzata da un indice di vecchiaia pari al 254% (si contano cioè 254 residenti con almeno 65 anni per ogni cento giovani fino ai 14). Questo dato risulta sensibilmente al di sopra dei pressoché assimilabili valori regionali (195%) e nazionali (193%). Costruito a partire dai medesimi dati, anche l'indice di dipendenza strutturale, dato dal rapporto tra residenti non in età da lavoro (0-14 e 65 o più anni) e quanti invece sono almeno potenzialmente attivi, fa emergere una situazione peggiore nel rodigino in confronto al contesto regionale e nazionale (60%, tre punti percentuali in più rispetto al	OS. 1.2; OS 5.1; OS k) FSE+

		Veneto e all'Italia). Due interessanti, ma non aggiornatissimi, indicatori che rilevano potenziali marginalità sono l'Indice di Disagio Sociale (IDS) e l'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM). Calcolati entrambi a partire da dati censuari (dunque in attesa di aggiornamento a seguito del recente censimento) contemplano aspetti demografici, residenziali, occupazionali o relativi all'istruzione. In entrambi i casi l'Area urbana risulta in una situazione meno critica rispetto ai valori nazionali, mentre alcuni dei suoi territori (come già citato in precedenza) presentano valori più critici rispetto alla media regionale. Ci riferiamo in particolare ad Arquà, Pontecchio e Rovigo per l'IDS e ad Adria, Arquà, Badia, Lendinara e San Martino di Venezze per l'IVSM.	
Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
P19	Alta disponibilità di patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica che, ristrutturato, può essere messo a disposizione degli utenti	Negli ultimi anni sono stati numerosi gli interventi di recupero di unità da mettere a disposizione di famiglie in difficoltà economica attraverso interventi di ristrutturazione e recupero. Nel solo comune capoluogo, grazie al programma Pinqua e altre fonti di finanziamento, sono stati realizzati 7 interventi per il recupero di abitazioni comunali. L'alta disponibilità di alloggi da poter riqualificare, consentirebbe di rispondere alle istanze giacenti delle numerose famiglie in difficoltà economica della AU che annualmente chiedono assistenza ai servizi sociali dei Comuni per problemi di sfratto esecutivo, esecuzioni immobiliari, ecc. ma anche per pagare bollette, affitti, spese condominiali, ecc. La possibilità di elevare la disponibilità di case, dandone una a chi non ne ha, è il primo passo per restituire dignità alle persone in difficoltà che vivono oggi nell'Area urbana	OS. 1.2; OS 5.1; OS k) FSE+
P20	Presenza di un tessuto del terzo settore radicato a livello di area urbana.	Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sul terzo settore del Veneto, aggiornati al 31 dicembre 2019, nel territorio di ROVIGO operano 525 enti del terzo settore (di cui	OS k) FSE+

		303 nel territorio Area urbana). Il settore di attività prevalente è quello dei servizi alla persona. In particolare, in area anziani, le cooperative sociali di Rovigo offrono una varietà di servizi che vanno dall'assistenza domiciliare alla gestione di strutture residenziali o semiresidenziali, passando per le attività di animazione, sostegno e accompagnamento.	

Priorità 5 – Os 5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

OP 5 – Os 5.1			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Os collegati
E16	Necessità di consolidare il modello attrattivo dell'area urbana dal punto di vista culturale, oltre che naturalistico e ambientale	Come già segnalato, l'Area urbana di Rovigo non vanta una vocazione turistica comparabile ad altre città d'arte venete; ciò nonostante, nel 2019 aveva saputo attirare oltre 66mila arrivi e 140mila presenze, con un afflusso rilevante dall'estero (45% degli arrivi). Questo era dovuto alle ricchezze naturalistiche (si ricordano le aree Natura 2000 dell'Adige e del Delta del Po), alla possibilità di attraversarle lungo le tre ciclovie che interessano il territorio di nostro interesse, ma anche al patrimonio museale. Ci riferiamo alle 26 realtà racchiuse nel Sistema Museale Provinciale Polesine (SMPP), 10 delle quali hanno sede in 6 comuni dell'Area urbana (Rovigo, Adria, Badia Polesine, Costa di Rovigo, Lendinara e Villadose). Segnaliamo nuovamente, tra le più significative, il Museo archeologico nazionale di Adria (11.330 visitatori nel 2019, di cui 2.626 paganti) e il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo (5.899 presenze nel 2019). A Palazzo Roverella e Palazzo Roncale, a Rovigo, sono inoltre periodicamente organizzate mostre d'arte	OS. 1.2; OS 1.3; OS. 2.7;

		di interesse nazionale, in grado di attirare anche decine di migliaia di visitatori. L'indagine sui Musei e sulle Istituzioni similari di ISTAT, di cui adottiamo l'edizione 2019, in quanto ultima disponibile prima della pandemia, censiva 2 istituti ad Adria per oltre 11mila visitatori e 3 a Rovigo, per 97mila visitatori. Questi dati, pur essendo leggermente discrepanti da quelli raccolti proprio nel caso di Adria, forse per un diverso conteggio degli ingressi, confermano comunque il potenziale di alcune eccellenze museali rodigine.	
E17	Necessità di consolidare l'identità del territorio e lo spirito di appartenenza delle nuove generazioni, dando l'opportunità di esprimersi e valorizzarsi vivendo appieno l'AU	Stando al Portale Unico dei Dati della Scuola, nell'anno scolastico 2021/22, in provincia di Rovigo si contavano 8317 studenti iscritti a scuole superiori. Se consideriamo che 24 delle 27 sedi di istituti di quell'ordine si trovano all'interno del territorio dell'Area urbana (ed in particolar modo a Rovigo, Adria e Badia Polesine), possiamo considerare tale dato, purtroppo non disponibile a livello comunale, una buona approssimazione. 3260 di essi erano iscritti a Licei, 3345 a istituti tecnici e 1695 a istituti professionali. Rispetto all'anno scolastico 2016/2017, gli iscritti in Provincia sono calati di 805 unità. Quanto alla formazione universitaria, a Rovigo sono attivi corsi dell'Università di Padova e dell'Università di Ferrara. In dettaglio, l'antico ateneo patavino organizza i corsi di laurea in Infermieristica, Radiologia, Riabilitazione Psichiatrica, Educazione Professionale, Diritto dell'Economia, Scienze dell'Educazione e della Formazione, ed i corsi magistrale in Management dei servizi educativi e formazione continua, e Water and Geological Risk Engineering. Nell'anno accademico 2021/22 gli iscritti a questi corsi erano 1563, un terzo dei quali a Scienze dell'Educazione e della Formazione (dati MIUR). L'Università di Ferrara organizza invece a Rovigo il corso di laurea in Giurisprudenza, che, sempre nell'a.a.2021/22, contava 111 iscritti, oltre ad un Dottorato di Ricerca in Diritto dell'Unione Europea (dati MIUR). A sostegno della formazione universitaria in	OS. 1.2; OS 1.3; OS. 2.7;

		città, è attivo dal 1995 il Consorzio Università Rovigo, che cura diversi servizi a sostegno di studenti e docenti (segreterie, biblioteche ed aule studio, ospitalità, orientamento).	
Potenzialità dell'Area			
n.	Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale.	Os collegati
P2 1	Immobili storici di pregio da valorizzare e recuperare per creare nuovi spazi culturali per i giovani	Il centro storico di Rovigo è caratterizzato da testimonianze storiche ed architettoniche, che se opportunamente valorizzate, potranno contribuire a far ritrovare identità e spirito di appartenenza agli abitanti della Au (Area urbana), in particolare di quelli più giovani. La presenza di un castello di epoca medioevale con cinta muraria, di cui oggi rimangono tracce ancora evidenti, ma che richiedono interventi di recupero per riqualificare spazi pubblici da dedicare a un'offerta culturale e artistica innovativa, è elemento da potenziare in grado di rivitalizzare tutta la Au dal punto di vista culturale. Emergenze storico-archietettoniche e testimonianze archeologiche di particolare interesse, inoltre, non sono presenti solo nella città di Rovigo, ma anche in numerosi centri storici dei comuni della Au: oltre 100 ville venete e beni areali vincolati (perimetri di chiese, ville, resti cinta murarie, palazzi, teatri, archeologia industriale, campanili, parchi), aree archeologiche e resti di castelli. Tale patrimonio architettonico ed urbanistico ha infatti una distribuzione molto diffusa sul territorio ed inoltre, risulta collocato su itinerari ciclopedonali e direttrici che si caratterizzano per ampi tratti in prossimità ed in collegamento con tali risorse, costituendo un'opportunità rilevante per il territorio ed i suoi abitanti.	OS. 1.2; OS 1.3; OS 2.7; OS 2.8;

2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE

Aree marginali

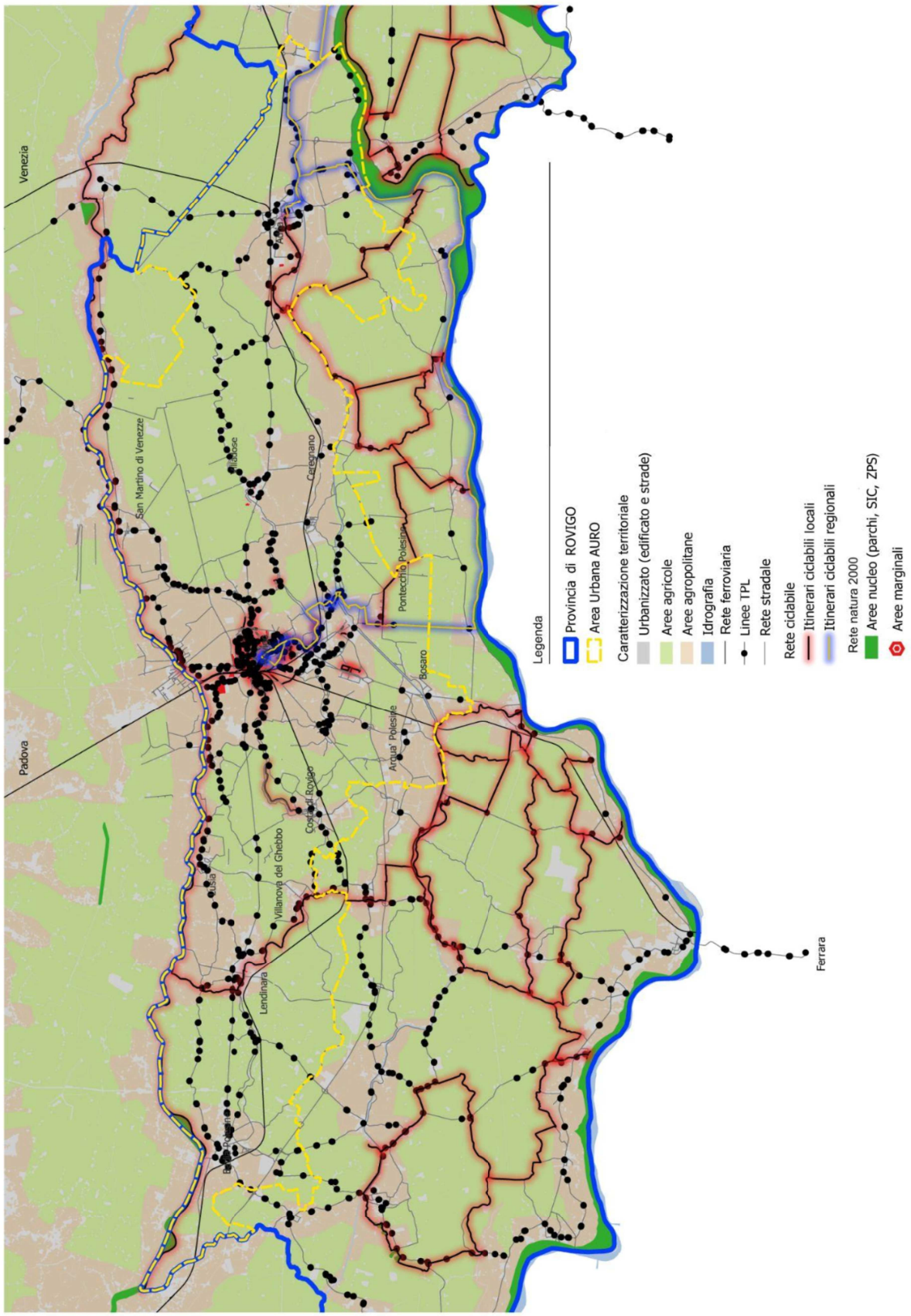
I principali indicatori adoperati a livello nazionale per definire le Aree marginali e degradate e formare le graduatorie di finanziamento dei fondi per la Rigenerazione Urbana, sono l'Indice di Disagio Edilizio (IDE), l'Indice di Disagio Sociale (IDS) e l'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM). Indicatori che hanno il grande limite di basarsi sui dati del Censimento ISTAT 2011, oggi sicuramente in parte superati. Per quanto riguarda **l'IDE** (valuta lo stato di degrado degli edifici, calcolando la percentuale di edifici a uso abitativo in pessime o mediocre stato di conservazione rispetto al totale dell'area oggetto di studio, comparandolo poi con il valore di riferimento nazionale) solo i comuni di **Bosaro, Ceregnano, Lusia e Pontecchio Polesine** hanno valori peggiori rispetto a quello nazionale (a questi si aggiungono Badia Polesine, Lendinara, San Martino di Venezze e Villanova del Ghebbo che hanno valori sì migliori a quello nazionale ma peggiori di quello regionale. Per quanto riguarda invece sia **l'IDS e l'IVSM** nessuno dei comuni presenta indici peggiori rispetto alla media nazionale, ma solo i comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine hanno, per entrambi gli indici, valori migliori della media regionale.

Inoltre, nell'Area urbana sono state effettuate analisi volte a individuare le aree degradate da parte di alcuni Comuni. L'individuazione delle stesse è elemento che entra anche nella regolamentazione degli strumenti urbanistici comunali (Piani degli Interventi) facilitando alcuni processi di recupero attraverso Piani Attuativi, di ottica di semplificazione amministrative e riduzione dei tempi di attuazione.

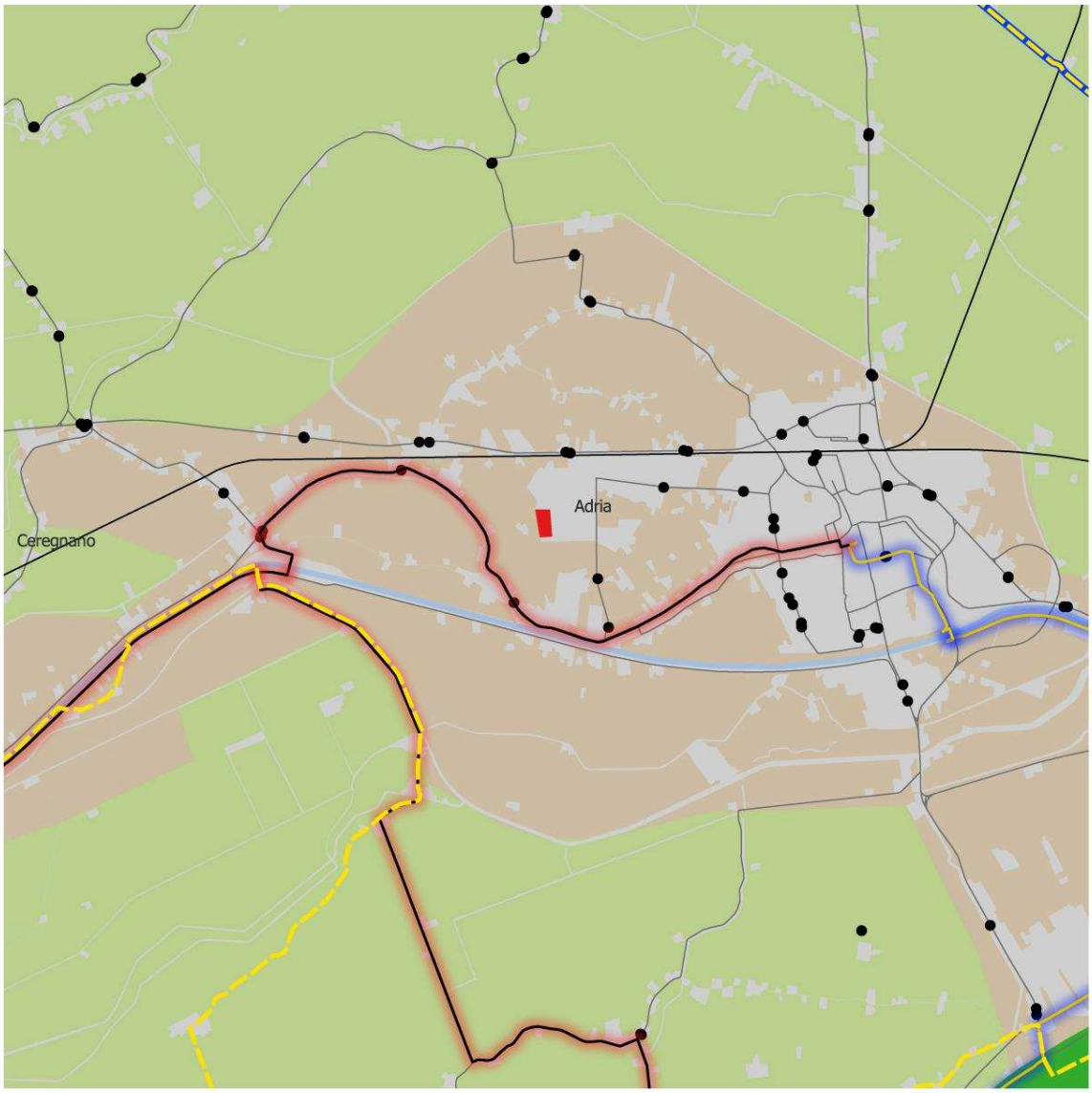
Per quanto riguarda il Comune capofila, **Rovigo**, le aree degradate coincidono prevalentemente con l'ubicazione di importanti siti – per vastità – sia in centro storico, sia a ridosso delle periferie, con una valutazione dello stato di degradi sotto i profili edilizi, urbanistico-ambientale e socio-economico. Ad oggi sono censite circa 15 aree di degrado: alcune di queste sono già oggetto di progettazione grazie a finanziamenti specifici volti alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico (bandi City Branding e PinQua), altri oggetto di rifunzionalizzazione demaniale (siti con precedente funzione militare, da riconvertire a servizi di giustizia, archivi e riscossione), altri ancora in attesa di ripensamento, come ad esempio l'ex ospedale psichiatrico. Sono inoltre stati individuati negli strumenti di pianificazione in corso di redazione i siti degradati da riqualificare anche attraverso interventi di natura commerciale.

Dalla ricognizione dei 12 Comuni dell'Area urbana per identificare le aree di degrado all'interno della propria strumentazione urbanistica, emerge che: il Comune di **Adria** ha individuato come degradata l'area dell'ex discarica (Cfr. PAT); il Comune di **Badia Polesine** ha individuato 7 zone distribuite nelle fasce a ridosso del centro storico e nelle zone periferiche residenziali e produttive; il Comune di **Lendinara ha individuato** 4 aree - tra cui il completamento del recupero e rifunzionalizzazione dell'area dell'ex Ospedale civile- che inserirà nella prossima variante al PI (Piano degli Interventi); il Comune di **Villadose** ha individuato 4 aree in situazione di degrado e marginalità (incluse come tali anche negli strumenti di pianificazione); **Villanova del Ghebbo** ha indicato negli strumenti di pianificazione come degradata l'area degli ex impianti sportivi, in pieno centro.

Analisi:


Venezia
Padova
Ferrara
San Martino di Venezze
Villadose
Castegnano
Pontecchio Polesine
Bosaro
Arqua' Polesine
Costa di Rovigo
Villanova del Ghebbo
Lendinara
Legenda
Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO
Caratterizzazione territoriale
Urbanizzato (edificato e strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia
Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale
Rete ciclabile
Itinerari ciclabili locali
Itinerari ciclabili regionali
Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
Aree marginali

Focus territoriali per aree marginali:



Legenda

- Provincia di ROVIGO
- Area Urbana AURO

Caratterizzazione territoriale

- Urbanizzato (edificato e strade)
- Aree agricole
- Aree agropolitane
- Idrografia

- Rete ferroviaria
- Linee TPL
- Rete stradale

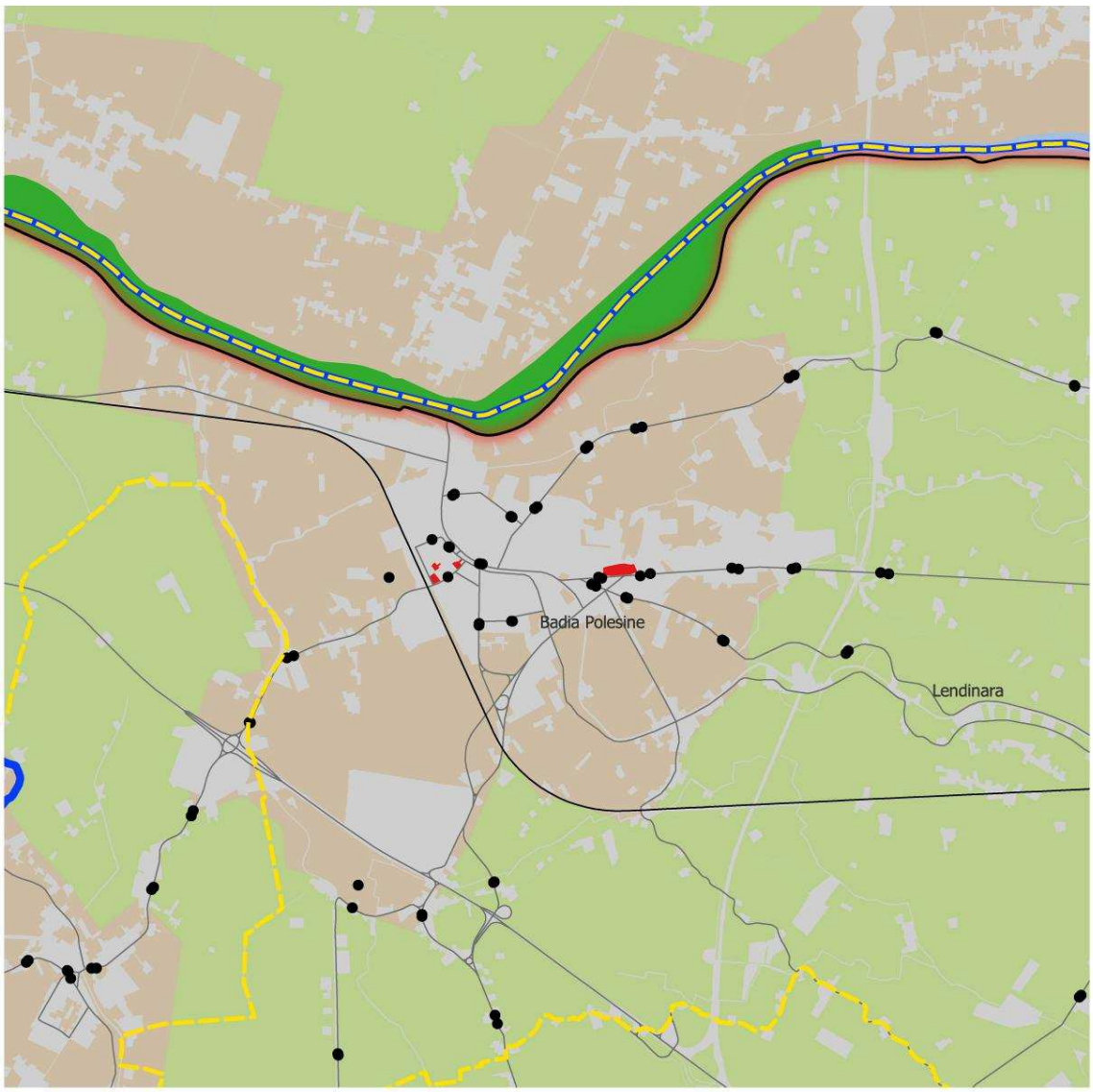
Rete ciclabile

- Itinerari ciclabili locali
- Itinerari ciclabili regionali

Rete natura 2000

- Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)

- Aree marginali



Legenda

- Provincia di ROVIGO
- Area Urbana AURO

Caratterizzazione territoriale

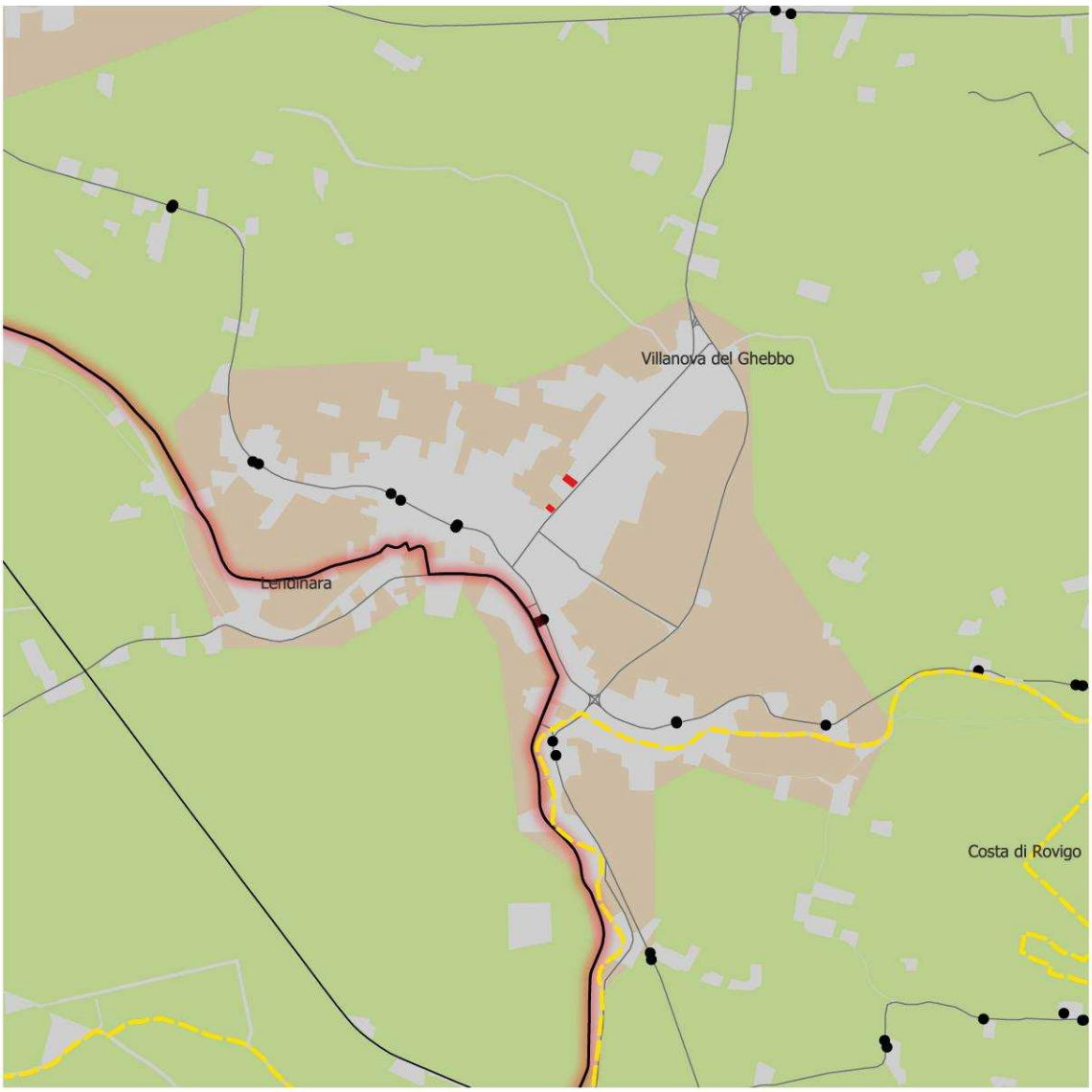
- Urbanizzato (edificato e strade)
- Aree agricole
- Aree agropolitane
- Idrografia
- Rete ferroviaria
- Linee TPL
- Rete stradale

Rete ciclabile

- Itinerari ciclabili locali
- Itinerari ciclabili regionali

Rete natura 2000

- Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
- Aree marginali



Legenda

- Provincia di ROVIGO
- Area Urbana AURO

Caratterizzazione territoriale

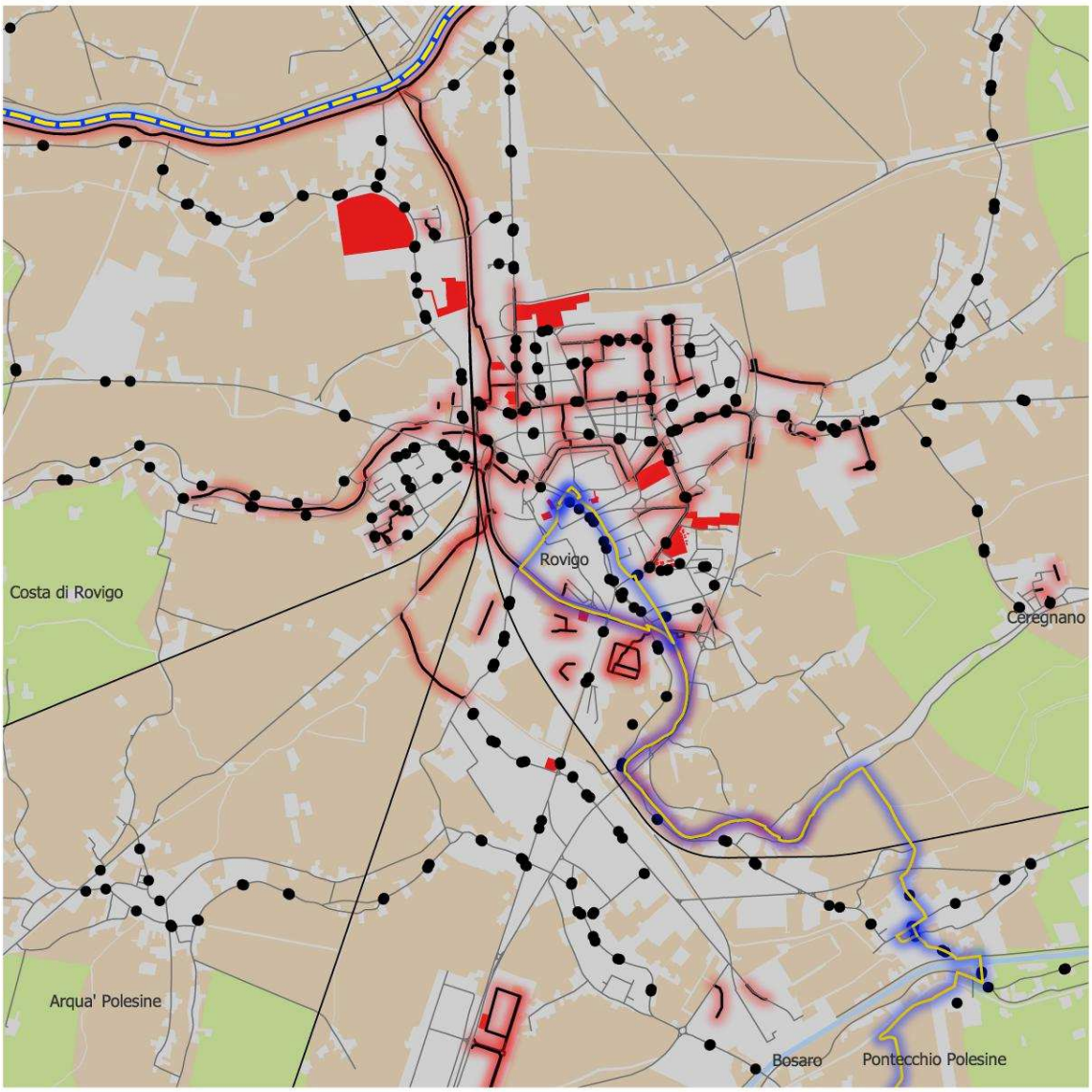
- Urbanizzato (edificato e strade)
- Aree agricole
- Aree agropolitane
- Idrografia
- Rete ferroviaria
- Linee TPL
- Rete stradale

Rete ciclabile

- Itinerari ciclabili locali
- Itinerari ciclabili regionali

Rete natura 2000

- Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
- Aree marginali



Legenda

- Provincia di ROVIGO
- Area Urbana AURO

Caratterizzazione territoriale

- Urbanizzato (edificato e strade)
- Aree agricole
- Aree agropolitane
- Idrografia
- Rete ferroviaria
- Linee TPL
- Rete stradale

Rete ciclabile

- Itinerari ciclabili locali
- Itinerari ciclabili regionali

Rete natura 2000

- Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
- Aree marginali



Legenda

- Provincia di ROVIGO
- Area Urbana AURO

Caratterizzazione territoriale

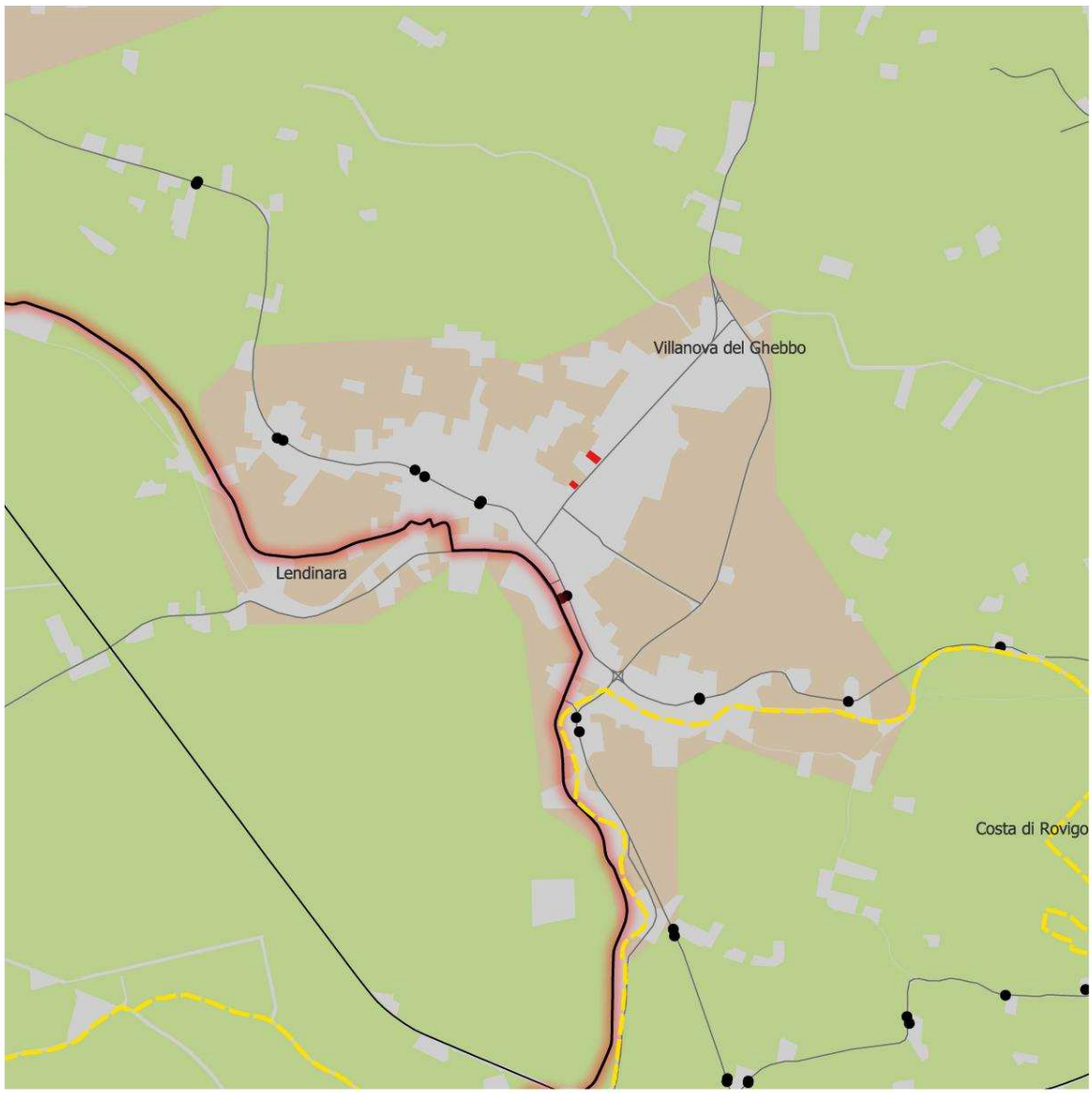
- Urbanizzato (edificato e strade)
- Aree agricole
- Aree agropolitane
- Idrografia
- Rete ferroviaria
- Linee TPL
- Rete stradale

Rete ciclabile

- Itinerari ciclabili locali
- Itinerari ciclabili regionali

Rete natura 2000

- Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
- Aree marginali



Legenda

Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO

Caratterizzazione territoriale
Urbanizzato (edificato e strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia

Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale

Rete ciclabile
Itinerari ciclabili locali
Itinerari ciclabili regionali

Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
Aree marginali

Fasce di popolazione svantaggiate

L'Area urbana di Rovigo si contraddistingue per un andamento demografico che presenta segnali di potenziale fragilità: la popolazione è in calo di circa 4mila unità nel decennio 2012-2022, per effetto di saldi naturali stabilmente negativi (ogni anno si contano più decessi che nuove nascite), compensati solo in parte da saldi migratori che vedono comunque più uscite che ingressi da e per altri comuni italiani.

Queste dinamiche portano ad un indice di vecchiaia ampiamente superiore al dato regionale e nazionale, con oltre 2,5 cittadini dai 65 anni in su per ciascun under 14 (mentre il Veneto e l'Italia si attestano su un rapporto vicino al 190%).

Guardando alle previsioni demografiche (elaborate da ISTAT per l'intera provincia di Rovigo, di cui l'Area urbana riveste poco più della metà dei residenti), si calcola che entro il 2031 il territorio perderà circa 15mila residenti (-6,5%) e vedrà un incremento dell'incidenza degli over 65 anni (dal 27% al 32%) e degli over 80 (dall'8% al 10%).

Negli ultimi dieci anni, l'Area urbana è stata interessata da fenomeni migratori dall'estero, che hanno, come detto in precedenza, limitato gli effetti di un saldo naturale e migratorio interno negativo: ad inizio 2022, gli stranieri residenti erano il 9% della popolazione, con un aumento di circa duemila unità rispetto al 2012. La distribuzione delle presenze immigrate è però diseguale sul territorio: nei due Comuni più piccoli, Bosaro e Villanova del Ghebbo, l'incidenza sale rispettivamente al 17% ed al 14%, mentre nel capoluogo si ferma al 10%.

Anche dai dati relativi ai redditi IRPEF dichiarati emergono segnali di potenziale criticità: se il reddito medio per contribuente è aumentato fino a superare i 21mila euro, l'Area urbana di Rovigo si trova sì vicina al valore medio nazionale, ma al di sotto del contesto regionale. Si aggiunga poi che nel 2020, ultimo anno fiscale su cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato le consuete analisi, un quarto dei contribuenti dispone di meno di 10mila euro, collocandosi dunque in una condizione di povertà (con picchi fino al 30% di Lusia).

I dati di fonte ufficiale evidenziano pertanto come anche l'Area urbana di Rovigo sia attraversata da fenomeni di vulnerabilità. La struttura familiare, la casa (di proprietà o meno) e il lavoro (presenza/assenza, tipologia, etc.) sono le principali determinanti che determinano l'area di fragilità, ma in un contesto in cui nell'Area urbana si evidenzia un evidente processo di invecchiamento della popolazione residente e un forte aumento dei nuclei monoparentali, composti da genitore unico con figli a carico.

In particolare, i soggetti anziani più fragili con necessità assistenziali specifiche, risiedono proprio nel comune capoluogo dove il 27% della popolazione ha oltre 65anni e il 8% oltre 80 anni, dati nettamente superiori al valore medio regionale (rispettivamente 24% e 7,8%). Oggi, oltre la metà degli ultra 80 anni che vive nell'area è in condizione di fragilità o parziale dipendenza e di questi oltre la metà vive solo.

Sull'altro versante, vi sono le famiglie numerose, sempre più spesso non frutto di un numero elevato di figli, quanto dalla convivenza in più aggregati per la difficoltà dei giovani e delle nuove coppie a rendersi autonomi e trovare una propria abitazione.

Dato tale contesto ed in coerenza con i destinatari degli indirizzi previsti dalle LINEE PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA IN ITALIA e nel rispetto dei principi di vita indipendente e libertà di scelta indicati dalle LINEE DI INDIRIZZO PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE per persone con disabilità, la presente Strategia si rivolgerà in primis alle categorie

più fragili e a rischio di emarginazione della Area urbana di Rovigo qui esposte e di seguito riportate

- *Anziani soli*
- *Anziani soli, a basso reddito o senza dimora*
- *Giovani a basso reddito*
- *Giovani presi in carico dai servizi sociali o senza dimora*
- *Donne vittime di violenza o senza dimora*
- *Famiglie monogenitoriali a basso reddito in disagio abitativo e/o sociale;*
- *Famiglie numerose a basso reddito in disagio abitativo e/o sociale;*
- *Disabili*
- *Persona senza dimora con problemi di salute, dipendenze presi in carico dai servizi sociali*
- *Residenti che vivono nelle aree urbane con più alti livelli di PM10*

Inoltre, per favorire e incentivare l'inclusione sociale e la mobilità dei cittadini diversamente abili, l'obiettivo è quello di diffondere e uniformare -su tutto il territorio dell'Area urbana- l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass (condivisione delle targhe associate al Contrassegno Unificato Disabili Europeo – CUDE), anche grazie all'estensione della piattaforma regionale ZTL Network.

2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022)

Relazione sul recepimento delle Prescrizioni

Come indicato dal DGR 86/2022: «**le prescrizioni** costituiscono indicazioni di **carattere vincolante** che dovranno essere soddisfatte da ogni singola Area ai fini dell'approvazione della relativa Strategia»

Queste gli atti amministrativi adottati e volti a sanare le prescrizioni contenute nella DGR 86/22

Aggiornamento PUT/PGTU

*** Rovigo:** Delibera di Giunta Comunale n. 108 del 30.03.2023 "Adozione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Rovigo". Il Comune di Rovigo ha adottato nel marzo 2022 il BICIPLAN, strumento di pianificazione che costituisce una rete integrata di piste ciclabili, in coerenza e continuità con le proposte contenute nel Piano Generale del Traffico Urbano adottato dal Comune di Rovigo nel mese di marzo 2023.

*** Adria:** Con delibera GM n. 37 del 07/03/2023 è stato avviato il procedimento per la revisione ed aggiornamento del piano del traffico (PUT) del Comune di Adria, approvato con deliberazione consiliare n. 25/1997. In ogni caso, il Comune di Adria non ha proposto interventi nella SISUS che riguarderanno il trasporto.

Adeguamento dello strumento urbanistico generale alla L.R. sul contenimento di suolo (LR 14/2017)

*** Arquà Polesine:** Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 21/02/2023 "Approvazione della

variante n. 1 al vigente Piano di assetto del territorio intercomunale (PATI) in adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo secondo la procedura semplificata prevista dall'art. 14 della L.R. 14/2017“

*** Lusia:** è fissato il Consiglio comunale il giorno 27 Luglio 2023 per l'approvazione della delibera.
*** Pontecchio Polesine:** Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 21/03/2023 “Adozione della variante al PRG in adeguamento alla L.R. 14/2017 per il contenimento del consumo di suolo”
*** Villanova del Ghebbo:** Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 21/10/2022 “Approvazione variante al PATI in adeguamento alla LR 14/2017”

Agenda Digitale Veneto 2025

Gli investimenti ICT (azioni 1.2.1. e 1.2.2.) saranno orientati a diffondere l’adesione e a sostenere l’evoluzione delle piattaforme abilitanti regionali (MyPortal3, MyPay, MyID, SDICO, Lizard, Ztl Network, ecc.), favorendo una maggiore integrazione e interoperatività la fruizione sia lato cittadino che lato lato operatore dell’Amministrazione.dei sistemi informativi al fine di semplificare.

Attualmente l’Area urbana di Rovigo rappresenta una positiva e diffusa adesione alle piattaforme digitali regionali, tant’è che su n. 13 Comuni totali almeno n. 12 Comuni risultano avervi aderito, mediante iniziativa propria dell’Ente o con l’adesione al “Fondo per l’Innovazione tecnologica e la digitalizzazione” o mediante la partecipazione a precedenti bandi finanziati (ad esempio il bando “Agire per la cittadinanza digitale”). Le più diffuse risultano essere MyPortal3, MyPay, MyID.

Di seguito alcune specifiche informazioni:

- **ADRIA**: Il Comune di Adria ha già in uso alcune piattaforme fornite dalla Regione Veneto (MyPay, Sdico, ZtlNetwork) e nel corso del 2023 si prevede di conformarsi alla piattaforma MYPortal3 con un adeguamento di tutto il sito istituzionale. Con l’acquisizione dei contributi PNRR PAdigitale 2026 si procederà a realizzare attività ICT con riferimento agli standard della Regione Veneto.

- **ARQUA’ POLESINE**: MyPay, PagoPA.

- **BADIA POLESINE**: ha attivato MyPay, PagoPA e SPID.

- **BOSARO**: MyPortal, PagoPA.

- **CEREGNANO**: MyPortal.

- **COSTA DI ROVIGO**: MyPortal e MyPay, PagoPA.

- **LENDINARA**: l’Ente utilizza già da tempo degli strumenti regionali quali ad esempio MyPortal e MyID e gli stessi verranno aggiornati anche con l’uso dei fondi PNRR. La strategia sarà quelle di ampliare i servizi al cittadino e l’uso degli strumenti regionali, favorendo l’interoperabilità dei sistemi anche attraverso l’uso della Piattaforma Digitale Nazionale Dati, strumento realizzato e gestito da pagoPA per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, che ha l'obiettivo

di valorizzare il capitale informativo della PA, riducendo la richiesta di dati al cittadino e, allo stesso tempo, creando nuove opportunità di sviluppo per le imprese, nel rispetto della Privacy.

- **LUSIA**: MyPay.

- **PONTECCHIO POLESINE**: attualmente le abilitazioni riguardano solo le piattaforme MyPay e MyPivot (in quanto necessarie per PagoPA e SPID/CIE). Per le rimanenti piattaforme regionali si prevede di integrare successivamente con il sito web (oggetto di finanziamento PNRR - Municipium/Maggioli) e con gli applicativi Halley, se necessario.

- **ROVIGO:** le piattaforme regionali utilizzate sono MyPortal, MyPay, MyID, GPE, Open Data Veneto, Innovation Lab, Impresa in un giorno, Ztl Network.

- **SAN MARTINO DI VENEZZE**: APKappa - Municipium (Maggioli Spa). l'Ente non ha ancora aderito ad alcuna delle Piattaforme indicate. Attualmente è attivo il Servizio SPID e Pago PA con la Ditta APK che segue anche i programmi gestionali ed operativi. stanno aggiornando il sito Internet alle ultime disposizioni AGID tramite fondi PNRR.

- **VILLADOSE**: MyPortal, MyPay, MyID, Ztl Network, Innovation Lab.

- **VILLANOVA DEL GHEBBO**: MyPortal3, MyPay, MyID.

Si precisa poi che tutti i Comuni dell'Area urbana hanno aderito a tutte le misure PNRR PA Digitale 2026 (tranne per qualche differenza sulla 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali dovuta alla diversa gestione di Polizia Locale), per cui si terrà necessariamente conto di quanto già avviato o di prossimo avvio da parte dei Comuni dell'Area per garantire demarcazione e complementarietà tra fondi, grazie anche ad un coinvolgimento degli stessi fornitori (es. delle misure PNRR) al fine di garantire integrazione tra i sistemi informativi.

Relazione sul recepimento delle Raccomandazioni

Come indicato dal DGR 86/2022: «le r**accomandazion**i inserite nei rapporti di valutazione hanno carattere **non vincolante** e sono finalizzate soprattutto al miglioramento della situazione programmatoria dell'Area, della sua *governance* e degli aspetti strategici»

Queste gli atti volti a sanare le raccomandazioni contenute nella DGR 86/22:

Criterio b. Identificazione e costruzione dell'Area urbana

Rettifica valore densità media

Vedi sezione 1.3

Approvazione PAESC

- **Arquà Polesine:** il PAESC è in fase di redazione, e si prevede l'approvazione entro aprile 2023

- **Adria:** il Comune di Adria ha approvato il PAES ed inoltrato al Patto dei Sindaci in data 12 luglio 2015, successivamente è stato redatto ed inviato il monitoraggio in data 02 marzo 2020. Entro tre mesi sarà inviato il PAESC redatto con il Comune di Gavello per l'area denominata "La Fenice". Tra gli obiettivi del Piano contro i cambiamenti climatici: RIDURRE DI ALMENO IL 55% LE EMISSIONI DI GAS SERRA sul proprio territorio comunale entro il 2030, migliorando l'efficienza energetica e impiegando fonti di energia rinnovabili, eliminando sprechi e lavorando sul cambio comportamentale; ACCRESCERE LA RESILIENZA, adattando i propri territori agli effetti del cambiamento climatico: a. Maggiore permeabilità dei suoli, a fini quantitativi e qualitativi; b .Aumento della superficie arborea; c. Incremento dei volumi di invaso. ALLIEVIARE LA POVERTA' ENERGETICA rendendo l'energia accessibile a tutti i cittadini; MIGLIORARE la qualità dell'area e quindi la salute di tutti i cittadini. Il PAESC costituisce anche un'opportunità per consolidare all'interno e all'esterno dell'amministrazione, una rete di relazioni e ambiti di concertazione e di confronto in continua evoluzione, capace di individuare le criticità, intervenire per risolverle, monitorare l'efficacia delle azioni. Grazie al PAESC è possibile, infatti, intrecciare forme permanenti di collaborazione tra Amministrazione e portatori di interesse nel territorio, per la condivisione di idee e azioni incentrate sui temi strutturali della sostenibilità. Oltre a ciò, un obiettivo assai più complesso, ma stimolante da raggiungere, sarà quello di incidere sui cittadini stessi, creando le condizioni e l'interesse di modificare in primis i loro comportamenti, in quanto rappresentano il perno di tutte le azioni ed attività che gravitano sul territorio. I consumi della cittadinanza e la produzione di energie dovranno rispondere a modelli nuovi e più efficienti, capaci di sfruttare tutte le risorse e le nuove tecnologie per ridurre al minimo le emissioni di gas serra, principali cause dei cambiamenti climatici.

- **Rovigo**: il PAESC, già approvato nel 2016 dal Comune di Rovigo, è attualmente in fase conclusiva di revisione ed aggiornamento (entro settembre 2023). Il Comune di Rovigo è capofila di un PAESC Area Rovigo Centrale relativo ad un Piano d'area intercomunale comprendente i comuni di Rovigo, Ceregnano, Lusia, Villadose, tutti compresi nella aggregazione AURO. ADRIA: entro tre mesi sarà inviato il PAESC redatto con il comune di Gavello per l'area denominata "La Fenice".

Approvazione strumenti di pianificazione e gestione del verde urbano

- **Adria**: il Comune di Adria con delibera di Giunta Municipale n. 11 del 28/01/2022 ha approvato il piano del verde urbano redatto del tecnico incaricato arch. Gianfranco Franchi di Pistoia. Il progetto si compone dei seguenti elaborati: 01_ Adria Green 2030 PIANO DEL VERDE Relazione illustrativa- 02_Elenco aree verdi- 03_Schede Aree verdi- 04_Mappatura alberi censiti- 05 A_Censimento alberi Adria- 05 B_Censimento alberi Frazioni- 101_Censimento Aree verdi Adria- 102 _Censimento Aree Verdi Frazioni- 103_Censimento Aree Verdi Frazioni -104_Indirizzi di progetto Adria - 104_Indirizzi di progetto Adria.

- **Rovigo**: il Masterplan del Verde, Piano di gestione del verde comunale, è in fase di

completamento entro il mese di settembre 2023 per il Comune di Rovigo.

Aggiornamento Piani protezione Civile:

- **Rovigo**: delibera Consiglio Comunale 71/2022

- **Lendinara**: delibera Consiglio Comunale 84/2019

- **Badia Polesine**: il Piano di Protezione Civile è stato approvato con DCC n. 3 del 06/03/2008, aggiornato con DCC n. 12 del 25/05/2012 e DCC n. 4 del 26/02/2016. Negli ultimi anni gli aggiornamenti sono stati eseguiti d'ufficio e se ne è curata l'informatizzazione che è in corso di approvazione.

- **Pontecchio Polesine**: Piano di protezione civile presente attraverso l'Unione dei Comuni dell'Eridano che ora è stata liquidata. Necessita dell'aggiornamento a seguito del D.Lgs. N.1 del 02/01/2018. E' stata presentata domanda alla Regione Veneto per un contributo per l'aggiornamento: la domanda è stata ammessa ma non finanziata per carenza di fondi.

- **Villadose**: L'incarico per l'aggiornamento del piano è stato assegnato con determina del 27/12/2022. In fase di elaborazione e entro la fine del mese di settembre si presume di portare la sua adozzione in consiglio comunale.

- **Lusia**: è fissato il consiglio comunale il giorno 27 Luglio 2023 per l'approvazione della delibera dell'aagionamento del Piano.

- **Villanova del Ghebbo**: il Comune di Villanova del Ghebbo è dotato di Piano di Protezione Civile standardizzato secondo le linee guida regionali di cui alla D.G.R.V. n.3315/2010 approvato con delibera di consiglio comunale n.35 del 26.11.2012 - Successivamente con DeliberazIone di Giunta Comunale n° 34 del 28.04.2023 si è provveduto all'"ADOZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE" - poi trasmesso alla Provincia di Rovigo per la validazione, in corso alla data odierna, propedeutica all'approvazione definitiva in Consiglio Comunale.

***

Criterio c. Capacità amministrativa e istituzionale

Indicazione percentuale lavorativa Referente operativo

Vedi sezione 4.3

Addetti aggiuntivi

Vedi sezione 4.3

Partenariato e Governance

Vedi sezioni 4.1 e 4.2

***

Criterio d. Componenti preliminari di strategia

Definizione fabbisogni coerenti con analisi contesto

Vedi sezione 2.2

Definizione ipotesi di interventi coerenti con analisi contesto

Vedi sezione 3.3

3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITA' DELL'AREA

3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE

Obiettivo condiviso del processo di costruzione della strategia è stato quello di produrre una visione d'insieme che coniugasse i diversi approcci allo sviluppo sociale ed economico caratterizzanti l'Area urbana di Rovigo, ponendo le basi per la costruzione di un percorso di crescita virtuoso per il territorio coadiuvando le scelte politiche e tecniche.

Gli obiettivi strategici di seguito riportati per la costruzione della vision vanno nella direzione di mettere a sistema le varie riflessioni sul futuro del contesto territoriale. Rovigo vuole trovare il suo "riposizionamento strategico" sia verso l'esterno (in ambito regionale e del Nord est italiano), sia verso l'interno nei confronti dei propri cittadini, ritrovando il proprio ruolo di contesto urbano ove coesistono ricchezze ambientali, culturali e servizi "diffusi" di sviluppo autopropulsivo, in grado di promuovere e stimolare le vocazioni territoriali specifiche.

La **riqualificazione delle strutture urbane e delle connessioni ambientali**, da un lato, la **riqualificazione e la promozione della qualità della vita cittadina**, dall'altro, sono i **due poli** attraverso cui si potrà realizzare il "riposizionamento strategico" di Rovigo.

Durante tutto il percorso di coprogettazione della presente SISUS è stata confermata, con varie declinazioni, la vocazione dei Comuni di perseguire la seguente visione strategica: "**Sostenere lo sviluppo di un modello che rafforzi la sostenibilità ambientale, sociale e culturale delle interconnessioni urbane per offrire rinnovate occasioni di sviluppo, includendo le fasce più deboli e guardando ai giovani che vivono il territorio**".

Sfide prioritarie: sostenere un'inclusione attiva e governare il processo di invecchiamento; ridurre le aree di vulnerabilità socio-economica ampliate dagli effetti della crisi e della pandemia; recuperare una identità condivisa nell'area, investendo sulle nuove generazioni e sulla cultura come volano di attivazione di nuove potenzialità; investire sulla sostenibilità ambientale come motore di cambiamento e benessere per i cittadini.

L'Area urbana di Rovigo, da sempre vista come fanalino di coda del Veneto, si trova a pianificare il futuro coniugando nuove potenzialità logistiche, ambientali e culturali, da un lato e situazioni che permangono critiche sul fronte occupazionale, in particolare per i giovani e la componente femminile, un forte invecchiamento della popolazione, un allargamento delle aree di vulnerabilità ed una marginalizzazione di porzioni di zone urbane, dall'altro.

È necessario continuare a investire sulla cultura, sull'inclusione, sull'ambiente e sulla riqualificazione urbana per innescare processi di crescita virtuosi di tutta l'area. Tali considerazioni conducono ad identificare due obiettivi strategici SISUS che, in una chiave di lettura sinergica, si ritengono in grado di rappresentare volano di sviluppo:

OS1 SISUS. Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono e aumentandone l'attrattività.

OS2 SISUS. Dare centralità al territorio, migliorando la sostenibilità delle interconnessioni materiali e digitali

3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

Gli obiettivi strategici identificati devono interpretarsi come aspirazioni strettamente correlate tra di loro che tendono ad una strategia comune, che è retta in modo precipuo dalla considerazione

che lo sviluppo dell'AU di Rovigo passa innanzitutto per una messa a sistema di vari ambiti di intervento, attraverso un mosaico di progettualità che ricadono nei singoli interventi previsti dagli OP del Programma.

OS1 SISUS. Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono e aumentandone l'attrattività.

Questo obiettivo strategico SISUS riprende direttamente il tema della qualità della vita e della coesione sociale della popolazione rodigina. D'altronde, la consapevolezza che lo sviluppo economico debba saper coniugare la produzione della ricchezza con la sostenibilità ambientale, così come la sostenibilità sociale (Azione 1.1 SISUS) è diffusa in tutti gli stakeholder coinvolti nel processo partecipativo.

Immaginare uno scenario migliore alla luce di una nuova sostenibilità non vuole porsi in funzione antitetica o dicotomica con lo sviluppo e il benessere economico. Ciò per almeno due ordini di ragioni:

- la primaria necessità della ricchezza (e dell'abitazione) come requisito imprescindibile per il valore della persona e per la qualità della vita tout court;

- la naturale sinergia tra temi quali la coesione sociale e la qualità della vita con lo sviluppo di attività imprenditoriali nuove o di nicchia (turismo a rete ed enogastronomia; distretti urbani del commercio, ecc.).

Occorre aggiungere altresì la necessità di rafforzare e diffondere alcune buone prassi (i servizi sociali alla persona, le politiche per le pari opportunità, la formazione e l'inclusione dei più svantaggiati ecc.) necessarie a sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Altro tema strategico, nell'ambito di tale OS appare senza dubbio l'attrattività del territorio (Azione 1.2 SISUS) che riprende come determinanti per l'attrazione tutte le variabili chiave della qualità della vita. Puntare sull'ampliamento di attività nel campo della cultura, della creatività, ecc., oltre a migliorare l'attrattività dell'Area urbana di Rovigo, produrrà ricadute dirette anche sull'immagine dello stesso in chiave turistica. Il miglioramento della qualità urbana è il collante per una società che guarda a maggiori servizi, soprattutto per le fasce deboli e i giovani e per promuovere processi di socializzazione o il tempo libero.

Infine, per migliorare la qualità di vita, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente (Azione 1.3 SISUS) assumono un rilievo centrale all'interno della SISUS in quanto è forte l'attenzione a garantire benessere e salute ai cittadini e aumentate le occasioni di svago e socializzazione in parchi, boschi o aree verdi. L'ambiente è un incontestabile asset per chi vive nella AU, ma anche per attrarre turisti e trarre quindi beneficio economico dalla gestione oculata delle emergenze naturali.

Di seguito si riporta la matrice di integrazione e complementarietà tra le progettualità candidate per la SISUS e gli interventi finanziati con altri Fondi, nonché la coerenza con la Pianificazione di Settore prevista:

Obiettivo strategico SISUS	**Azioni SISUS**	**Progettualità SISUS**	**Integrazione e Coerenza PR**	**Coerenza con Pianificazione di Settore**	**Complementarietà altri fondi**
1. Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone	1.1 Favorire un potenziamento del sociale e promuovere una inclusione	*La Bottega di San Giuseppe*	4.3.2 Cohousing	Il progetto è inserito all'interno del Piano di Zona ULSS5 Polesana, inoltre è inserito nel DUP e	PSR GAL Adige: Il Programma di Sviluppo Rurale del Gruppo di Azione Locale del
		Inclusione sociale nell'ambito del progetto di co-housing La Bottega di San Giuseppe	FSE+ OS4.11 k) Accompagnamento sociale integrato		

che ci vivono e aumentandone l'attrattività	attiva			nel Programma triennale OOPP	Polesine Adige si occupa delle fasce sociali più deboli nelle zone
		Comunità educativa mamma bambino" - Recupero del terzo piano dell'ex Ospedale civile di Lendinara per la realizzazione di 6 alloggi a servizio delle donne vittima di violenza	4.3.3 Residenzialità leggera	la proposta è in linea con le azioni programmate dai Piani di Zona dei Servizi Sociali e Sociosanitari per il triennio 2023-2025 dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana" (Cfr. Delibera del Direttore Generale n. 417 del 29.03.2023) ed in particolare l'ob.5 "Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza".	Non vi è complementarietà con altri fondi.
		Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica nei Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose	4.3.1 Recupero edilizio e efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica		Non vi è complementarietà con altri fondi nei Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose. Il Comune di Rovigo, invece, è risultato destinatario di fondi PNC destinati proprio al recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi ERP.
	1.2 Facilitare la fruizione del patrimonio culturale da parte della cittadinanza e incrementare l'attrattività a fini turistici	*Riqualificazione Parco monumentale della città medievale di Rovigo*	5.1 Rigenerazione Urbana e Culturale	La riqualificazione risponde alla necessità di intervenire sulla zona storica più importante della città, testimonianza ripresa anche dal PTRC che individua Rovigo come "città murata". L'intervento è coerente oltre che con la pianificazione regionale, anche con la strumentazione urbanistica	Restauro della Torre Donà illuminazione intera area castello ed eventi "Rural Art" per promuovere la città (poi installati nel museo Grandi Fiumi) con il PSL del GAL Adige nel 14-20. Inoltre, il Comune di Rovigo ha ottenuto un finanziamento PNRR M1-C3

				comunale.	Linea azione I-1.3: Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei (Teatro Sociale) e un finanziamento PNRR M5-C2 Linea d'azione I-2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare Programma nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA). Sempre il Comune di Rovigo è risultato destinatario di finanziamenti nell'ambito del progetto ITALIA CITY BRANDING 2020.
		Allestimento Cittadella della cultura di Lusia			L'ex scuola elementare O. Pighin sarà trasformata in cittadella della cultura (con biblioteca storica, museo "Arti e Mestieri", etc.) grazie anche ai lavori di riqualificazione energetica dell'immobile a valere sui fondi FESR 2014-2020
		PMI AU Rovigo	1.3.7 Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio 1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio; · 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo		Non vi è complementarietà con altri fondi.

	1.3 Recuperare e valorizzare il patrimonio ambientale e naturalistico per migliorare la qualità urbana	*La riqualificazione e la tutela della biodiversità del Bosco Langer di Rovigo*	2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana	Il Bosco Langer è coerente con i criteri e gli obiettivi di tutela della qualità del verde urbano, di riduzione delle emissioni di CO2 e di salvaguardia della qualità idrica e dal rischio idrogeologico previsti dal Piano di azioni del PAESC, già approvato nel 2016 dal Comune di Rovigo e attualmente in fase conclusiva di revisione ed aggiornamento (entro settembre 2023).	La ristrutturazione edilizio architettonica riguarda l'area circostante l'edificio storico, dall'ingresso su Via Porta Adige e fino a 20 metri dietro l'edificio ed è finanziata con risorse comunali e con fondi messi a disposizione da Fondazione Cariparo, il rimanente bosco di estensione circa 3 ha fa parte della misura Infrastrutture verdi del bando AURO.
		La riqualificazione paesaggistica e ambientale di Piazza Merlin e di altre piazze in ambito urbano a Rovigo		L'intervento è coerente con la pianificazione del Masterplan del Verde, ad integrazione e sviluppo di aree verdi funzionali alla qualità dell'aria e della vivibilità nella città. La riqualificazione paesaggistica e ambientale di Piazza Merlin risponde agli obiettivi contenuti nel PAESC (incrementare il verde urbano e la funzionalità degli ecosistemi urbani, migliorando il microclima a prevenzione delle ondate calore oltre che per la valorizzazione estetica dei luoghi di socializzazione e incontro.	Non vi è complementarietà con altri fondi.
		Recupero ambientale area ex depuratore di Rovigo		azione di bonifica e rifunzionalizzazione a fini ambientali e paesaggistici di un'area fortemente degradata e non utilizzata a funzione di mitigazione ambientale, collegata agli obiettivi del PAESC,	Non vi è complementarietà con altri fondi.

				con incremento della superficie boscata, dell'assorbimento della CO2 e del miglioramento della qualità dell'aria – rispondendo così anche agli obiettivi del Masterplan del Verde (incremento del verde in città a disposizione della cittadinanza).	
		Nuovo bosco di pianura in via Risorgimento ad Adria		il progetto prevede la realizzazione di un bosco di pianura in via Risorgimento in coerenza con quanto previsto nel PAES e nel Piano del verde.	L'obiettivo è quello di creare un corridoio verde tra il piccolo bosco esistente presso Corte Guazzo (struttura di proprietà di ULS5 in fase di ristrutturazione per la creazione di una Comunità Terapeutica Protetta) e la ciclopedonale in via Artessura lungo l'argine del Canalbianco. Il Comune di Adria è beneficiario di un finanziamento PNRR M5 C2 I 2.1 di rigenerazione urbana (destinato alla riqualificazione di aree verdi nel territorio comunale con particolare riguardo alle attività motorie per le fasce deboli e all'ammodernamento degli spazi per le aree gioco e gli impianti sportivi).

OS. 2 Dare centralità al territorio migliorando la sostenibilità delle interconnessioni materiali e digitali

Il posizionamento dell'area urbana evidenzia le sue potenzialità all'interno dello scenario strategico nazionale e regionale. I comuni di Rovigo e Bosaro sono stati inseriti nella nuova Zona Logistica Semplificata (ZLS) e ciò rappresenta una opportunità per attrarre investimenti e convertire funzioni economiche orientate alla sostenibilità attivando nuova occupazione, ma anche flussi diversi di traffico. Ciò richiede una attenta pianificazione dei sistemi di mobilità dentro e fuori l'area, ponendo la sostenibilità al centro delle politiche urbane per la mobilità, tutelando la salute dei cittadini e dei visitatori. Inoltre, ciò si dovrà coniugare con il fatto che Rovigo è ben agganciata alle ciclovie turistiche nazionali e internazionali del turismo lento, molte delle quali corrono lungo i tracciati viabilistici principali.

I nuovi flussi di scambio intermodale e di traffico impongono pertanto di sviluppare in modo coordinato un'attività programmatoria del sistema di mobilità dell'area nell'interesse del territorio e dei suoi abitanti.

Accanto al miglioramento delle connessioni per potenziare accessibilità e fruizione del territorio, si rende necessario attivare investimenti per aumentare l'uso del trasporto pubblico locale (Azione 2.1) da parte di cittadini e visitatori, migliorando l'offerta attraverso interventi che possano incidere sul materiale rotabile, sulla digitalizzazione dei sistemi di trasporto e sulle infrastrutture di ricarica. Allo stesso tempo occorre sviluppare una cultura orientata alla responsabilità ambientale, in modo tale che tutti gli attori agiscano un ruolo attivo per la tutela del proprio contesto territoriale e ambientale, con azioni per incentivare una mobilità dolce per gli spostamenti (Azione 2.2).

I sistemi digitali e di raccolta dati devono infine consentire di completare quel processo di digitalizzazione (Azione 2.3) che permetterà di monitorare complessi fenomeni urbani interrelati tra loro elevando la capacità decisionale dell'amministrazione e creare un contesto urbano che partecipa in cui i cittadini saranno sempre più protagonisti della vita pubblica dentro e fuori l'AU.

Di seguito si riporta la matrice di integrazione e complementarietà tra le progettualità candidate per la SISUS e gli interventi finanziati con altri Fondi, nonché la coerenza con la Pianificazione di Settore prevista:

Obiettivo strategico SISUS	**Azioni**	**Progettualità**	**Integrazione e Coerenza PR**	**Coerenza con Pianificazione di Settore**	**Complementarietà altri fondi**
2. Dare centralità al territorio, migliorando la sostenibilità delle interconnessioni materiali e digitali	2.1 Promuovere la sostenibilità del sistema di trasporto pubblico locale	*Punti di ricarica elettrica TPL nell'Area urbana di Rovigo*	2.8.2 TPL-interventi per la realizzazione di punti di ricarica elettrica		Nell'ambito del TPL urbano Il Comune di Rovigo è beneficiario di € 6.211.185 del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile 2019 e € 5.958.964,00 PNRR M2 C2 I-4.4.1: Sviluppare un trasporto locale più sostenibile

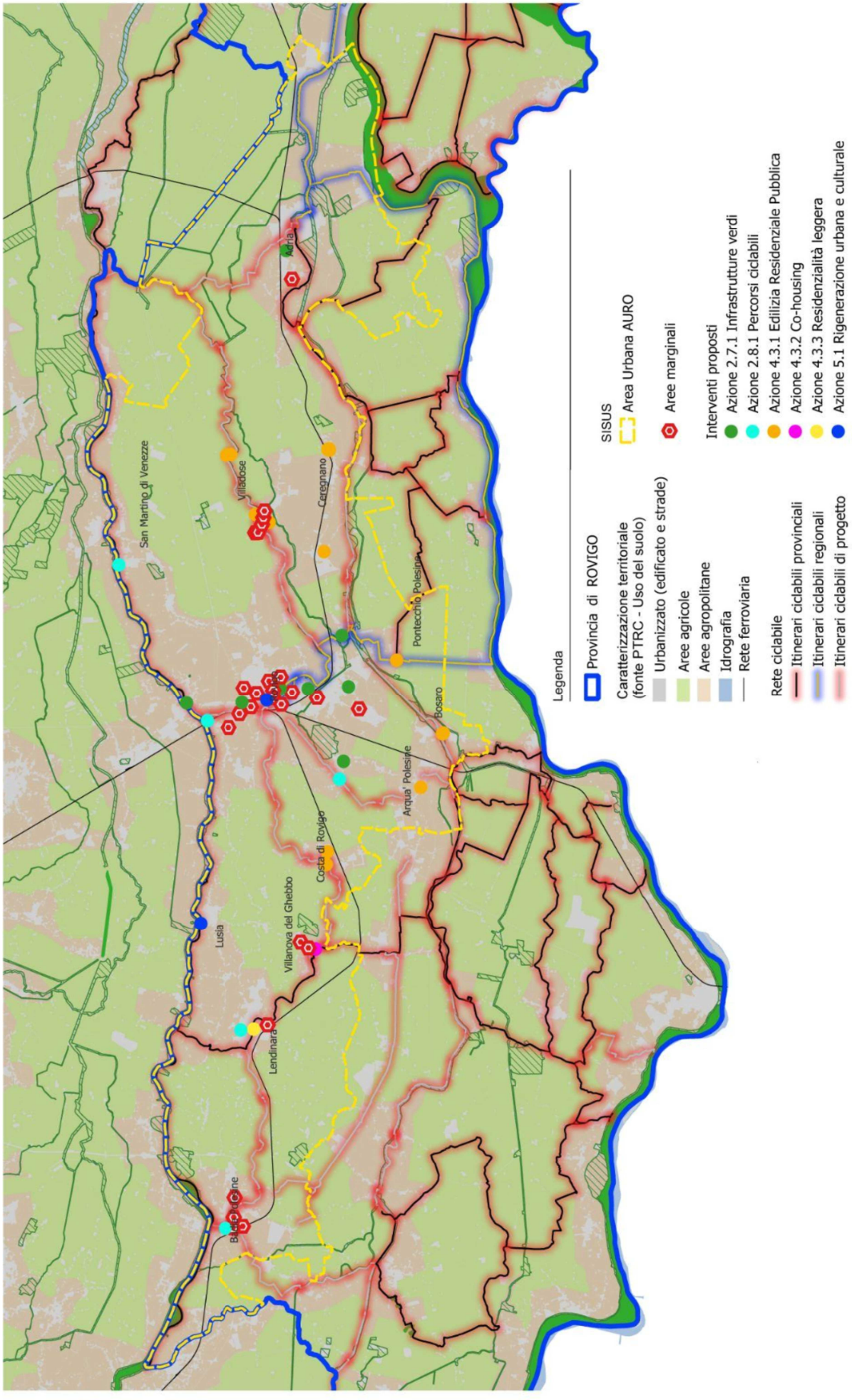
					finalizzati all'acquisto di bus elettrici e colonnine di ricarica. Il fabbisogno in questo settore risulta già soddisfatto da tali finanziamenti, motivo per cui AURO propone di sfruttare il finanziamento relativo alla 2.8.2 e 2.8.3 per la linea 2.8.1 (si veda proposta progettuale riportata nelle schede 2.8.1)
		Acquisto materiale rotabile elettrico - TPL Area urbana di Rovigo	2.8.3 TPL-materiale rotabile pulito		Nell'ambito del TPL urbano Il Comune di Rovigo è beneficiario di € 6.211.185 del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile 2019 e € 5.958.964,00 PNRR M2 C2 I-4.4.1: Sviluppare un trasporto locale più sostenibile finalizzati all'acquisto di bus elettrici e colonnine di ricarica. Il fabbisogno in questo settore risulta già soddisfatto da tali finanziamenti, motivo per cui AURO propone di sfruttare il finanziamento relativo alla 2.8.2 e 2.8.3 per la linea 2.8.1 (si veda proposta progettuale riportata nelle schede 2.8.1)
		Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e	2.8.4 TPL-Sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità		In complementarietà con le misure PNRR (si veda

		infomobilità per l'Area urbana di Rovigo			scheda 1.2.1). Nell'ambito del TPL urbano Il Comune di Rovigo è beneficiario di € 6.211.185 del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile 2019 e € 5.958.964,00 PNRR M2 C2 I-4.4.1: Sviluppare un trasporto locale più sostenibile finalizzati all'acquisto di bus elettrici e colonnine di ricarica.
	2.2 Incentivare sistemi di mobilità dolce e sostenibile per gli spostamenti	*Collegamenti urbani con la ciclovia regionale CV6-CICLOVIA DELL'ADIGE e Collegamento ciclabile di Rovigo con frazione di Grignano Polesine in direzione Arquà Polesine*	2.8.1 Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane	<u>Progetto 1:</u> BADIA POLESINE: l'intervento è coerente con gli obiettivi del PRMC si tratta infatti di una bretella (lunga mt. 1200) che unisce il centro servizi (Stazione dei Treni e delle corriere nonché ricarica E-bike) con la CV6. LENDINARA: Il progetto prevede la realizzazione di servizi di ristoro per la promozione nel nodo di intersezione delle ciclabili Adige CV6 -Po CV5 in coerenza con la programmazione regionale Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica adottato con DGRV n. 128 del 24.02.2023 ed è prevista nel Programma Triennale delle OO.PP. 2023-2025. ROVIGO: l'intervento di collegamento si inserisce nel Biciplan, strumento di pianificazione adottato dal Comune di Rovigo nel marzo 2022 che	<u>Progetto 1:</u> SAN MARTINO DI VENEZZE: L'intervento si collega al progetto integrato per la valorizzazione del sistema fluviale Destra Adige realizzato con i fondi FSC 2014-2020 ed in parte finanziato con fondi comunali. Il progetto prevede la realizzazione di strutture complementari strategiche e di arredo che non sono state inserite e finanziate nel progetto sopra richiamato. ROVIGO: la ciclovia di progetto consente di collegare direttamente il centro della città con la ciclovia Destra Adige, già realizzata a livello intercomunale con fondi regionali e risorse locali. Il Comune è beneficiario di un finanziamento

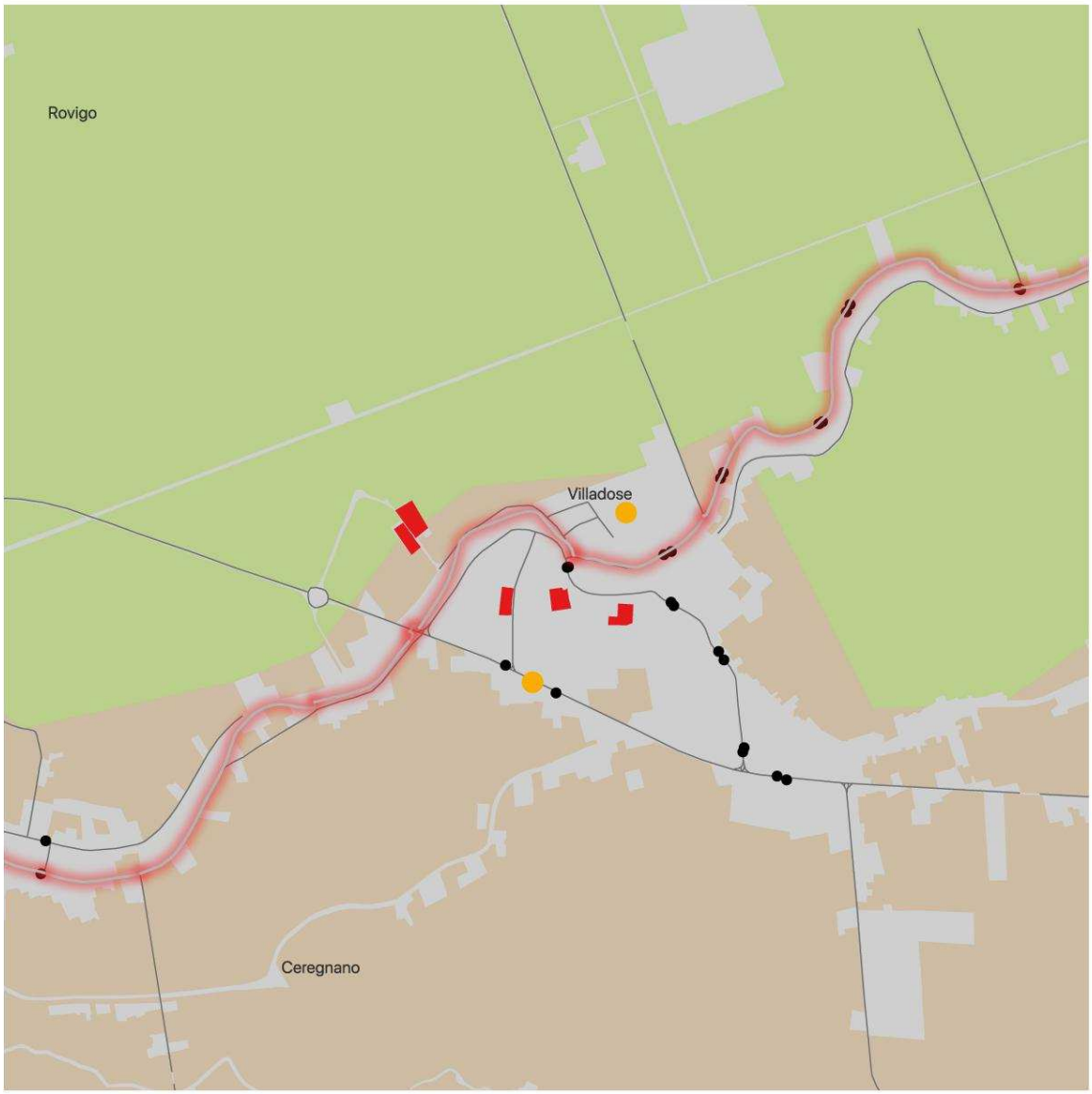
				costituisce una rete integrata di piste ciclabili, in coerenza e continuità con le proposte contenute nel PGTU adottato dal Comune di ovigo nel mese di marzo 2023, con finalità di sviluppare la mobilità sostenibile collegata alle ciclovie di ambito regionale e nazionale. <u>Progetto 2:</u> l'intervento risulta inserito nei redigendi strumenti comunali, quali il Piano degli interventi (adozione prevista nel mese di ottobre 2023), nel PGTU e nel Biciplan (nuova adozione prevista entro il mese di agosto 2023).	PNRR M2-C4 I-2.2 (Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni: messa in sicurezza piste ciclabili e percorsi pedonali e creazione di nuovi collegamenti) che, tuttavia, non interessano il tratto di ciclabile inserito nella proposta di SISUS. <u>Progetto 2:</u> oltre al finanziamento PNRR già indicato per il progetto 1, che non interesserà il presente tratto ciclabile proposto, vi è complementarietà con finanziamenti propri del Comune di Rovigo e del Comune di Arquà Polesine di completamento dell'opera; fondi GAL della precedente programmazione 2014-2020 collegati agli itinerari ciclabili regionali tramite la "Sinistra Po".
	2.3 Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza	*MyData 2.0*	1.2.1 Veneto Data Platform		In complementarietà con la misure del PNRR (si veda scheda 1.2.1)
		Sistema informativo della PA integrato per l'erogazione di servizi interoperabili	1.2.2 Pubblica amministrazione digitale		

3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

Mappa complessiva delle progettualità SISUS:



Focus territoriali delle progettualità SISUS:



Legenda

Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO

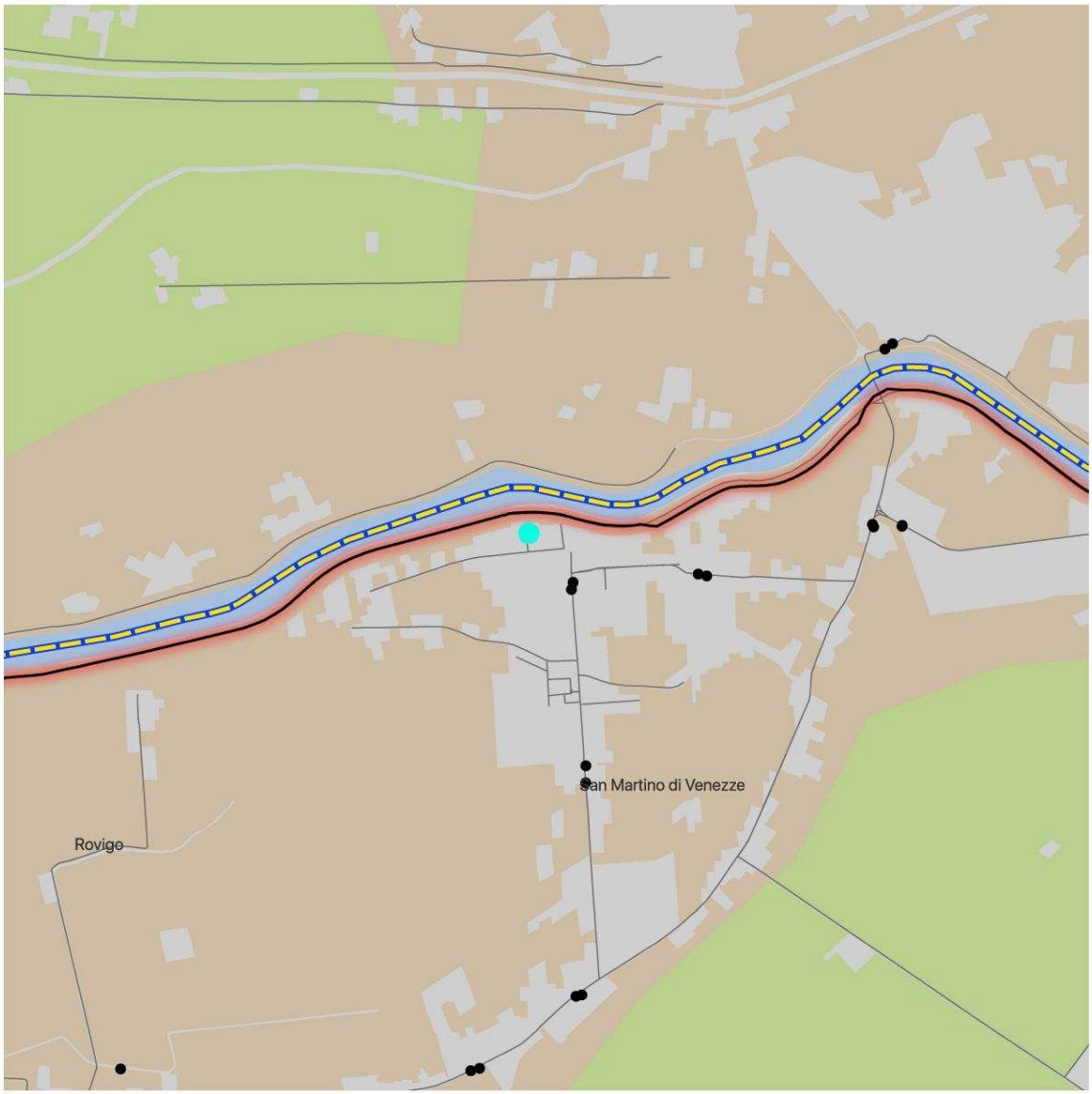
Caratterizzazioe territoriale
Urbanizzato (edificato, strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia
Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale

Rete ciclabile
Itinerari ciclabili esistenti locali
Itinerari ciclabili esistenti regionali
Itinerari ciclabili di progetto

Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)

Aree marginali

SISUS Interventi proposti
Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi
Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili
Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica
Azione 4.3.2 Co-housing
Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale
Percorsi di progetto



Legenda

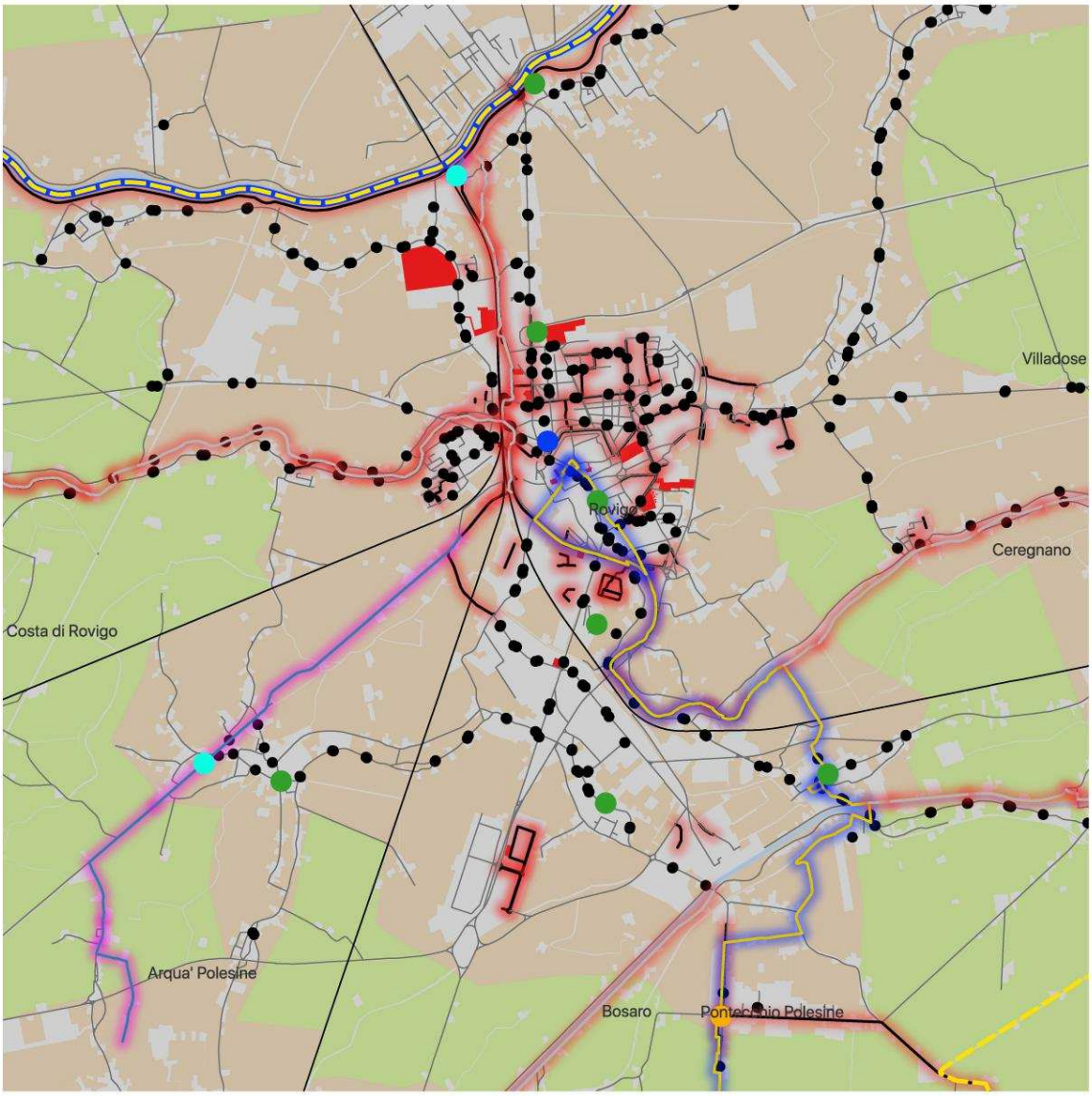
Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO

Caratterizzazioe territoriale
Urbanizzato (edificato, strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia
Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale

Rete ciclabile
Itinerari ciclabili esistenti locali
Itinerari ciclabili esistenti regionali
Itinerari ciclabili di progetto

Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
Aree marginali

SISUS Interventi proposti
Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi
Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili
Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica
Azione 4.3.2 Co-housing
Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale
Percorsi di progetto



Legenda

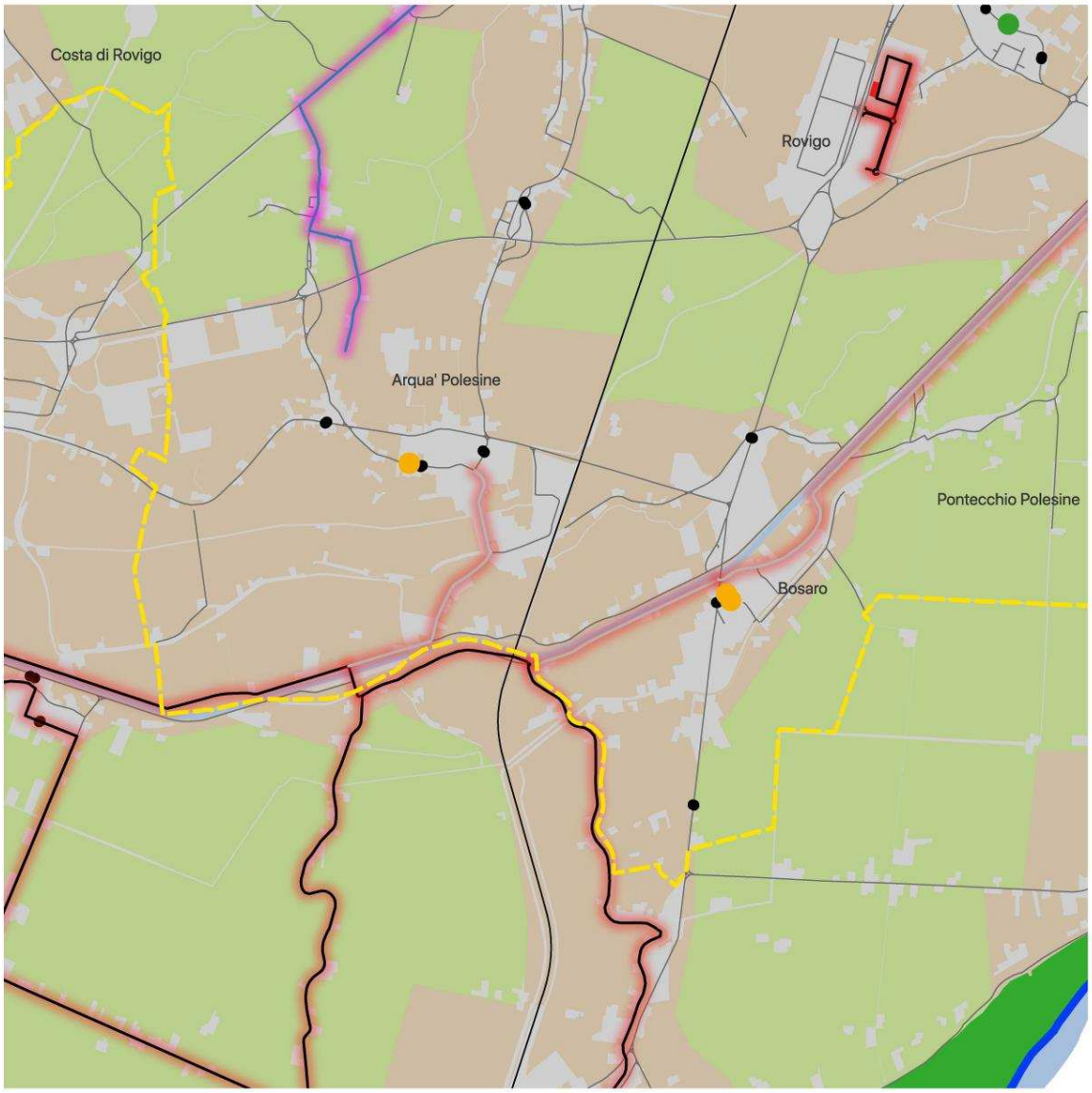
Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO

Caratterizzazioe territoriale
Urbanizzato (edificato, strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia
Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale

Rete ciclabile
Itinerari ciclabili esistenti locali
Itinerari ciclabili esistenti regionali
Itinerari ciclabili di progetto

Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
Aree marginali

SISUS Interventi proposti
Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi
Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili
Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica
Azione 4.3.2 Co-housing
Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale
Percorsi di progetto



Legenda

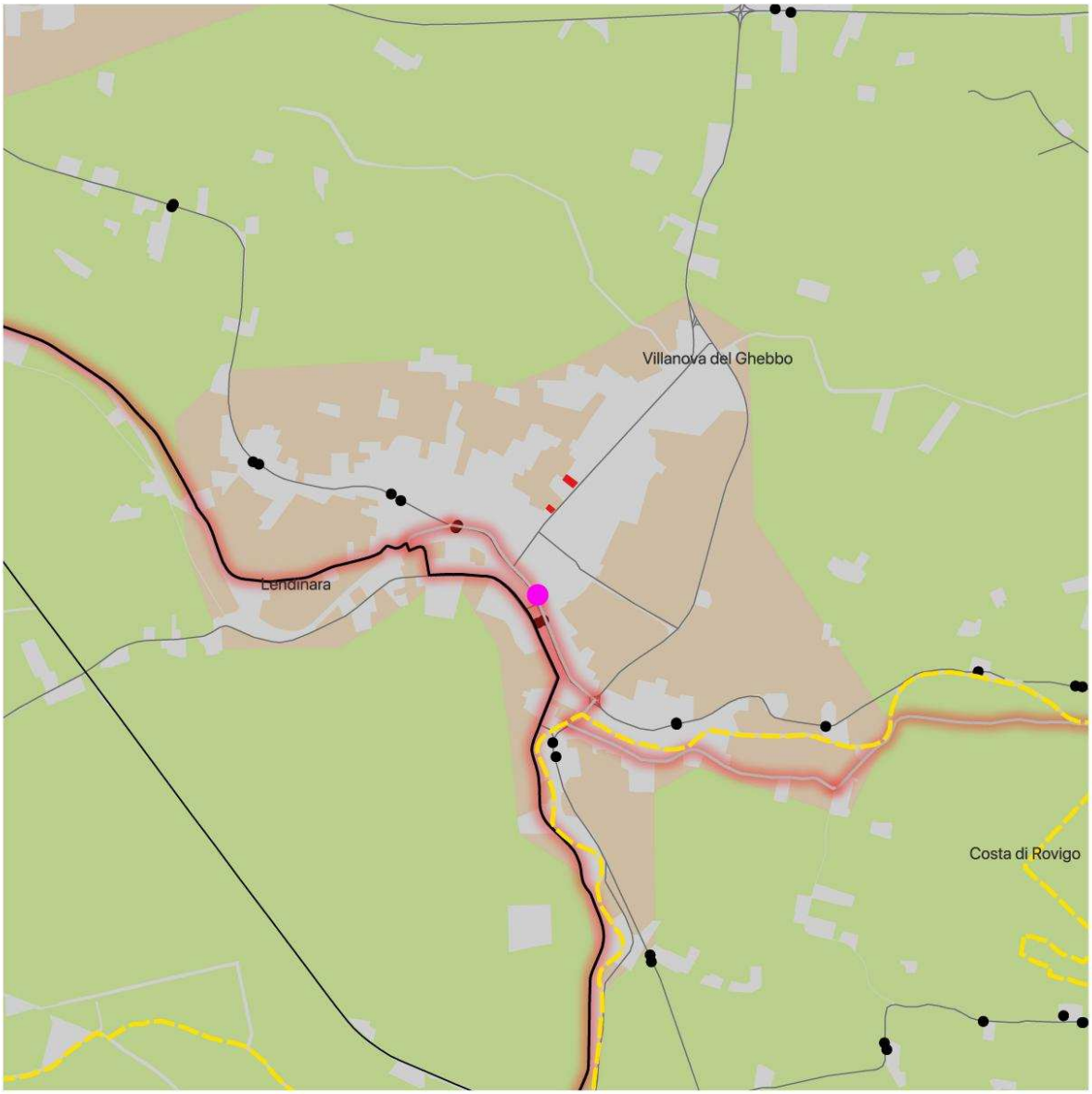
Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO

Caratterizzazioe territoriale
Urbanizzato (edificato, strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia
Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale

Rete ciclabile
Itinerari ciclabili esistenti locali
Itinerari ciclabili esistenti regionali
Itinerari ciclabili di progetto

Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
Aree marginali

SISUS Interventi proposti
Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi
Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili
Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica
Azione 4.3.2 Co-housing
Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale
Percorsi di progetto



Legenda

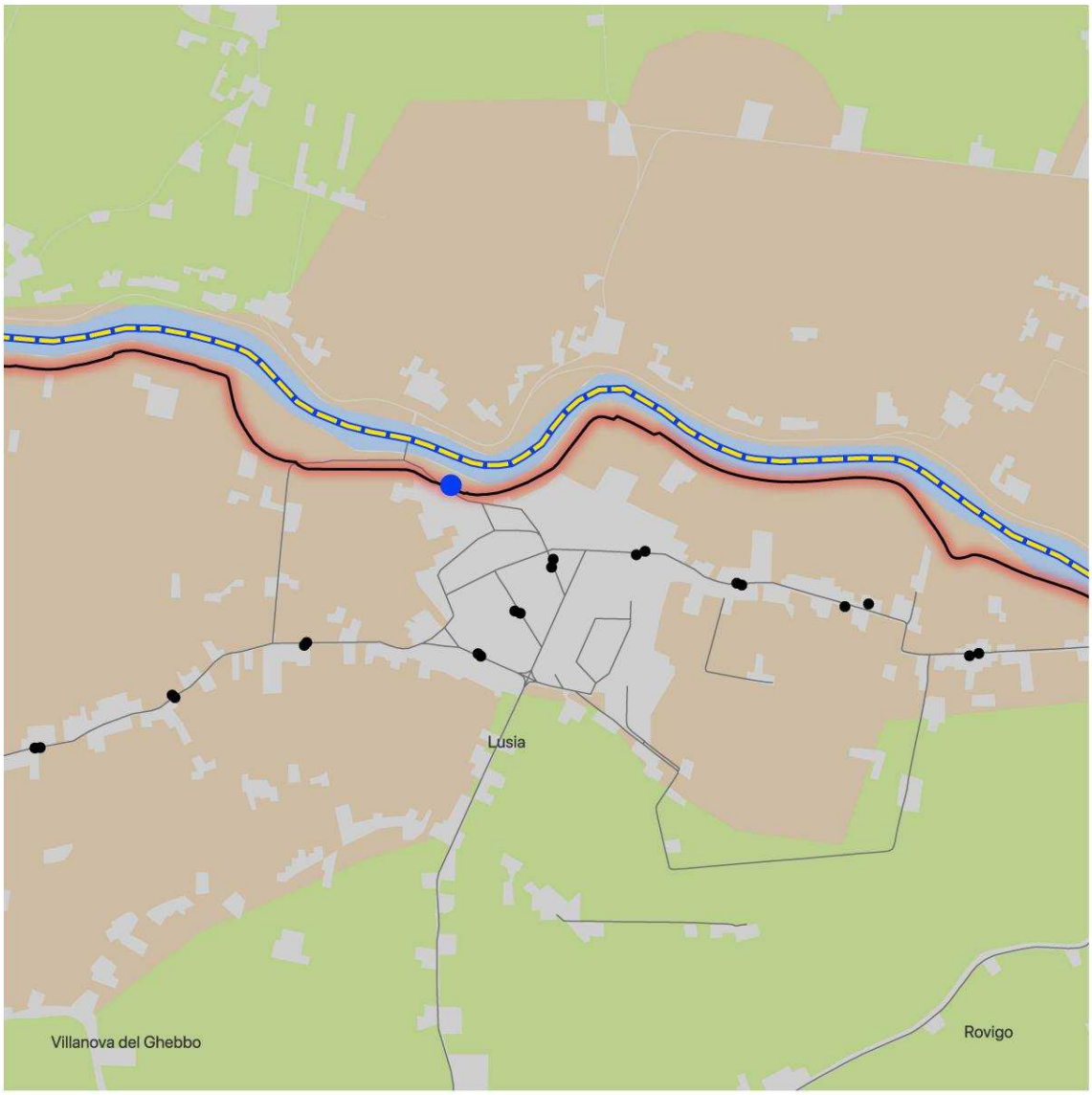
Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO

Caratterizzazioe territoriale
Urbanizzato (edificato, strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia
Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale

Rete ciclabile
Itinerari ciclabili esistenti locali
Itinerari ciclabili esistenti regionali
Itinerari ciclabili di progetto

Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
Aree marginali

SISUS Interventi proposti
Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi
Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili
Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica
Azione 4.3.2 Co-housing
Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale
Percorsi di progetto



Legenda

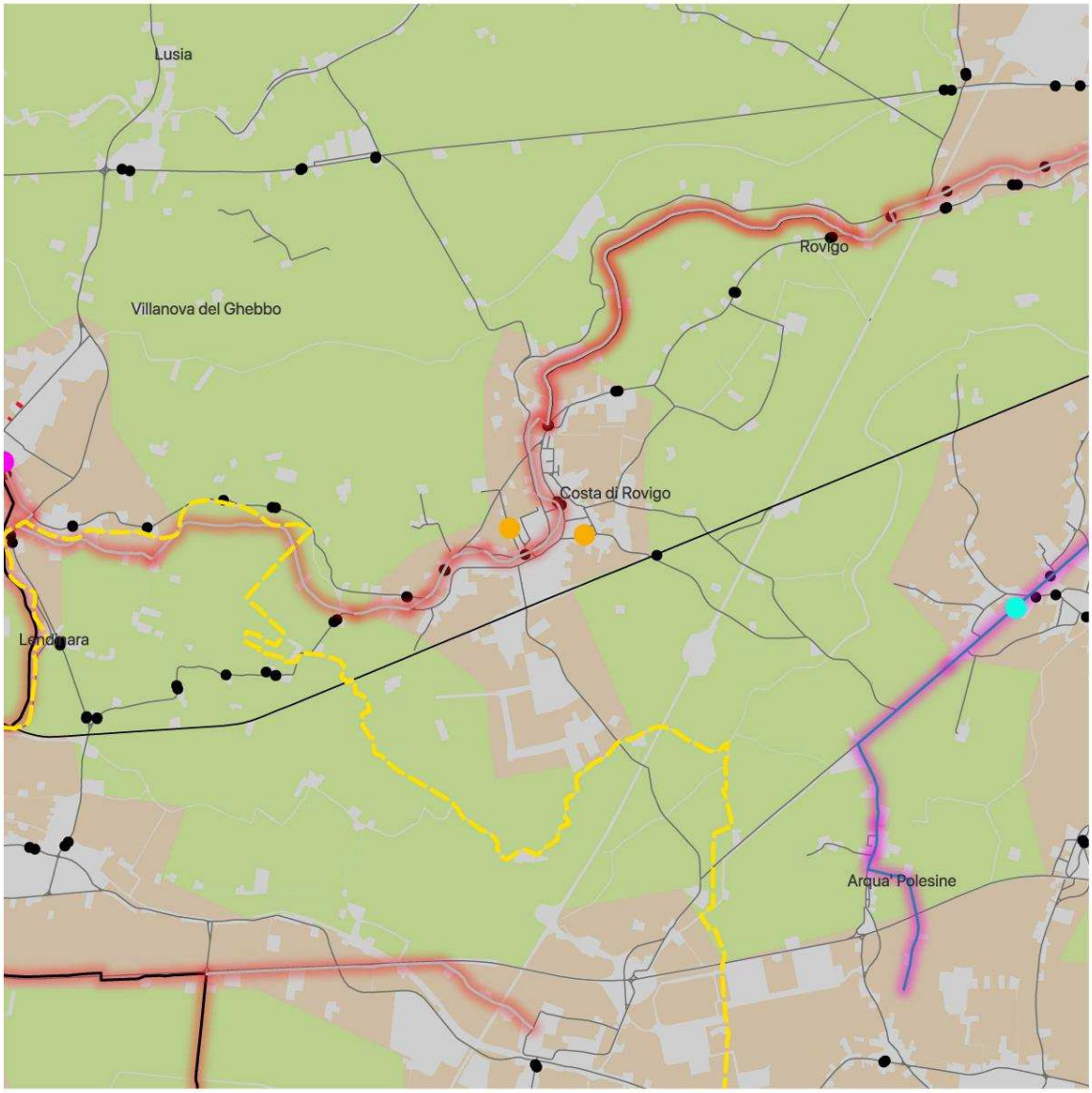
Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO

Caratterizzazioe territoriale
Urbanizzato (edificato, strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia
Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale

Rete ciclabile
Itinerari ciclabili esistenti locali
Itinerari ciclabili esistenti regionali
Itinerari ciclabili di progetto

Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
Aree marginali

SISUS Interventi proposti
Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi
Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili
Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica
Azione 4.3.2 Co-housing
Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale
Percorsi di progetto



Legenda

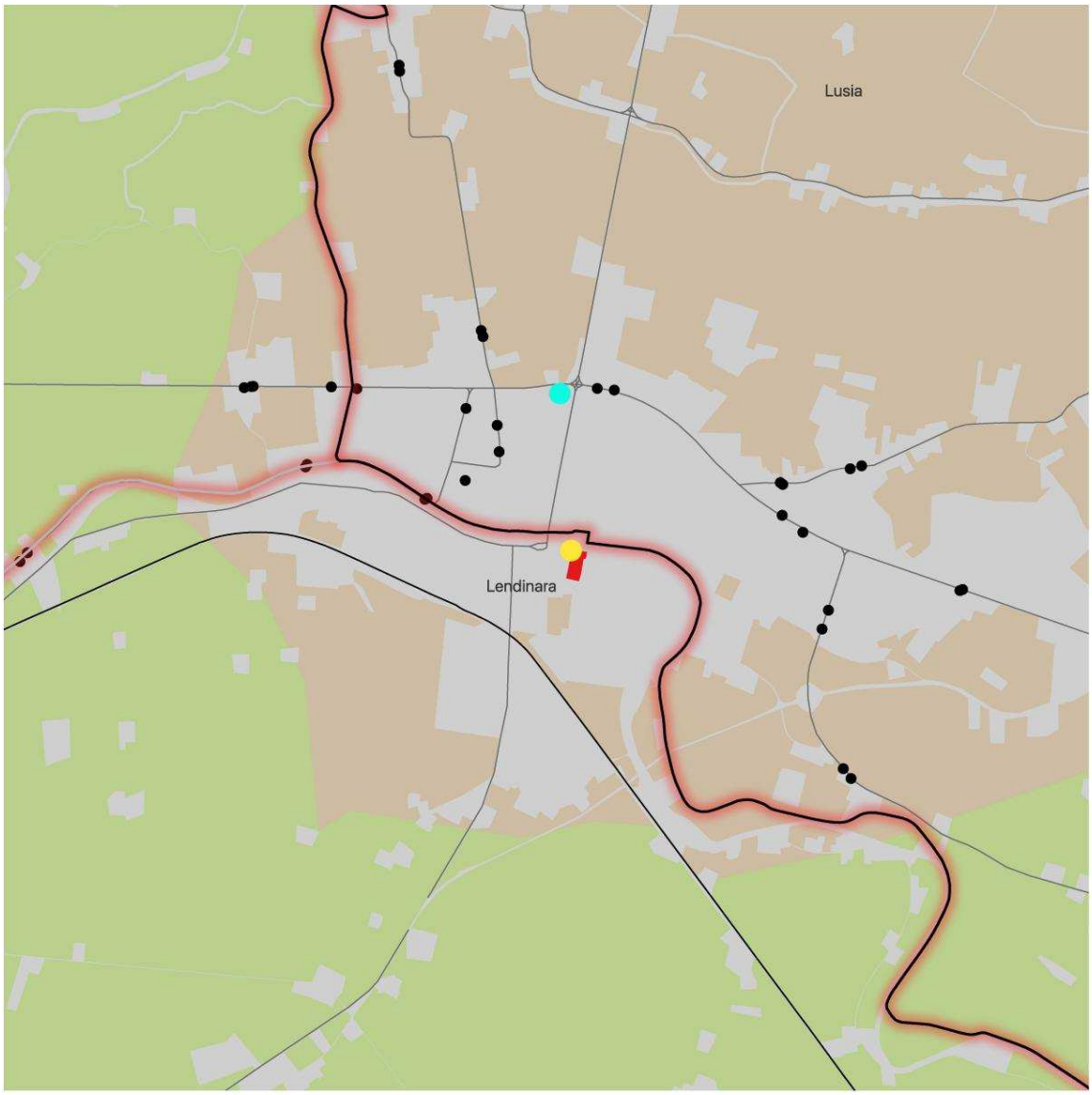
Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO

Caratterizzazioe territoriale
Urbanizzato (edificato, strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia
Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale

Rete ciclabile
Itinerari ciclabili esistenti locali
Itinerari ciclabili esistenti regionali
Itinerari ciclabili di progetto

Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
Aree marginali

SISUS Interventi proposti
Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi
Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili
Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica
Azione 4.3.2 Co-housing
Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale
Percorsi di progetto



Legenda

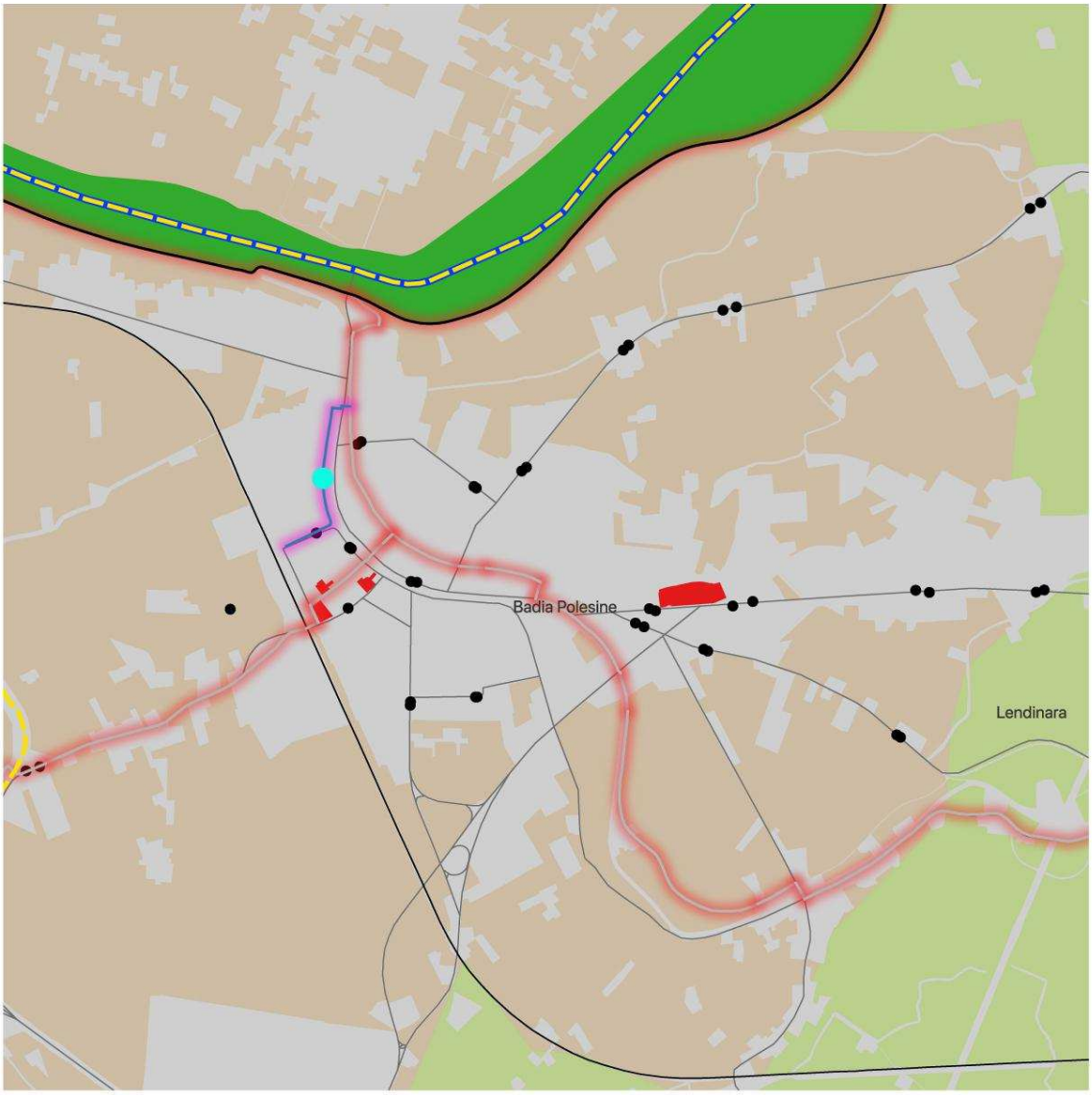
Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO

Caratterizzazioe territoriale
Urbanizzato (edificato, strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia
Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale

Rete ciclabile
Itinerari ciclabili esistenti locali
Itinerari ciclabili esistenti regionali
Itinerari ciclabili di progetto

Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)
Aree marginali

SISUS Interventi proposti
Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi
Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili
Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica
Azione 4.3.2 Co-housing
Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale
Percorsi di progetto



Legenda

Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO

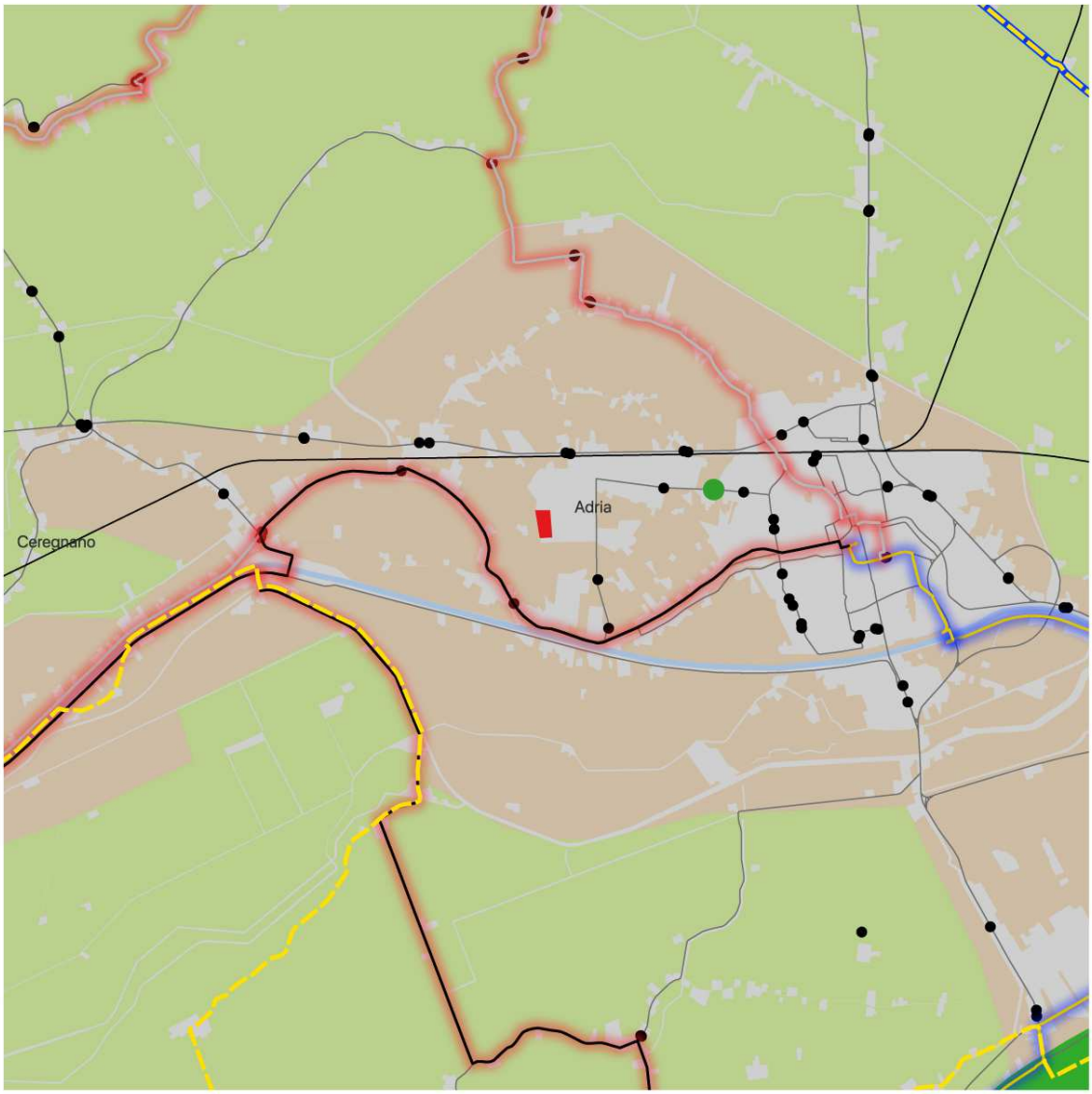
Caratterizzazioe territoriale
Urbanizzato (edificato, strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia
Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale

Rete ciclabile
Itinerari ciclabili esistenti locali
Itinerari ciclabili esistenti regionali
Itinerari ciclabili di progetto

Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)

Aree marginali

SISUS Interventi proposti
Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi
Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili
Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica
Azione 4.3.2 Co-housing
Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale
Percorsi di progetto



Legenda

Provincia di ROVIGO
Area Urbana AURO

Caratterizzazioe territoriale
Urbanizzato (edificato, strade)
Aree agricole
Aree agropolitane
Idrografia
Rete ferroviaria
Linee TPL
Rete stradale

Rete ciclabile
Itinerari ciclabili esistenti locali
Itinerari ciclabili esistenti regionali
Itinerari ciclabili di progetto

Rete natura 2000
Aree nucleo (parchi, SIC, ZPS)

Aree marginali

SISUS Interventi proposti
Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi
Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili
Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica
Azione 4.3.2 Co-housing
Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Azione 5.1 Rigenerazione urbana e culturale
Percorsi di progetto

DIGITALIZZAZIONE NELLE AREE URBANE

Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.1 Veneto Data Platform

PR FESR/FSE+ – Priorità 1 - "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC"

Obiettivo specifico RSO1.2. "*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.*"

AZIONE *1.2.1.* "*Veneto Data Platform*"

Titolo intervento

MyData 2.0

Descrizione sintetica

Attraverso tale intervento si contribuirà a conseguire l'OS 2 della SISUS di Rovigo "Dare centralità al territorio, migliorando la sostenibilità delle interconnessioni materiali e digitali", rispondendo in via prioritaria alla realizzazione dell'Azione 2.3 "Promuovere processi di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale, a favore di tutta la cittadinanza". L'intervento consiste infatti nello sviluppo di una piattaforma tecnologica di supporto alla definizione di piani (PUMS, PAESC, Protezione Civile, PICIL) e alla gestione del territorio e dei servizi alla persona e alle imprese fondata sul paradigma della "Data Driven Decision Making", al fine di perseguire l'obiettivo della SISUS di avere un'Area urbana più digitale che permetta ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area urbana.

Sulla base delle esperienze e realizzazioni delle AU della precedente programmazione POR FESR 2014-2020, che tramite il progetto MyData ha realizzato il primo impianto della "Veneto Data Platform", si prevede la predisposizione da parte dei beneficiari di un progetto unitario ed integrato fra tutte le Autorità Urbane che, in funzione del grado di maturità acquisito in questo ambito, preveda l'implementazione di diverse tipologie di intervento ma con una strategia di estensione della copertura territoriale e un arricchimento sia in termini di dati sia di catalogo di funzionalità riutilizzabili da tutti i beneficiari delle 11 Autorità Urbane e potenzialmente riusabili da tutti gli enti della Regione ed in primis dai soggetti appartenenti ai SAD (Soggetti Aggregatori Digitali).

L'obiettivo è di fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma "Once only" che si basa sulla interoperabilità tra i sistemi, ovvero i sistemi devono poter comunicare scambiandosi dati, senza intervento umano. L'intervento contribuisce lo **sviluppo di una base di conoscenza di dati** utilizzabile per la realizzazione di servizi altamente semplificati destinati ai cittadini e servizi di gestione e monitoraggio.

L'intervento permette lo sviluppo di servizi e processi in tutti i Comuni dell'Area urbana, con la previsione di un aumento degli utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati.

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con:

- Codice dell'Amministrazione digitale (in particolare artt. 3, 5, 5bis, 7, 64 e infine artt 68 e 69 per

l'acquisizione di software), - LR n. 19 del 2008 "Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto", - Agenda digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022, - Veneto Sostenibile SRSvS (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80/2020), Macro Area strategica "Per l'Innovazione a 360 gradi".	
Esigenze di sviluppo	E01 Necessità di favorire uno sviluppo di servizi digitali, non solo per trasporto e servizi sociali, ma anche negli altri ambiti (verde, ciclovie, turismo, cultura) per migliorare il monitoraggio dei fenomeni urbani complessi E02 "Gestione e monitoraggio": sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione E03 "Pianificazione": sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, …) E04 "Once only": sviluppo di API per fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma "Once only" E05 Necessità di aumentare la partecipazione verso forme innovative di cittadinanza (e-partecipation; e-democracy, ecc.)
Potenzialità	P01 Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management. P02 Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai nuovi servizi di MyCity , e a quelli già sviluppati, di completarsi con la dimensione territoriale. P03 Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività. P04 "Mobilità": il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS; P05 "Gestione e monitoraggio": lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio: • aree verdi • percorsi ciclo pedonali • alloggi erp e co-housing P06 "Pianificazione": la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC, per il supporto nella definizione di politiche sociali la valutazione della "maturità digitale" in

	base alla fruizione dei servizi digitali della PA; P07 "Once only": sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per lo sviluppo di servizi per i cittadini altamente semplificati grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto; P08 Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management. P09 Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai nuovi servizi di MyCity , e a quelli già sviluppati, di completarsi con la dimensione territoriale. P10 Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività.
Beneficiari	Il Comune di Rovigo quale Comune capofila e Soggetto Beneficiario nonché attuatore degli interventi in tutta l'Area urbana.
Localizzazione	Ambito territoriale dei Comuni dell'Area urbana di Rovigo
Tipologie di progetti	Si prevede la redazione di un progetto unitario ed integrato fra tutte le 11 Autorità Urbane che, in funzione del grado di maturità acquisito in questo ambito, preveda per ogni AU l'implementazione di alcuni dei seguenti interventi: ● Adozione della piattaforma MyData; ● Utilizzando le componenti della piattaforma MyData, sviluppo di procedure di raccolta, analisi e produzione di artefatti (cruscotti) per il supporto alle decisioni in uno più domini (mobilità, ambiente, energia, promozione turistica, sociale, economia, ecc.); ● Acquisto della sensoristica per la raccolta dei dati e/o attuazioni funzionali alle implementazioni di cruscotti decisionali (monitoraggio mobilità, monitoraggio ambientale, monitoraggio consumi, …) e/o gestione operativa di servizi (sensori stalli di parcheggio, controllo/dimmeraggio illuminazione pubblica, controllo irrigazione aree verdi, …); ● Implementazione della rete di raccolta dei dati provenienti dai sensori, integrata nella piattaforma MyData; ● Sviluppo di software (API) per la raccolta dei dati sia di propria produzione (gestionali) sia di soggetti esterni (agenzie nazionali e regionali, società partecipate comunali e regionali, ecc.), utili alle

	implementazioni di cui ai punti precedenti; ● Evolutive delle funzionalità di base della piattaforma generale necessarie e propedeutiche alle implementazioni sopra descritte.
Progetti previsti	È previsto lo sviluppo di un unico progetto denominato MyData 2.0, predisposto in collaborazione con tutte le AU e contenente specifici dispiegamenti per ogni AU. Questo permetterà di ottenere la massima efficacia degli stanziamenti e garantirà sia la replicabilità sia la possibilità di fornire servizi con un approccio di area vasta. **Progetto 1. MyData 2.0 – Veneto Data Platform** Il progetto (attraverso MyData, acquisto di sensoristica, sviluppo di API, implementazione della rete di raccolta dei dati) prevede lo sviluppo di una **base di conoscenza di dati** utilizzabile per la realizzazione di: **1. servizi altamente semplificati destinati ai cittadini**, grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto, anche mediante lo sviluppo di interfacce di programmazione dell'applicazione-API; in particolare, saranno sviluppati servizi destinati ai cittadini nell'ambito della mobilità, basati sull'utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali (es. sviluppo di servizi avanzati MaaS); **2. servizi di gestione e monitoraggio**, basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione che prevedano la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali, per garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti, in particolare aree verdi, percorsi ciclo pedonali, alloggi ERP e co-housing, nonché per il supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUT/PGTU, PAESC.
Fasce di popolazione svantaggiate	Gli interventi previsti: ● facilitano l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi; ● aumentano il livello di trasparenza; ● efficientano i servizi pubblici; ● aumentano il livello di resilienza del territorio ad eventi straordinari e critici anche in rapporto alle fasce di popolazione definite "fragili"
Approccio integrato	I progetti adotteranno un approccio integrato multidimensionale: 1. Integrato con quanto realizzato finora dalle AU; 2. Integrato nelle evolutive sia software che hardware (sensoristica);

	3. Integrato territorialmente in quanto coinvolge anche enti che non sono beneficiari ma operano per competenza nei territori delle AU; 4. Integrato con tutte le altre azioni della SISUS in quanto MyData si pone come sistema di raccolta dati e analisi (Co-housing, ERP, Verde pubblico, TPL, …). In particolare, per quanto riguarda la coerenza con gli sviluppi della misura 1 l'approccio progettuale sarà integrato nativamente, in quanto evolutivo, con quanto realizzato dalle AU coinvolte nella precedente programmazione POR-FESR 2014-2020 e integrato con tutte le altre azioni previste nella SIUS. In particolare si prevede: ● il dispiegamento nelle nuove AU di artefatti software e linee guida sviluppate dalle AU nel progetto MyData e finanziate dal POR-FESR 2014-2020; ● progettazione integrata fra tutte le AU delle evolutive della piattaforma MyData; ● definizione condivisa tra le AU degli ambiti su cui sviluppare verticalizzazioni (ambiente, sociale, …); ● definizione condivisa di specifiche tecniche della sensoristica; ● definizione condivisa di standard (ove non già definiti a livello nazionale e europeo) dei dati; ● definizione di interfacce standard verso/con applicativi gestionali utilizzati negli enti; Per quanto riguarda l'approccio integrato con le altre azioni si prevede: ● Azione 1.2.2 – integrazione applicativa tra i servizi realizzati nell'ambito di questa azione (progetto MyCity) e MyData ● Azione 2.8.4 – dispiegamento di sistemi di monitoraggio e gestione della mobilità integrati con la piattaforma MyData.
Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento	I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi europei, quali: ● **POR FESR 2014-2020** (Innovation Lab, Soggetto aggregatore digitale) ● **PNRR** – Italia digitale 2026, misura 1 (PagoPA, SPID, CIE, AppIO, PDND, PND, Servizi al cittadino, MaaS) In Particolare, gli interventi previsti andranno in complementarietà con i finanziamenti di titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale M1C1 ed in particolare:

	I-1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali. I-1.4 Citizen experience Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali. I-1.4.3 Estensione dell'utilizzo di App IO. I-1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA. I-1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE): I-1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali. I-1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati. I-1.4.3 Servizi digitali e esperienza dei cittadini. I Comuni dell'Au hanno aderito a tutte le misure PNRR. Gli investimenti ICT finanziati dal PNRR riguardano ambiti e servizi non ricompresi da MyData. In generale, la complementarietà e la demarcazione con altri interventi sul digitale finanziati con altre programmazioni e/o fondi sarà garantita dall'applicazione delle Linee guida regionali per l'attuazione SUS e dalle altre Linee guida o documenti normativi europei, nazionali o regionali.
Collaborazione tra Comuni	Gli ambiti di collaborazione tra Comuni sono stati efficacemente sperimentati per la realizzazione delle soluzioni MyData e MyCity realizzati con la precedente programmazione. Si sono attivate modalità collaborative sia all'interno della stessa AU sia tra diverse AU che saranno valorizzate ed estese alle nuove Aree Urbane nell'attuazione della nuova programmazione. Il coordinamento sarà attuato, quindi, sia a livello di Aree urbane del Veneto che di Area urbana di Rovigo. Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 21-27 e con la stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto. Si prevede infatti l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento. Per garantire la sostenibilità della fase realizzativa per tutte le AU in relazione a specifici fabbisogni ma con un approccio strategico unitario si contempla la possibilità che diverse AU sviluppino diversi ambiti, in maniera complementare rispetto ad un progetto unitario.
Procedura di individuazione dei progetti	Si prevedono le seguenti procedure: ● Coordinamento tra le Aree urbane del Veneto, in stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto; ● Consultazione del Partenariato locale.

Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.2 Pubblica amministrazione digitale

PR FESR/FSE+ – Priorità 1 - "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC"

Obiettivo specifico RSO1.2. "*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.*"

AZIONE *1.2.2.* "*Pubblica Amministrazione digitale*"

Titolo intervento

My City 2.0

Descrizione sintetica

L'intervento consiste infatti nell'evoluzione dei servizi sviluppati nell'ambito della precedente programmazione all'interno della piattaforma MyPortal dai progetti "MyCity" e "Agire per la cittadinanza digitale", al fine di perseguire l'obiettivo della SISUS di avere un'Area urbana più digitale che permetta ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area urbana descritte di seguito.

L'intervento permetterà massima diffusione e utilizzo presso i Comuni dell'AU di servizi pubblici digitali completamente interattivi attraverso:

1. Evoluzione e diffusione delle piattaforme abilitanti regionali in stretta sinergia con quelle nazionali prevedendo integrazione con le nuove piattaforme nazionali, estensione delle funzionalità della piattaforma regionale per una gestione full digital delle istanze dei cittadini e creazione di interfacce per l'interazione con sistemi di AI che amplifichino la fruibilità dei servizi e riduca il digital divide.
2. Progettazione/sviluppo/riuso di software relativi allo sviluppo e gestione di cataloghi delle istanze, dei procedimenti, dei processi, dei documenti e all'erogazione di servizi di e-government. In particolare implementazione di servizi relativi alla fruibilità delle aree verdi, anche con riferimento alla qualità dell'aria e dell'acqua.

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con:

- Codice dell'Amministrazione digitale;
- LR n. 19 del 2008 "Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto"
- Agenda digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022,
- Veneto Sostenibile SRSvS (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80/2020), Macro Area strategica "Per l'Innovazione a 360 gradi".

Esigenze di sviluppo	E01 Necessità di favorire uno sviluppo di servizi digitali, non solo per trasporto e servizi sociali, ma anche negli altri ambiti (verde, ciclovie,

	turismo, cultura) per migliorare il monitoraggio dei fenomeni urbani complessi E02 "Gestione e monitoraggio": sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione. E05 Necessità di aumentare la partecipazione verso forme innovative di cittadinanza (e-partecipation; e-democracy, ecc.)
Potenzialità	P01 Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management. P02 Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai nuovi servizi di MyCity , e a quelli già sviluppati, di completarsi con la dimensione territoriale.
Beneficiari	Il Comune di Rovigo quale Comune capofila e Soggetto Beneficiario nonché attuatore degli interventi in tutta l'Area urbana.
Localizzazione	Ambito territoriale dei Comuni dell'Area urbana di Rovigo
Tipologie di progetti	Di seguito vengono elencate le tipologie di progetto che potranno essere contenute all'interno dei progetti unitari e che verranno dispiegate con gradazioni diverse nelle singole AU in funzione dei specifici fabbisogni e della specifiche peculiarità, anche organizzative, ma preservando un approccio strategico unitario: ● Implementazione e/o potenziamento delle infrastrutture APIM per integrazione con le nuove piattaforme nazionali, es. Piattaforma Notifiche e Piattaforma Nazionale Dati, al fine di rendere interoperabili i servizi in ambito regionale e nazionale basandosi su interfacce ed ontologie comuni; ● Integrazione in MyData dei dati relativi all'utilizzo dei servizi e la realizzazione di dashboard per l'analisi degli stessi; ● Realizzazione di flussi informativi per il popolamento e la fruizione di dati finalizzati ad agevolare i cittadini nella compilazione dei moduli online; ● Evoluzione delle basi di dati e dei servizi cartografici a supporto del motore cartografico implementato dal progetto "MyData" al fine di implementare un servizio informativo territoriale unitario in ambito territoriale esteso di area urbana ● Implementazione di servizi relativi alla fruibilità delle aree verdi,

	anche con riferimento alla qualità dell'aria e dell'acqua, tramite l'acquisizione di dati da sensori e l'integrazione con il sistema territoriale della piattaforma MyData ● Integrazione per l'utilizzo del circuito regionale di pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass (condivisione delle targhe associate al Contrassegno Unificato Disabili Europeo – CUDE).
Progetti previsti	È previsto lo sviluppo di un unico progetto denominato "MyCity 2.0" predisposto in collaborazione con tutte le AU e contenente specifici dispiegamenti per ogni AU. Questo permetterà di ottenere la massima efficacia degli stanziamenti e garantirà sia la replicabilità sia la possibilità di fornire servizi con un approccio di area vasta. **Progetto 1. "MyCity 2.0. Sistema informativo della PA integrato per l'erogazione di servizi interoperabili"** Il progetto prevede: - L'aggiornamento dei servizi MyCity e lo sviluppo della loro componente territoriale nei Comuni dell'Area urbana; - Il dispiegamento di servizi MyCity nei nuovi Comuni dell'Area urbana non già finanziati con fondi PNRR; - lo sviluppo di servizi per una migliore esperienza di fruibilità, anche sotto gli aspetti della sicurezza, come delle infrastrutture verdi; - L'integrazione dei servizi sviluppati tramite finanziamento PNRR con gli ambienti di interoperabilità di MyPortal (MyArea e MyPA).
Fasce di popolazione svantaggiate	Gli interventi previsti facilitano l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi. Cittadini diversamente abili per favorire e incentivare l'inclusione sociale e la mobilità attraverso l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass. Gli interventi previsti: • facilitano l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi; • aumentano il livello di trasparenza; • efficientano i servizi pubblici; • aumentano il livello di resilienza del territorio ad eventi straordinari e critici anche in rapporto alle fasce di popolazione definite "fragili".
Approccio integrato	Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio

	strategico integrato di cui al par. 3.2, ed in particolare l'integrazione con la Piattaforma Veneto Data Platform, che sarà arricchita dai dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3 avvengono come segue: ● 1.2.1 integrazione applicativa tra i servizi realizzati nell'ambito di questa azione (progetto MyCity) e MyData ● 2.8.4 mediante realizzazione e completamento dei sistemi di infomobilità per il TPL, nonché dell'infrastruttura tecnologica per l'integrazione dei sistemi tariffari (bigliettazione unica);
Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento	I progetti saranno complementari e integrati con quanto realizzato nell'ambito di altri fondi, quali: • **POR FESR 2014-2020** Innovation Lab, Soggetto aggregatore digitale • **PNRR** – Italia digitale 2026, misura 1 (PagoPA, SPID, CIE, AppIO, PDND, PND, Servizi al cittadino, MaaS) In Particolare, gli interventi previsti andranno in complementarietà con i finanziamenti di titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale M1C1 ed in particolare: I-1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali. I-1.4 Citizen experience Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali. I-1.4.3 Estensione dell'utilizzo di App IO. I-1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA. I-1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE): I-1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali. I-1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati. I-1.4.3 Servizi digitali e esperienza dei cittadini. I Comuni dell'Au hanno aderito a tutte le misure PNRR. In generale, la complementarietà e la demarcazione con altri interventi sul digitale finanziati con altre programmazioni e/o fondi sarà garantita dall'applicazione delle Linee guida regionali per l'attuazione SUS e dalle altre Linee guida o documenti normativi europei, nazionali o regionali.
Collaborazione tra Comuni	Gli ambiti di collaborazione tra Comuni sono stati efficacemente sperimentati per la realizzazione delle soluzioni MyData e MyCity realizzati con la precedente programmazione. Si sono attivate modalità collaborative sia all'interno della stessa AU sia tra diverse AU che saranno valorizzate nell'attuazione e estese alle nuove Aree urbane. Il coordinamento sarà attuato, quindi, sia a livello di Aree urbane del Veneto che di Area urbana di Rovigo. Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 21-27 e con la stretta

	collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto. Si prevede infatti l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento. Per garantire la sostenibilità della fase realizzativa per tutte le AU in relazione dei specifici fabbisogni ma con un approccio strategico unitario si contempla la possibilità che diverse AU sviluppino diversi ambiti, in maniera complementare rispetto ad un progetto unitario.
Procedura di individuazione dei progetti	Si prevedono le seguenti procedure: ● Coordinamento tra le Aree urbane del Veneto, in stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto; ● Consultazione del Partenariato locale.

PMI NELLE AREE URBANE

Intervento nell'ambito dell'Os 1.3SUS Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

<table>
<tr><td colspan="2">PR FESR/FSE+ – Priorità N. 1 - Obiettivo specifico n “1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”

AZIONE Codice “1.3.7 Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio; 1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio; ·1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell’audiovisivo”</td></tr>
<tr><td colspan="2">Titolo intervento</td></tr>
<tr><td colspan="2">PMI nell’Area urbana di Rovigo</td></tr>
<tr><td colspan="2">Descrizione sintetica</td></tr>
<tr><td colspan="2">L’intervento sarà dettagliato a seguito della pubblicazione del Bando della Regione Veneto, come previsto dalle Linee Guida (Allegato A DDR n.20 del 09/03/2023), per la presentazione dei progetti da parte delle PMI attive nei settori del commercio e servizi, cultura, turismo.</td></tr>
<tr><td>Esigenze di sviluppo</td><td>E06 Necessità di creare nuovi luoghi e spazi per la cultura e la creatività, anche per startup giovanili che operano negli ambiti dell’innovazione sociale, ambientale e turistica, per aumentare la vivacità culturale della AU.

E07 Necessità di valorizzare le emergenze di interesse storico artistico, in un’ottica di rete, rendendo maggiormente attrattivo il modello turistico e aumentando la qualità del vivere locale per i cittadini.

E08 Necessità di innovare la ricettività in particolare di carattere extra-alberghiero per rispondere alla tipologia di domanda turistica dell’AU.</td></tr>
<tr><td>Potenzialità</td><td>P11 Patrimonio rurale ed ambientale di elevato pregio in grado di attrarre visitatori ed escursionisti per un turismo en plein air.

P12 Eccellenze produttive, enogastronomiche e artigianali che sanno posizionarsi sul mercato nazionale e internazionale (DOP, IGP).</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td>PMI attive nei settori del commercio e servizi, cultura, turismo in forma singola o aggregata, aventi sede operativa nella AU di Rovigo</td></tr>
<tr><td>Localizzazione</td><td>Comuni dell’Area urbana di Rovigo

-</td></tr>
<tr><td>Tipologie di progetti</td><td>(PR 1.3.7) Valorizzazione dei distretti del commercio nei settori cultura e turismo per mezzo di progetti fortemente incentrati sull’innovazione tecnologica, sull’economia circolare e la transizione green, anche attraverso forme innovative di cooperazione tra istituzioni, imprese e formazioni sociali, sul modello dei “distretti del commercio”.

(PR 1.3.8) Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere</td></tr>
</table>

	la valorizzazione turistica del territorio. L'intervento è finalizzato ad innovare le imprese del comparto turistico supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti. (PR 1.3.11) Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. I progetti consistono nell'avvio e/o nel consolidamento delle PMI mediante nuovi modelli di business, anche digitali. Sono possibili anche progetti sia di pre-produzione che di produzione cinematografica con l'obiettivo di valorizzare la conoscenza del territorio e la promozione del sistema economico veneto.
Progetti previsti	L'intervento sarà dettagliato a seguito della pubblicazione del Bando della Regione Veneto, come previsto dalle Linee Guida (Allegato A DDR n.20 del 09/03/2023), per la presentazione dei progetti da parte delle PMI attive nei settori del commercio e servizi, cultura, turismo.
Fasce di popolazione svantaggiate	● Disoccupati e inattivi, in particolare giovani under 35 e donne ● Imprenditori del settore del commercio e del turismo titolari di aziende anche in situazioni di crisi e difficoltà di mercato ● Soggetti fragili inseriti in progetti di cooperazione sociale in ambito turistico
Approccio integrato	Il presente intervento è integrato con: **<u>OS/Azioni SISUS di Rovigo:</u>** ***OS 1.*** Dare valore al territorio accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono e aumentandone l'attrattività **Azione 1.2** Facilitare la fruizione del patrimonio culturale e incrementare l'attrattività anche a fini turistici
Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento	Non vi è complementarietà con altre tipologie di fondi.
Collaborazione tra Comuni	I Comuni dell'Au si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le Au individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca, raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.
Procedura di individuazione dei progetti	I finanziamenti saranno assegnati con procedura a bando, emanato a livello regionale, eventualmente in edizioni successive, con cui verranno selezionate le imprese beneficiarie ed i relativi progetti in coerenza con gli

	interventi inseriti nelle SISUS e con i criteri di selezione delle operazioni.

INTERVENTI PER L'AMBIENTE

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana

PR FESR/FSE+ – Priorità 2 - Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Obiettivo specifico RSO2.7. "*Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.*"

AZIONE *1.* "*Infrastrutture verdi in Area urbana.*"

Titolo intervento

Nuove infrastrutture verdi nell'Area urbana di Rovigo

Descrizione sintetica

Attraverso tale intervento si contribuirà a conseguire l'OS 1 della SISUS di Rovigo "Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono, aumentandone l'attrattività, rispondendo in via prioritaria alla realizzazione dell'Azione 1.3 "Recuperare e valorizzare il patrimonio ambientale e naturalistico per migliorare la qualità urbana". L'intervento consiste infatti nella realizzazione di quattro nuove infrastrutture verdi nell'Area urbana di Rovigo, che miglioreranno la qualità ambientale e ne rafforzeranno la biodiversità:

1. **La riqualificazione e la tutela della biodiversità del Bosco Langer di Rovigo**, un'area di circa 4 ha di bosco ripariale con una funzione di area nucleo nella rete ecologica comunale e provinciale, costituito da un complesso sistema di ambienti prativi, depressioni umide e superfici boscate. Un bosco che ha una funzione ambientale ma anche culturale, educativa e ricreativa ed è situato in area periurbana, contiguo ad insediamenti scolastici e socio assistenziali, in prossimità della pista ciclabile Destra Adige (cfr. 2.8.1).

2. **La riqualificazione paesaggistica e ambientale di Piazza Merlin e di altre piazze** che rappresentano un'area verde peculiare del centro urbano di **Rovigo**. Il Progetto si inserisce nel necessario processo di adattamento delle città a percorsi di mitigazione climatica, e ad azioni di sostenibilità mirate ad aumentare la funzionalità del verde urbano e i servizi ecosistemici legati a qualità dell'aria, riduzione delle isole di calore, miglioramento del microclima urbano, creazione di spazi verdi fruibili, mantenimento della biodiversità urbana (cfr. 5.1).

3. **Il recupero dell'area dell'ex depuratore di Rovigo**, riqualificandola nel modo più naturaliforme possibile e, quindi, debolmente attrezzata, per permetterne un uso flessibile e garantire una transizione ecologico/paesaggistica tra il contesto urbano e quello rurale. Inoltre, è previsto il riuso delle due vasche circolari per mantenere un landmark territoriale.

4. **La realizzazione di un nuovo bosco di pianura in via Risorgimento ad Adria**, in coerenza con quanto previsto nel PAES e nel Piano del verde, creando un nuovo corridoio verde tra il bosco esistente presso Corte Guazzo (struttura di proprietà di ULSS5 in fase di ristrutturazione per la creazione di una Comunità Terapeutica Protetta) e la ciclopedonale

	lungo l'argine del Canalbianco che secondo il progetto in corso per la realizzazione della ciclovia finanziata dal PNRR Ente Parco regionale Veneto si collegherà all'hub ferroviario e alla ciclovia VENTO.
Esigenze di sviluppo	E01 Necessità di favorire uno sviluppo di servizi digitali, non solo per trasporto e servizi sociali, ma anche negli altri ambiti (verde, ciclovie, turismo, cultura) per migliorare il monitoraggio dei fenomeni urbani complessi E09 Necessità di valorizzare le aree naturali e seminaturali, per rafforzare ed estendere la rete ecologica nell'ottica dell'integrazione settoriale ed urbana (turismo, ambiente, paesaggio, agricoltura).
Potenzialità	P03 Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività. P05 "Gestione e monitoraggio": lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio: ● aree verdi ● percorsi ciclo pedonali ● alloggi ERP e cohousing P10 Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività. P13 Estesa rete ambientale e naturalistica in grado di realizzare corridoi ecologici di connessione con i siti della Rete Natura2000
Beneficiari	Comune di Rovigo Comune di Adria
Localizzazione	1. Bosco Langer - Viale Porta Adige, 20 - Rovigo 2. Piazza Merlin - Rovigo e altre piazze nelle frazioni (Grignano Polesine - Sant'Appollinare - Borsea - Boara Pisani) 3. Area ex depuratore di Rovigo - Viale Porta Po 4. Nuovo bosco di pianura - via Risorgimento - Adria
Tipologie di progetti	Realizzazione di nuove infrastrutture verdi e ampliamento di infrastrutture verdi esistenti, tramite: ● interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore;

	● introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.
Progetti previsti	**Progetto 1. "La riqualificazione e la tutela della biodiversità del Bosco Langer di Rovigo"** **Progetto 2 "La riqualificazione paesaggistica e ambientale di Piazza Merlin e di altre piazze in ambito urbano a Rovigo"** **Progetto 3 "Recupero ambientale area ex depuratore di Rovigo"** **Progetto 4 "Nuovo bosco di pianura in via Risorgimento ad Adria"**
Fasce di popolazione svantaggiate	- Anziani e persone sole per offrire occasioni di svago e di socializzazione - Disabili con aree verdi accessibili
Approccio integrato	Il presente intervento è integrato con: **OS/Azioni SISUS di Rovigo:** ***OS1.*** Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono e aumentandone l'attrattività **Azione 1.2** Facilitare la fruizione del patrimonio culturale da parte della cittadinanza e incrementarne l'attrattività a fini turistici ***OS. 2*** Dare centralità al territorio, migliorando la sostenibilità delle interconnessioni materiali e digitali **Azione 2.2** Incentivare sistemi di mobilità dolce e sostenibile per gli spostamenti **Azione 2.3** Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza Obiettivo specifico e Azioni PR FESR Veneto: **1.2.** Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione **Azione 1.2.1** Veneto data platform **Azione 1.2.2** Pubblica amministrazione digitale **2.8.** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio **Azione 2.8.1** Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi

	ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane **5.1.** Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane **Azione 5.1** Rigenerazione Urbana e Culturale
Complementarietà / **Demarcazione/** **Coordinamento**	<u>Rovigo</u>: Il Bosco Langer si inserisce come area nucleo nella rete ecologica e rappresenta un elemento di qualificazione della pianificazione del Masterplan del Verde, Piano di gestione del verde comunale che è in fase di completamento entro il mese di settembre 2023. L'intervento su Bosco Langer è inserito nel Piano triennale OOPP e integra un Progetto di valorizzazione dell'area con ristrutturazione dell'edificio sottoposto a vincolo storico e culturale dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio. La ristrutturazione edilizio architettonica riguarda l'area circostante l'edificio storico, dall'ingresso su Via Porta Adige e fino a 20 metri dietro l'edificio ed è finanziata con risorse comunali e con fondi messi a disposizione da Fondazione Cariparo, il rimanente bosco di estensione circa 3 ha è inserito nella misura Infrastrutture verdi del bando AURO. La riqualificazione paesaggistica e ambientale delle piazze è coerente con la pianificazione del Masterplan del Verde e risponde agli obiettivi contenuti del PAESC. Per tale tipologia di intervento non vi è complementarietà con altri fondi. Anche per il recupero ambientale dell'area ex depuratore di Rovigo non vi è complementarietà con altri fondi e si collega agli obiettivi del PAESC e alla pianificazione prevista dal Masterplan del Verde. <u>Adria</u>: il Comune di Adria è beneficiario di un finanziamento PNRR M5 C2 I 2.1 Rigenerazione Urbana. Riqualificazione di aree verdi nel territorio comunale, con particolare riguardo alle attività motorie per le fasce deboli e all'ammodernamento degli spazi per le aree gioco e gli impianti sportivi, mentre con la Strategia SISUS si intende qui puntare ad una riqualificazione paesaggistica e verde di una infrastruttura.
Collaborazione tra Comuni	I Comuni dell'AU si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca ,raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.
Procedura di individuazione dei progetti	Questi i soggetti coinvolti e le procedure adottate per l'individuazione dei progetti afferenti l'Intervento: ● Manifestazione di interesse estesa a tutti i soggetti beneficiari

	(Comuni afferenti all'Area urbana); ● Incontri individuali con tutti i soggetti beneficiari; ● Inserimento delle candidature dei potenziali progetti da parte dei soggetti beneficiari sulla piattaforma Survey-Poleis (7 progetti presentati); ● Verifica dell'ammissibilità e delle preferenze dei progetti, anche sulla base delle pianificazioni e delle programmazioni esistenti; ● Consultazione della Cabina di Regia dei Sindaci dell'Area urbana di Rovigo; ● Consultazione del Partenariato; ● Selezione dei progetti da inserire nella proposta di SISUS.

INTERVENTI PER LA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE:

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.1 Percorsi ciclabili nella Aree urbane

PR FESR/FSE+ – Priorità 2 - *Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile*

Obiettivo specifico 2.8. "*Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio*"

AZIONE *1.* "*Interventi nelle ciclovie nelle Aree urbane.*"

Titolo intervento

Collegamenti urbani con la ciclovia regionale CV6-CICLOVIA DELL'ADIGE

e Collegamento ciclabile di Rovigo con la frazione di Grignano Polesine in direzione Arquà Polesine

Descrizione sintetica

Attraverso tale intervento si contribuirà a conseguire l'OS 2 della SISUS di Rovigo "Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono, aumentandone l'attrattività, rispondendo in via prioritaria alla realizzazione dell'Azione 1.3 "Recuperare e valorizzare il patrimonio ambientale e naturalistico per migliorare la qualità urbana".

Il progetto sarà duplice e avrà quale obiettivo prioritario quello di favorire una migliore connessione ciclabile tra i Comuni dell'Area urbana di Rovigo. In particolare, si realizzerà un collegamento a rete tra i comuni di Badia Polesine, Lendinara, Rovigo e San Martino di Venezze, teso a valorizzare la nuova **pista ciclabile regionale CV6-Ciclovia dell'Adige**, attualmente in fase di realizzazione, tramite la creazione di percorsi di collegamento con i centri urbani, della lunghezza complessiva di 1,6 km di nuove piste ciclabili. Inoltre, si porranno le basi per la realizzazione del collegamento tra il Comune di Rovigo e il Comune di Arquà Polesine, realizzando la prima parte della **pista ciclabile che collegherà il comune capoluogo con la frazione dell'abitato di Grignano Polesine**. Quest'ultimo progetto risponde a una delle prioritarie esigenze di implementazione del progetto di mobilità sostenibile del capoluogo che, partendo dal centro di Rovigo, lungo un percorso che passerà attraverso la frazione di Grignano Polesine, lo connetterà a livello extraurbano col Comune di Arquà Polesine.

Queste nuove piste ciclabili daranno ulteriore coerenza al progetto di valorizzazione della nuova pista ciclabile CV6, consentendo collegamenti con i centri storici dei Comuni interessati e aree di scambio intermodale; saranno, inoltre, realizzate nell'ambito dell'intervento alcune aree attrezzate per cicloturismo consentendo così di elevare l'attrattività dell'area, anche a fini turistici, valorizzando per i residenti ed i visitatori il patrimonio ambientale e turistico. In ottica di integrazione, i beneficiari dell'intervento saranno due: il **Comune di Badia Polesine** per i collegamenti urbani con la ciclovia regionale CV6 e il **Comune di Rovigo** per il collegamento con la frazione di Grignano Polesine.

In modo particolare, il progetto che avrà come beneficiario il Comune di Badia Polesine prevede:

- L'intervento principale realizzato nel Comune di **Badia Polesine**, che sarà capofila del progetto intercomunale, dove si creerà una nuova pista ciclo-pedonale (della lunghezza di 1,2 km) che colleghi l'area della stazione dei treni e degli autobus con la Destra Adige con

la realizzazione di una nuova passerella ciclo-pedonale sull'Adigetto e il collegamento anche con l'area camper e parcheggio nei pressi della sommità arginale (aree nelle quali saranno installate anche stazioni di ricarica per le bici).

- Nel Comune di Lendinara il rifacimento di alcuni tratti di pista ciclabile di collegamento con la ciclovia CV6-Ciclovia dell'Adige, con la creazione di una ciclostazione "WakeHub", tramite la realizzazione della ciclofficina, del punto ristoro, del servizio di accoglienza gruppi, del sistema di prenotazione e noleggio bici.

- Nel Comune di Rovigo l'intervento prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclabile (della lunghezza di 0,3 km) che collegherà la ciclovia CV6-Ciclovia dell'Adige con la pista ciclabile che dalla frazione di Granzette, e che da questa conduce fino alla stazione ferroviaria della città di Rovigo;

- Nel Comune di San Martino di Venezze, il rifacimento di alcuni tratti di pista ciclabile che, in collegamento con la ciclovia CV6-Ciclovia dell'Adige, passa per il centro capoluogo e prosegue per località Saline. Verrà, inoltre, realizzato un punto di ristoro per il turismo ciclabile con la possibilità di piazzola di ricarica bici elettriche e manutenzione dei mezzi.

Per quel che riguarda il progetto che avrà come beneficiario il **Comune di Rovigo**, invece, si specifica che:

- Grignano Polesine è una delle frazioni più popolose del Comune di Rovigo, che ad oggi risulta essere ancora sprovvista di un percorso ciclabile di connessione al centro. Da anni la comunità residente manifesta l'esigenza di un percorso in sicurezza che consenta gli spostamenti casa-lavoro e casa-studio in bici per coprire un limitato tratto di percorrenza. L'intervento proposto, unito alla previsione progettuale di completamento del Comune di Arquà Polesine, consentirà altresì di creare un collegamento extraurbano di forte impatto sotto il profilo ciclo-turistico: oltre a essere testimonianze di città murate, infatti, sarà possibile connettere il capoluogo ai numerosi collegamenti extraurbani già realizzati lungo tutta la fascia rivierasca del fiume Po, finanziati con fondi GAL nella precedente programmazione europea, collegati agli itinerari ciclabili regionali tramite la "Sinistra Po".

- Sotto il profilo urbanistico e pianificatorio, l'intervento risulta inserito nei redigendi strumenti comunali, quali il Piano degli interventi (adozione prevista nel mese di ottobre 2023), nel PGTU e nel Biciplan (nuova adozione prevista entro il mese di agosto 2023). L'opera, che si sviluppa su circa 2,80 km sarà realizzata in sede propria a doppia corsia ciclabile, al fine di garantire la sicurezza degli utenti e non far convivere così l'esperienza di chi si muove in auto e in bici.

- La quota di cofinanziamento, già nelle disponibilità dell'Ente, sarà destinata al finanziamento del primo stralcio funzionale, in attesa di perfezionare i procedimenti di esproprio previsti e necessari a realizzare la pista ciclabile nella sua interezza.

Esigenze di sviluppo	E01 Necessità di favorire uno sviluppo di servizi digitali, non solo per trasporto e servizi sociali, ma anche negli altri ambiti (verde, ciclovie, turismo, cultura) per migliorare il monitoraggio dei fenomeni urbani complessi

	E02 “Gestione e monitoraggio”: sviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione E03 “Pianificazione”: sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, PUMS, …) P04 “Mobilità”: il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS; P05 “Gestione e monitoraggio”: lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio: ● aree verdi ● percorsi ciclo pedonali ● alloggi erp e cohousing P06 “Pianificazione”: la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC, per il supporto nella definizione di politiche sociali la valutazione della “maturità digitale” in base alla fruizione dei servizi digitali della PA. P11 Patrimonio rurale ed ambientale di elevato pregio in grado di attrarre visitatori ed escursionisti per un turismo en plein air.
Potenzialità	E07 Necessità di valorizzare le emergenze di interesse storico artistico, in un’ottica di rete, rendendo maggiormente attrattivo il modello turistico e aumentando la qualità del vivere locale per i cittadini. E09 Necessità di valorizzare le aree naturali e seminaturali, per rafforzare ed estendere la rete ecologica nell’ottica dell’integrazione settoriale ed urbana (turismo, ambiente, paesaggio, agricoltura). E12 Necessità di infittire la rete ciclabile esistente per una maggiore integrazione dei luoghi di interesse culturale-turistico-ambientale
Beneficiari	Comune di Badia Polesine (in qualità di Comune capofila per Collegamenti urbani con la ciclovia regionale CV6-CICLOVIA DELL’ADIGE) Comune di Rovigo (per il Collegamento Rovigo - frazione Grignano Polesine)
Localizzazione	Comune di Badia Polesine Comune di Rovigo Comune di Lendinara Comune di San Martino di Venezze Comune di Rovigo - Via Forlanini (frazione Grignano Polesine)

Tipologie di progetti	Realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e ciclovie di carattere nazionale o regionale
Progetti previsti	**Progetto 1. "Collegamenti urbani con la ciclovia regionale CV6-CICLOVIA DELL'ADIGE"** **Progetto 2. "Collegamento ciclabile di Rovigo con la frazione di Grignano Polesine, in direzione Arquà Polesine"**
Fasce di popolazione svantaggiate	- Lavoratori, studenti, cittadini in generale che non dispongono di autovettura; - Persone a basso reddito che non dispongono di autovetture di categorie EURO 6 per gli spostamenti nei giorni di area rossa per la limitazione al traffico veicolare
Approccio integrato	Gli interventi si integrano con: OS/Azioni SISUS di Rovigo: **OS1**. Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono e aumentandone l'attrattività **Azione 1.2** Facilitare la fruizione del patrimonio culturale da parte della cittadinanza e incrementarne l'attrattività a fini turistici **Azione 1.3** Recuperare e valorizzare il patrimonio ambientale e naturalistico per migliorare la qualità urbana **OS. 2** Dare centralità al territorio, migliorando la sostenibilità delle interconnessioni materiali e digitali **Azione 2.3** Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza Obiettivo specifico e Azioni PR FESR Veneto: **1.2.** Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione **Azione 1.2.1** Veneto data platform **Azione 1.2.2** Pubblica amministrazione digitale **2.7** Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento **Azione 2.7.1** Infrastrutture verdi in area urbana **5.1.** Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

	Azione 5.1 Rigenerazione Urbana e Culturale
Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento	**Progetto 1. "Collegamenti urbani con la ciclovia regionale CV6-CICLOVIA DELL'ADIGE":** ● l'intervento si collega al progetto integrato per la valorizzazione del sistema fluviale Destra Adige realizzato con i fondi FSC 2014-2020 ed in parte finanziato con fondi comunali. Il progetto prevede la realizzazione di strutture complementari strategiche e di arredo (nei Comuni di San Martino di Venezze e Lendinara) che non sono state inserite e finanziate nel progetto sopra richiamato, oltre a dei tratti ciclabili di completamento (nei Comuni di Badia Polesine e Rovigo); ● altri interventi ciclabili realizzati nei comuni interessati (Badia e Lendinara) sono stati realizzati dal GAL Polesine Adige e finanziati con fondi FEASR 2014-2020 Intervento 19.2.1.Intervento 7.5.1. "infrastrutture e informazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"; ● LR 39/91 "Progetti di mobilità e sicurezza stradale"; ● il Comune di Rovigo è beneficiario di un finanziamento PNRR M2-C4 I-2.2 (Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni: messa in sicurezza piste ciclabili e percorsi pedonali e creazione di nuovi collegamenti) che, tuttavia, non interessa il tratto di ciclabile proposto nella SISUS. La ciclovia di progetto consente di collegare direttamente il centro della città con la ciclovia Destra Adige, già realizzata a livello intercomunale con fondi regionali e risorse proprie. **Progetto 2. "Collegamento ciclabile Rovigo con Arquà passando per la frazione di Grignano Polesine":** ● oltre al finanziamento PNRR già indicato per il progetto 1, che non interesserà il presente tratto ciclabile proposto, vi è complementarietà con finanziamenti propri del Comune di Rovigo e del Comune di Arquà Polesine di completamento dell'opera come sopra descritto; ● fondi GAL della precedente programmazione 2014-2020 collegati agli itinerari ciclabili regionali tramite la "Sinistra Po".
Collaborazione tra Comuni	I Comuni dell'Au si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca ,raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.
Procedura di individuazione dei progetti	Questi i soggetti coinvolti e le procedure adottate per l'individuazione dei progetti afferenti l'Intervento: ● Manifestazione di interesse estesa a tutti i soggetti beneficiari

	(Comuni afferenti all'Area urbana); ● Inserimento delle candidature dei potenziali progetti da parte dei soggetti beneficiari sulla piattaforma Survey-Poleis (15 progetti presentati); ● Verifica dell'ammissibilità e delle preferenze dei progetti, anche sulla base delle pianificazioni e delle programmazioni esistenti; ● Consultazione della Cabina di Regia dei Sindaci dell'Area urbana di Rovigo; ● Consultazione del Partenariato; ● Selezione dei progetti da inserire nella proposta di SISUS.

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.2 TPL – Punti di ricarica elettrica

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.3 TPL – Materiale rotabile pulito

Nel territorio di riferimento dell'Area urbana di Rovigo il sistema di TPL ha come bacino d'ambito la provincia di Rovigo e si articola in trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano: il TPL urbano riguarda il solo Comune di Rovigo, quello extraurbano, invece, i restanti comuni della Provincia. All'interno dell'AURO, quindi, ad esclusione del Comune capofila, tutti e dodici i Comuni sono serviti dalle linee extraurbane.

Nel 2020 è stata avviata una fase di aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Rovigo. Il 30.03.2023, con Delibera di Giunta Comunale n. 108, il Comune ha poi deliberato l'"Adozione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Rovigo".
La versione aggiornata del PGTU prevede tra gli elementi portanti, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, l'implementazione di un sistema intermodale di trasporto pubblico improntato sulla mobilità attiva e sulla rete di trasporto pubblico ferro-gomma.
Il Piano ha anche previsto, con la finalità di procedere all'indizione di una gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico per il bacino ottimale della provincia di Rovigo, una profonda revisione dei percorsi e delle frequenze di passaggio della rete urbana, in modo da renderla efficiente, maggiormente aderente alla domanda di mobilità e soprattutto economicamente sostenibile. Saranno inoltre eliminate le sovrapposizioni con il servizio extraurbano e semplificato il sistema tariffario, cercando così di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico.
Il piano prevede infine l'estensione della ZTL (Zona a Traffico Limitato), nel quale il sistema delle tre piazze centrali diviene il fulcro di una rete ciclabile continua e sicura, che si integra con il trasporto pubblico, lungo le cinque dorsali prevista dal Biciplan (adottato a marzo 2022).

Nell'ambito del trasporto pubblico locale urbano il Comune di Rovigo è risultato beneficiario di cospicui finanziamenti, a partire dal Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 giugno 2020, n. 234, recante *"Riparto delle risorse previste dall'articolo 3 del DPCM 17 aprile 2019 alle Città ad alto inquinamento"*, per il finanziamento di progetti di mobilità sostenibile coerenti con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma.
L'articolo 1, commi 613-615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), aveva infatti previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative.

A Rovigo, quindi, considerata tra le città ad alto inquinamento è stato riconosciuto un contributo pari a € 6.211.185, che sarà utilizzato per l'acquisto di almeno 13 mezzi ad alimentazione elettrica.

In aggiunta, con il Decreto ministeriale del MIT n. 530 del 23/12/2021 il Comune di Rovigo è risultato beneficiario di un contributo pari a € 5.958.964,00 destinato all'acquisto di autobus urbani ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e della realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, a valere sulle risorse della misura M2 C2 – 4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi" sub-investimento 4.4.1 " Bus" del PNRR. In particolare, tra gli obiettivi di quest'ultimo finanziamento è previsto: n° di autobus minimo obbligatorio da acquistare al 31/12/2024 che, per il Comune di Rovigo, è pari a 2; n° autobus minimo complessivo obbligatorio da acquistare al 30/06/2026 (con messa in servizio) che, sempre per Rovigo è pari a 8.
Risulta importante sottolineare che, in base alle rilevazioni ISPRA, l'immissione di 8 nuovi ZEV, che andrebbero a sostituire 2 autobus urbani a gasolio Euro3, 3 autobus urbani a metano/benzina Euro4

e 3 autobus urbani a metano Euro5 attualmente circolanti, consentirebbero di risparmiare circa 460 tonnellate di CO_2 ogni anno.

Nel suo complesso, quindi, il Comune di Rovigo è già destinatario di oltre 12 milioni di euro da destinare unicamente al trasporto pubblico locale urbano, fondi che coprono totalmente il fabbisogno del servizi a livello urbano, sia sotto il profilo dell'adeguamento di mezzi elettrici sia delle centraline di ricarica elettrica.

Gli obiettivi di tali finanziamenti sono per altro in linea con quelli enunciati dal PR FESR 2021-2027 ovvero all'Os 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", tant'è che puntano proprio a garantire a tutti i cittadini del territorio di riferimento l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando così la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando il trasporto pubblico.

Per tali ragioni, nell'ambito della proposta di SISUS avanzata dall'Area urbana di Rovigo, si intende modificare la destinazione dei finanziamenti previsti nelle Azioni 2.8.2 TPL - Punti di ricarica elettrica (pari a € 314.419,04) e 2.8.3 TPL – materiale rotabile pulito (pari a € 1.1945.157,15), destinandoli all'Azione 2.8.1 Ciclovie nelle Aree urbane al fine di rendere la presente Strategia maggiormente coerente con i fabbisogni espressi dal territorio e non perdere preziose risorse.

La progettazione dei percorsi ciclabili risponde all'esigenza di assicurare sostenibilità all'ambiente urbano, riducendo i livelli di congestionamento e migliorando la qualità dell'aria sia per i residenti che per i turisti. Le risorse aggiuntive di cui il territorio dell'Area urbana necessita per perseguire tali finalità risultano pari a € 1.260.000. Ciò comporterà un minor utilizzo, della dotazione complessiva del OS 2.8 FESR assegnate alla AU di Rovigo, per -248,6mila Euro. Si attiveranno infatti progetti per € 3.451.405,40, a fronte dei € 3.699.981,51 assegnati.

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.4 TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità

PR FESR/FSE+ – Priorità 3 - "Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile"

Obiettivo specifico 2.8. "*Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio*"

AZIONE *4* "*TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità*"

Titolo intervento

Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità

Descrizione sintetica

Attraverso tale intervento si contribuirà a conseguire l'OS 2 della SISUS di Rovigo "Dare centralità al territorio, migliorando la sostenibilità delle interconnessioni materiali e digitali, rispondendo in via prioritaria alla realizzazione dell'Azione 2.1 "Promuovere la sostenibilità del sistema di Trasporto Pubblico Locale", nonché all'Azione 2.3 "Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale". L'intervento consiste infatti nell'acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità o sviluppo di sistemi già esistenti, funzionali alla realizzazione del sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS), nonché alla realizzazione del biglietto unico mediante lo sviluppo e implementazione di sistemi intelligenti di trasporto (ITS e C-ITS) e/o potenziamento di quelli già esistenti. L'intervento persegue l'obiettivo della SISUS di avere un'area urbana più digitale e sostenibile che promuova la mobilità urbana multimodale quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area urbana descritte di seguito. In particolare:

- abilitazione ed integrazione dei vari sistemi intelligenti di trasporto esistenti sia urbani sia extraurbani in coerenza con il percorso di Trasformazione Digitale della mobilità già in corso di attivazione a livello regionale e agli ecosistemi e progettualità già «insediati» nei diversi contesti locali con particolare riferimento ai seguenti soggetti:
  - Operatori TPL: «Piano di accesso al dato» (DATAROOM di cui alla delib. 154/2019 e ss.mm.ii. dell'Aut. Reg. Trasporti) secondo standards europei;
  - Altri operatori: dati servizi trasporto e mobilità (pubblici e privati), attraverso interfacce documentate (API), per l'accessibilità a tutti gli operatori MaaS;
- Raccolta dei dati sulla mobilità territoriale (eventi e flussi di traffico, ordinanze, TPL, TAXI e NCC, sharing mobility) sia statici sia dinamici secondo gli standards europei riconosciuti (DATEX,) al fine di pianificare, programmare, monitorare e governare i processi in atto nelle singole realtà locali;
  - Alimentazione dei canali di infomobilità sia locali sia regionali mediante protocolli standards di comunicazione (DATEX, NeTex, SIRI, TranModel, etc.).

Esigenze di sviluppo	E10 Necessità di ridurre il congestionamento e il traffico veicolare lungo le direttrici di accesso verso il capoluogo.

	E13 Necessità di migliorare la bigliettazione e l'infomobilità, in particolare per categorie di utenti fragili (segnalazione stalli liberi per disabili, parcheggi liberi in ora di punta, ecc.).
Potenzialità	P04 "Mobilità": il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS; P14 Potenziare la dimensione digitale del trasporto pubblico per la diffusione del MaaS nei territori selezionati. P15 Sviluppo di sinergie nella gestione della mobilità urbana ed extraurbana. P16 Coordinamento delle informazioni che possono essere condivise ed utili per tutti gli Enti coinvolti. P17 Integrazione delle informazioni sul traffico da condividere con i molteplici attori attivi sul territorio. P18 Condivisione di informazioni puntuali e in tempo reale agli utenti della Regione del Veneto.
Beneficiari	Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni e le Province affidanti dei servizi di TPL. I beneficiari, che garantiranno l'eventuale cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà. I Comuni e le Province affidanti i servizi di TPL avranno inoltre una funzione di coordinamento sugli eventuali progetti presentati dalle Aziende titolari dei contratti TPL al fine di mantenere la necessaria e corretta coerenza con le linee di sviluppo e progettazione nell'ambito del progetto di "HUB Digitale per la Mobilità Regionale."
Localizzazione	Ambito territoriale dei Comuni rientranti nell'Area urbana di Rovigo
Tipologie di progetti	● Sviluppo e realizzazione di soluzioni applicative e gestionali in modalità 'aperta' secondo i paradigmi delle Linee Guida impartite da AgiD ed implementate nella piattaforma Veneto Data Platform, al fine di consentire la data governance da parte della Regione Veneto in ottica MaaS. ● Acquisto e fornitura di soluzioni tecnologiche avanzate per l'implementazione e/o il potenziamento dei sistemi di monitoraggio veicoli TPL al fine di erogare tutte le informazioni necessarie: ◦ Per consentire agli enti gestori le reti stradali di fornire la preferenziazione semaforica ai mezzi in transito secondo logiche ITS e C-ITS condivise a livello europeo; ◦ Per fornire a Comuni e Province affidanti i servizi TPL il "Piano di

	Accesso al Dato" ("DATA-ROOM") previsto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.
Progetti previsti	**Progetto 1. "Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità per l'Area urbana di Rovigo"**
Fasce di popolazione svantaggiate	Il dispiegamento digitale dei sistemi di trasporto pubblico locale di linea e più in generale dei sistemi di mobilità consente l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi.
Approccio integrato	Gli interventi descritti sono integrati con gli altri Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con quanto dichiarato nel par. 3.2. In particolare l'integrazione avviene come segue: Azione 1.2.1: i sistemi tecnologici da realizzare con l'azione 2.8.4. consentono di arricchire la Veneto Data Platform (la piattaforma MyPortal3) la quale a sua volta potrebbe avvalersi di uno strumento di analisi e gestione integrato a livello regionale con una pluralità di altre fonti dati e disponibile per ciascun ente delle Autorità Urbane e più in generale per tutti gli enti regionali.
Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento	Il Comune di Rovigo è beneficiario di fondi finalizzati all'acquisto di bus elettrici e colonnine di ricarica destinati al servizio urbano, finanziati sia con fondi del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile-PSNMS 2019, che con fondi PNRR M2 C2 I-4.4.1: Sviluppare un trasporto locale più sostenibile. Inoltre il Comune di Rovigo è beneficiario di fondi PNRR nei seguenti ambiti: - SPID - AppIO - PagoPA - Servizi al cittadino - Piattaforma notifiche - PDND - MAAS
Collaborazione tra Comuni	Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 21-27 e con la stretta collaborazione della Direzione regionale Trasporti. Per le tipologie di progetto che prevedono i Comuni quali beneficiari, si prevede l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento, al fine di predisporre un sistema organico di gestione della mobilità territoriale in cui tutti i Comuni possano essere coinvolti.

	Per le tipologie di progetto che prevedono le aziende titolari dei contratti TPL quali beneficiari, si prevede che i Comuni affidanti i servizi di TPL abbiano una funzione di coordinamento dei progetti presentati dalle Aziende al fine di mantenere la necessaria e corretta coerenza con le linee di sviluppo e progettazione nell'ambito del progetto di "HUB Digitale per la Mobilità Regionale." In particolare, le collaborazioni favoriranno l'attuazione del principio del riuso per moduli o servizi software già realizzati presso altre Pubbliche Amministrazioni
Procedura di individuazione dei progetti	Durante la fase di stesura della SISUS è stata condotta una consultazione tra Aree Urbane che ha coinvolto tutti i referenti delle AU del Veneto in collaborazione con i SAD, la Direzione Trasporti e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto. E inoltre stata condotta una consultazione con il partenariato locale.

INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ABITATIVA:

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.1 Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

PR FESR/FSE+ – Priorità 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" **Obiettivo specifico 4.3.** *"Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)"* **AZIONE 1. "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)"**
Titolo intervento
Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica nei Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose
Descrizione sintetica
Attraverso tale intervento si contribuirà a conseguire l'OS 1 della SISUS di Rovigo "Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono, aumentandone l'attrattività, rispondendo in via prioritaria alla realizzazione dell'Azione 1.1 "Favorire un potenziamento del sociale e promuovere una inclusione attiva". Attraverso tale intervento si realizzeranno infatti azioni di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia finalizzati al recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente per rendere abitabili alloggi attualmente sfitto, anche finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico, mettendoli a disposizione dei soggetti più fragili del territorio dell'Area urbana e di seguito specificati. Il progetto è un progetto unitario, che vede in ATER il soggetto beneficiario, ATER Rovigo ha individuato, insieme ai Comuni dell'AU, alcuni alloggi ERP oggi sfitti a causa della parziale o totale inagibilità degli stessi, sia tra quelli di propria proprietà che tra quelli di proprietà degli Enti Locali ma dati in gestione a ATER. Sono stati individuati interventi in 24 immobili localizzati in 6 Comuni dell'AU. Gli interventi saranno realizzati da ATER Rovigo su immobili di proprietà propria o di proprietà dei Comuni ma in gestione a ATER Rovigo, nei Comuni di: ● Arquà Polesine ● Bosaro ● Ceregnano ● Costa di Rovigo ● Pontecchio Polesine ● Villadose Per la realizzazione degli interventi è previsto un cofinanziamento da parte di ATER Rovigo.

Esigenze di	E14 Necessità di ridurre il rischio abitativo per le fasce più deboli,

sviluppo	ampliando l'attuale parco alloggi. E15 Necessità di individuare nuovi modelli di inclusione abitativa e nuovi sistemi di residenzialità sociale per anziani e soggetti fragili.
Potenzialità	P19 Alta disponibilità di patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica che, ristrutturato, può essere messo a disposizione degli utenti P20 Presenza di un tessuto del terzo settore radicato a livello di area urbana.
Beneficiari	ATER Rovigo
Localizzazione	Comune di Arquà Polesine (via Madonnina, 58/1) Comune di Bosaro (piazza Madonna S.Luca 173/c; via Padre G.Santi 146; via Padre G.Santi, 140) Comune di Ceregnano (via Roma, 256; via Bachelet, 68; via Bachelet, 105; via Bachelet 150) Comune di Costa di Rovigo (via G. la Pira, 91; via Dante Alighieri, 300/4) Comune di Pontecchio Polesine (via Chiaviche 22/101; via Chiaviche 22/15) Comune di Villadose (via F.lli Esalti 9; via F.lli Esalti 1/1; via F.lli Esalti 3/2; via F.lli Esalti 5/2; via F.lli Esalti 5/4; via della Pace 14/11; via G. Matteotti 42/a; via G. Matteotti 42/c; via A. Rizzo 266/1; via A. Rizzo 266/4; via A. Rizzo 266/7; via A. Rizzo 266/8) I Comuni di **Bosaro, Ceregnano e Pontecchio Polesine** hanno valori IDE peggiori rispetto a quello nazionale.
Tipologie di progetti	Interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia finalizzati al recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente per rendere abitabili alloggi attualmente sfitto, anche finalizzati al risparmio e all'efficientamento energetico.
Progetti previsti	**Progetto 1. "Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica nei Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose"**
Fasce di popolazione svantaggiate	- *Anziani soli*; - *Famiglie monogenitoriali a basso reddito in disagio abitativo e/o sociale;* - *Famiglie numerose a basso reddito in disagio abitativo e/o sociale;*
Approccio integrato	Il presente intervento è integrato con: OS/Azioni SISUS di Rovigo: OS2. Dare centralità al territorio, migliorando la sostenibilità delle interconnessioni materiali e digitali

	2.3 Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza Obiettivo specifico e Azioni PR FESR Veneto: 4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali Azione 4.3.2 Co-housing Azione 4.3.3 Residenzialità leggera
Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento	Non vi è complementarietà con altri fondi nei Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose. Il Comune di Rovigo, invece, è risultato destinatario di fondi PNC destinati proprio al recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi ERP.
Collaborazione tra Comuni	I Comuni dell'AU si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca ,raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.
Procedura di individuazione dei progetti	Questi i soggetti coinvolti e le procedure adottate per l'individuazione dei progetti afferenti l'Intervento: ● Manifestazione di interesse estesa a tutti i soggetti beneficiari (Comuni e ATER Rovigo); ● Incontri individuali con tutti i soggetti beneficiari; ● Inserimento delle candidature dei potenziali progetti da parte dei soggetti beneficiari sulla piattaforma Survey-Poleis (4 progetti presentati); ● Verifica dell'ammissibilità e delle preferenze dei progetti, anche sulla base delle pianificazioni e delle programmazioni esistenti; ● Consultazione della Cabina di Regia dei Sindaci dell'Area urbana di Rovigo; ● Consultazione del Partenariato;

	● Selezione dei progetti da inserire nella proposta di SISUS.

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.2 Co-housing

PR FESR/FSE+ – Priorità 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"

Obiettivo specifico 4.3 "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)*"

AZIONE *2.* "*Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)*"

Titolo intervento

Co-housing La Bottega di San Giuseppe - Villanova del Ghebbo

Descrizione sintetica

Attraverso tale intervento si contribuirà a conseguire l'OS 1 della SISUS di Rovigo "Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono, aumentandone l'attrattività, rispondendo in via prioritaria alla realizzazione dell'Azione 1.1 "Favorire un potenziamento del sociale e promuovere una inclusione attiva". **La Bottega di San Giuseppe** prevede, infatti, tramite un intervento di manutenzione straordinaria (con ristrutturazione almeno di livello medio così come definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea, e con almeno 2 alloggi conformi alla conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche - art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011- e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico), la riqualificazione dell'immobile denominato "Villa Cà Mula" sito in via Roma a Villanova del Ghebbo, per realizzare un co-housing sociale con 12 appartamenti protetti, spazi comuni per attività ricreative e sportive, una sala polifunzionale, una sala di ristorazione comunitaria, spazi esterni e giardino.

All'intervento di co-housing si prevede di affiancare, con modalità di finanziamento in corso di individuazione, la realizzazione di un Centro diurno di socializzazione degli anziani e delle loro famiglie.

I destinatari dell'intervento sono le categorie fragili che risiedono in tutto il territorio dell'Area urbana di seguito indicati.

Il progetto di co-housing risulta essere coerente con il Piano di Zona dell'AUSL in quanto già inserito nella programmazione prevista (Piano di Zona 2023-2025 – Asl 5 Distretto 1: Tavolo delle persone anziane, Obiettivo 7 "Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano ".

La destinazione d'uso dell'immobile risulta già oggi compatibile con l'intervento, che risulta, inoltre, già essere stato inserito nella programmazione dell'ente beneficiario. Per la gestione del progetto è prevista l'attivazione di un partenariato con il coinvolgimento del privato no-profit per sviluppare un progetto sociale e di presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali.	
Esigenze di sviluppo	E14 Necessità di ridurre il rischio abitativo per le fasce più deboli, ampliando l'attuale parco alloggi. E15 Necessità di individuare nuovi modelli di inclusione abitativa e nuovi sistemi di residenzialità sociale per anziani e soggetti fragili.
Potenzialità	P19 Alta disponibilità di patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica che, ristrutturato, può essere messo a disposizione degli utenti P20 Presenza di un tessuto del terzo settore radicato a livello di area urbana.
Beneficiari	Comune di Villanova del Ghebbo
Localizzazione	"Villa Ca' Mula", in via Roma a Villanova del Ghebbo
Tipologie di progetti	Intervento di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volto alla riqualificazione di un immobile esistente di proprietà pubblica (Comune di Villanova del Ghebbo), per adibirlo (realizzando alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all'uso comune) a co-housing sociale per persone e famiglie fragili, collegato a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socio-economiche, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore.
Progetti previsti	**Progetto 1. "La Bottega di San Giuseppe"**
Fasce di popolazione svantaggiate	- *Anziani soli;* - *Famiglie a basso reddito in disagio abitativo e/o sociale;* - *Giovani svantaggiati già presi in carico dai servizi sociali con fragilità*
Approccio integrato	Il presente intervento è integrato con: OS/Azioni SISUS di Rovigo: **OS2.** Dare centralità al territorio, migliorando la sostenibilità delle interconnessioni materiali e digitali **Azione 2.3** Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza

	Obiettivo specifico e Azioni PR Veneto: **1.2.** Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione **Azione 1.2.1** Veneto data platform **Azione 1.2.2** Pubblica amministrazione digitale **4.3** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali **Azione 4.3.1** Edilizia Residenziale Pubblica **Azione 4.3.3** Residenzialità leggera **FSE+ k) 4.11** Accompagnamento sociale integrato delle persone che accedono ai servizi abitativi di co-housing delle Aree Urbane
Complementarietà / **Demarcazione/** **Coordinamento**	**PSR GAL Adige**: la tipologia di investimento a favore delle fasce sociali più deboli può ritenersi complementare con altri fondi come il Programma di Sviluppo Rurale del Gruppo di Azione Locale del Polesine Adige che si rivolge alle medesime tipologie di beneficiari nelle zone più agricole dell'Au. Il Comune di Villanova del Ghebbo attualmente non è destinatario di fondi GAL Adige nell'ambito del co-housing.
Collaborazione tra Comuni	I Comuni dell'AU si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca, raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto. Si prevederà una specifica convenzione per l'utilizzazione da parte di Comuni diversi rispetto a quello di Villanova del Ghebbo dove è localizzato l'intervento.
Procedura di individuazione dei progetti	Questi i soggetti coinvolti e le procedure adottate per l'individuazione dei progetti afferenti l'Intervento: ● Manifestazione di interesse estesa a tutti i soggetti beneficiari (Comuni, Azienda Asl, ATER Rovigo); ● Inserimento delle candidature dei potenziali progetti da parte dei soggetti beneficiari sulla piattaforma Survey-Poleis (4 progetti presentati); ● Verifica dell'ammissibilità e delle preferenze dei progetti, anche

	sulla base delle pianificazioni e delle programmazioni esistenti; ● Consultazione della Cabina di Regia dei Sindaci dell'Area urbana di Rovigo; ● Consultazione del Partenariato; ● Selezione dei progetti da inserire nella proposta di SISUS.

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.3 Residenzialità leggera

PR FESR/FSE+ – Priorità 2 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" **Obiettivo specifico 4.3** "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)*" **AZIONE *3* "*Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera).*"**
Titolo intervento
"Comunità educativa mamma bambino" - Recupero del terzo piano dell'ex Ospedale civile di Lendinara per la realizzazione di 6 alloggi a servizio delle donne vittima di violenza
Descrizione sintetica
Attraverso tale intervento si contribuirà a conseguire l'OS 1 della SISUS di Rovigo "Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono, aumentandone l'attrattività, rispondendo in via prioritaria alla realizzazione dell'Azione 1.1 "Favorire un potenziamento del sociale e promuovere una inclusione attiva". Il progetto "Comunità educativa mamma-bambino" prevede infatti il recupero e la ristrutturazione del terzo piano dell'ex Ospedale civile di Lendinara per ricavare 6 alloggi da assegnare a donne vittima di violenza di tutto il territorio dell'Area urbana, realizzando soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità. La proposta, nel quadro delle azioni di recupero dell'ex ospedale già in corso di realizzazioni, si distingue per l'alta valenza sociale, di tutela e inclusione per una categoria particolarmente fragile e interessa un vasto ambito sovracomunale. Sarà posta particolare attenzione alla dotazione di servizi, all'efficientamento energetico (almeno di livello leggero, così come definito nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea), alla domotica e alla accessibilità. Il progetto di residenzialità leggera sarà realizzato in un immobile di proprietà dell'AUSL. Risulta essere coerente con il Piano di Zona dell'AUSL in quanto già inserito nella programmazione prevista (Piano di Zona 2023-2025 – Asl 5 Distretto 1: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani, Obiettivo 5 "Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza"). La destinazione d'uso dell'immobile risulta già oggi compatibile con l'intervento, che risulta, inoltre, già essere stato inserito nella programmazione dell'ente beneficiario. Il progetto, dal costo complessivo stimato in 500.000,00 € sarà cofinanziato dal Comune di Lendinara. Per la gestione del progetto è prevista l'attivazione di un partenariato con il coinvolgimento del privato no-profit per sviluppare un progetto sociale e di presa in carico di persone e famiglie con

fragilità sociali.	
Esigenze di sviluppo	E14 Necessità di ridurre il rischio abitativo per le fasce più deboli, ampliando l'attuale parco alloggi. E15 Necessità di individuare nuovi modelli di inclusione abitativa e nuovi sistemi di residenzialità sociale per anziani e soggetti fragili.
Potenzialità	P19 Alta disponibilità di patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica che, ristrutturato, può essere messo a disposizione degli utenti P20 Presenza di un tessuto del terzo settore radicato a livello di area urbana.
Beneficiari	Comune di Lendinara
Localizzazione	Ex Ospedale civile di Lendinara - via P. Perolari 40 il Comune di **Lendinara** inserirà nella prossima variante al PI 4 aree tra cui il completamento del recupero e rifunzionalizzazione dell'area dell'ex Ospedale civile.
Tipologie di progetti	Intervento di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), comprensivi di dotazione domotica per ricavare 6 alloggi da assegnare a donne vittima di violenza, realizzando soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità.
Progetti previsti	**Progetto 1. "Comunità educativa mamma bambino" - Recupero del terzo piano dell'ex Ospedale civile di Lendinara per la realizzazione di 6 alloggi a servizio delle donne vittima di violenza"**
Fasce di popolazione svantaggiate	- Donne vittime di violenza
Approccio integrato	Il presente intervento è integrato con: OS/Azioni SISUS di Rovigo: **OS2.** Dare centralità al territorio, migliorando la sostenibilità delle interconnessioni materiali e digitali **Azione 2.3** Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza Obiettivo specifico e Azioni PR Veneto: **1.2.** Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione **Azione 1.2.1** Veneto data platform **Azione 1.2.2** Pubblica amministrazione digitale **4.3** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate,

	delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali **Azione 4.3.1** Edilizia Residenziale Pubblica **Azione 4.3.2** Co-Housing
Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento	Il recupero e la ristrutturazione dell'ex Ospedale civile di Lendinara (beneficiario AUSSL 5) è stato finanziato sui fondi ex art. 36 LR. 1/04 (Strutture del settore sociosanitario) e ex art. 25 LR 9/05 (Strutture innovative per la disabilità). La proposta è in linea con le azioni programmate dai Piani di Zona dei Servizi Sociali e Sociosanitari per il triennio 2023-2025 dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana" (Cfr. Delibera del Direttore Generale n. 417 del 29.03.2023) ed in particolare l'ob. 5 "Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza").
Collaborazione tra Comuni	I Comuni dell'AU si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca, raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto. Si prevederà una specifica convenzione per l'utilizzazione da parte di Comuni diversi rispetto a quello di Villanova del Ghebbo dove è localizzato l'intervento.
Procedura di individuazione dei progetti	Questi i soggetti coinvolti e le procedure adottate per l'individuazione dei progetti afferenti l'Intervento: ● Manifestazione di interesse estesa a tutti i soggetti beneficiari (Comuni, Azienda Asl); ● Incontri individuali con tutti i soggetti beneficiari; ● Inserimento delle candidature dei potenziali progetti da parte dei soggetti beneficiari sulla piattaforma Survey-Poleis (2 progetti presentati); ● Verifica dell'ammissibilità e delle preferenze dei progetti, anche sulla base delle pianificazioni e delle programmazioni esistenti; ● Consultazione della Cabina di Regia dei Sindaci dell'Area urbana di Rovigo; ● Consultazione del Partenariato; ● Selezione dei progetti da inserire nella proposta di SISUS.

Intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) (Reg(UE) 2021/1057) del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

<table>
<tr><td colspan="2">PR Veneto FSE+ – Priorità 3 - "inclusione sociale"

Obiettivo specifico k) ESO 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)."

AZIONE "Accompagnamento sociale integrato delle persone che accedono ai servizi abitativi di co-housing delle Aree Urbane"</td></tr>
<tr><td colspan="2">Titolo intervento</td></tr>
<tr><td colspan="2">Inclusione sociale nell'ambito del progetto di co-housing La Bottega di San Giuseppe</td></tr>
<tr><td colspan="2">Descrizione sintetica</td></tr>
<tr><td colspan="2">Progetto in corso di definizione</td></tr>
<tr><td>Esigenze di sviluppo</td><td>E14 Necessità di ridurre il rischio abitativo per le fasce più deboli, ampliando l'attuale parco alloggi.

E15 Necessità di individuare nuovi modelli di inclusione abitativa e nuovi sistemi di residenzialità sociale per anziani e soggetti fragili.</td></tr>
<tr><td>Potenzialità</td><td>P19 Alta disponibilità di patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica che, ristrutturato, può essere messo a disposizione degli utenti

P20 Presenza di un tessuto del terzo settore radicato a livello di area urbana.</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td>Comune di Villanova del Ghebbo;
Soggetti accreditati appartenenti alle seguenti categorie:

● iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;

● non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;

● iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per</td></tr>
</table>

	l'ambito della Formazione Superiore e/o Continua; ● non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e/o Continua ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 2120/2015.
Localizzazione	Comune di Villanova del Ghebbo
Tipologie di progetti	Accompagnamento e sostegno dei soggetti target attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale, promossi da soggetti accreditati, nell'ambito di partenariati territoriali ampi che prevedano il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e secondo un'ottica integrata e/o multifondo.
Progetti previsti	Progetto in corso di definizione
Fasce di popolazione svantaggiate	- *Anziani soli;* - *Famiglie a basso reddito in disagio abitativo e/o sociale;* - *Giovani svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali con fragilità*
Approccio integrato	Obiettivo specifico e Azioni PR FESR Veneto: **4.3** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali **Azione 4.3.2** Co-Housing
Complementarietà / Demarcazione/ Coordinamento	Il recupero e la ristrutturazione dell'ex Ospedale civile di Lendinara (beneficiario AUSSL 5) è stato finanziato sui fondi ex art. 36 LR. 1/04 (Strutture del settore sociosanitario) e ex art. 25 LR 9/05 (Strutture innovative per la disabilità). La proposta è in linea con le azioni programmate dai Piani di Zona dei Servizi Sociali e Sociosanitari per il triennio 2023-2025 dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana" (Cfr. Delibera del Direttore Generale n. 417 del 29.03.2023) ed in particolare l'ob. 5 "Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza").
Collaborazione tra Comuni	I Comuni dell'AU si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca, raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.
Procedura di	Questi i soggetti coinvolti e le procedure adottate per l'individuazione dei

individuazione dei progetti	progetti afferenti l'Intervento: ● Consultazione della Cabina di Regia dei Sindaci dell'Area urbana di Rovigo; ● Consultazione del Partenariato; ● Avviso pubblico

INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E CULTURALE

Intervento nell'ambito dell'Os 5.1.Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

PR FESR/FSE+ – Priorità 5 - "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Obiettivo specifico 5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"

AZIONE "Rigenerazione urbana e culturale"

Titolo intervento

Rigenerazione urbana e culturale per l'Area urbana di Rovigo

Descrizione sintetica

Attraverso tale intervento si contribuirà a conseguire l'OS 1 della SISUS di Rovigo "Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono, aumentandone l'attrattività, rispondendo in via prioritaria alla realizzazione dell'Azione 1.2 "Facilitare la fruizione del patrimonio culturale da parte della cittadinanza e incrementare l'attrattività anche fini turistici. L'intervento principale vedrà infatti il recupero, la promozione e la valorizzazione di un'area centrale della città di Rovigo, con un intervento ad alto impatto culturale. Si interverrà infatti negli spazi pubblici aperti e chiusi di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica quali sono quelli del **Parco monumentale della città medievale di Rovigo.** Il centro storico di Rovigo è caratterizzato dalla testimonianza della presenza in passato di un castello di epoca medioevale con cinta muraria, di cui oggi rimangono tracce ancora evidenti, che richiedono un importante interventi di recupero per riqualificare spazi pubblici da dedicare a un'offerta culturale e artistica innovativa.

L'intervento prevede il recupero delle Torri Donà, Pighin e Mozza, la creazione di passerelle di collegamento, la riqualificazione dei locali sotterranei, del giardino pensile, la riqualificazione degli accessi e delle stanze delle Porte San Bortolo e Sant'Agostino; tramite il risanamento e recupero di alcune torri e di antiche porte delle mura di cinta, luoghi con spazi adeguati per ospitare eventi espositivi e vernissage, fortemente carenti in città ma altamente richiesti dalle tante associazioni presenti e attive sul territorio.

Gli spazi recuperati saranno utilizzati per finalità culturali, sociali ed espositive, anche con spazi per spettacoli all'aperto, con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale, promuovendone la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate.

Attraverso questo recupero è possibile integrare l'intervento in un più ampio quadro di rigenerazione del centro storico, grazie alla connessione sistemica dei vari siti uniti da un'idea comune di rivitalizzazione col supporto e la collaborazione della società civile e delle amministrazioni.

Un secondo intervento, riguarderà invece l'allestimento **Cittadella della cultura, nel Comune di**

Lusia, con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantire l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione. Allestimento di spazi dedicati alla cultura nell'edificio comunale "ex scuola Pighin" nel centro di Lusia, completamento ristrutturato (l'intervento di riqualificazione è stato finanziato dai fondi POR-FESR 2014-2020) e destinato ad ospitare una biblioteca, spazi studio e un museo storico in merito al bombardamento di Lusia (20 aprile 1945) e uno spazio espositivo dedicato alle arti e mestieri della civiltà contadina.	
Esigenze di sviluppo	E01 Necessità di favorire uno sviluppo di servizi digitali, non solo per trasporto e servizi sociali, ma anche negli altri ambiti (verde, ciclovie, turismo, cultura) per migliorare il monitoraggio dei fenomeni urbani complessi E06 Necessità di creare nuovi luoghi e spazi per la cultura e la creatività, anche per startup giovanili che operano negli ambiti dell'innovazione sociale, ambientale e turistica, per aumentare la vivacità culturale della AU. E07 Necessità di valorizzare le emergenze di interesse storico artistico, in un'ottica di rete, rendendo maggiormente attrattivo il modello turistico e aumentando la qualità del vivere locale per i cittadini. E16 Necessità di consolidare il modello attrattivo dell'area urbana dal punto di vista culturale, oltre che naturalistico e ambientale E17 Necessità di consolidare l'identità del territorio e lo spirito di appartenenza delle nuove generazioni, dando l'opportunità di esprimersi e valorizzarsi vivendo appieno l'AU
Potenzialità	P11 Patrimonio rurale ed ambientale di elevato pregio in grado di attrarre visitatori ed escursionisti per un turismo en plein air. P21 Immobili storici di pregio da valorizzare e recuperare per creare nuovi spazi culturali per i giovani
Beneficiari	Comune di Rovigo Comune di Lusia
Localizzazione	Parco monumentale città medievale Rovigo Ex scuola Pighin - via Roma - Lusia
Tipologie di progetti	**Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale**. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi a. **Interventi infrastrutturali** (ad es. conservazione e recupero) **che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti**;

	b. **interventi diretti ad attrezzare i luoghi** interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione; c. **interventi volti alla valorizzazione dei luoghi** interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate.
Progetti previsti	**Progetto 1. "Riqualificazione Parco monumentale della città medievale di Rovigo"** **Progetto 2. "Allestimento Cittadella della cultura di Lusia"**
Fasce di popolazione svantaggiate	- Famiglie e giovani a basso reddito
Approccio integrato	Il presente intervento è integrato con: OS/Azioni SISUS di Rovigo: **OS1. 1.** Dare valore al territorio, accrescendo l'orgoglio delle persone che ci vivono e aumentandone l'attrattività **Azione 1.3** Recuperare e valorizzare il patrimonio ambientale e naturalistico per migliorare la qualità urbana **OS2.** Dare centralità al territorio, migliorando la sostenibilità delle interconnessioni materiali e digitali **Azione 2.2** Incentivare sistemi di mobilità dolce e sostenibile per gli spostamenti **Azione 2.3** Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale a favore di tutta la cittadinanza OS/Azioni PR Veneto: **RSO1.2.** Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione **Azione 1.2.1** Veneto data platform **Azione 1.2.2** Pubblica amministrazione digitale **RSO1.3** Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi **Azione 1.3SUS.** PMI nelle Aree Urbane

	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento **Azione 2.7.1** Infrastrutture Verdi in Area urbana
Complementarietà / **Demarcazione/** **Coordinamento**	<u>Lusia:</u> L'intervento di recupero dell'ex scuola Pighin di Lusia, in fase di conclusione, è stato finanziato con fondi POR-FESR 2014-2020 <u>Rovigo:</u> Il Comune di Rovigo ha ottenuto un finanziamento PNRR M1-C3 Linea azione I-1.3: Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei (Teatro Sociale) e un finanziamento PNRR M5-C2 Linea d'azione I-2.3 Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare Programma nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA). Sempre il Comune di Rovigo è risultato destinatario di finanziamenti nell'ambito del progetto ITALIA CITY BRANDING 2020. Il restauro della Torre Donà di Rovigo e dell'illuminazione dell'intera area del castello e gli eventi "Rural Art" per promuovere la città (poi installati nel museo Grandi Fiumi di Rovigo) sono stati finanziati con il PSL del GAL Adige nel 2014-2020.
Collaborazione tra Comuni	I Comuni dell'AU si impegnano a realizzare gli interventi che ricadono nel proprio perimetro amministrativo condividendo le soluzioni con gli Enti locali della Cabina di Regia. Inoltre, le soluzioni saranno condivise con le AU individuate dalla Regione Veneto con l'obiettivo di migliorare gli interventi attraverso la contaminazione reciproca, raggiungendo così i target previsti del PR FESR 21-27 della Regione Veneto.
Procedura di individuazione dei progetti	Questi i soggetti coinvolti e le procedure adottate per l'individuazione dei progetti afferenti l'Intervento: ● Manifestazione di interesse estesa a tutti i soggetti beneficiari (Comuni); ● Incontri individuali con tutti i soggetti beneficiari; ● Inserimento delle candidature dei potenziali progetti da parte dei soggetti beneficiari sulla piattaforma Survey-Poleis (10 progetti presentati); ● Verifica dell'ammissibilità e delle preferenze dei progetti, anche sulla base delle pianificazioni e delle programmazioni esistenti;

	● Consultazione della Cabina di Regia dei Sindaci dell'Area urbana di Rovigo; ● Consultazione del Partenariato; ● Selezione dei progetti da inserire nella proposta di SISUS.

3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE

Os	INTERVENTO/AZIONE		SOSTEGNO ITI Azione (A)	CO-FINANZIAMENTO Azione (B)	Budget ITI Azione (C) = (A)+(B)	SOSTEGNO ITI Totale Os	Budget ITI Totale Os
FESR 1.2	**1.2.1**	Veneto Data Platform	317.594,99 €	0,00 €	317.594,99 €	508,151,98 €	508.151,98 €
	1.2.2	PA digitale	190.556,99 €	0,00 €	190.556,99 €		
FESR 1.3	**1.3**	PMI nelle Aree urbane	190.556,98 €	0,00 €	190.556,98 €	190.556,98 €	190.556,98 €
FESR 2.7	**2.7.1**	Infrastrutture verdi in Area urbana	2.065.320,20 €	229.480,02 €	2.294.800,22 €	2.065.320,20 €	2.294.800,22 €
FESR 2.8	**2.8.1**	Percorsi ciclabili nelle Aree urbane	2.403.341,95 €	801.113,98 €	3.204.455,93 €	3.451.405,40 €	4.252.519,38 €
	2.8.2*	TPL – Punti di ricarica elettrica	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
	2.8.3*	TPL – Materiale rotabile pulito	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
	2.8.4	TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti	1.048.063,45 €	0,00 €	1.048.063,45 €		
FESR 4.3	**4.3.1**	ERP	571.670,98 €	78.329,02 €	650.000,00 €	2.540.759,89 €	2.950.000,00 €
	4.3.2	Co-housing	1.778,531,92 €	21.468,08 €	1.800.000,00 €		
	4.3.3	Residenzialità leggera	190.556,99 €	309.443,01 €	500.000,00 €		
FSE+	**4.11**	Misure di accompagnamento	391.665,70 €	0,00 €	391.665,70 €	391.665,70 €	391.665,70 €

3.k							
FESR 5.1	**5.1.1**	Rigenerazione urbana e culturale	1.587.974,93 €	176.441,66 €	1.764.416,59 €	1.587.974,93 €	1.764.974,93 €
TOTALE						**10.735.835,08 €**	**12.352.669,19 €**

*** Al fine di perseguire una maggior aderenza della Strategia ai fabbisogni specifici del territorio della Au di Rovigo, in accordo con le componenti politiche ed istituzionali del territorio, le dotazioni relative all'Azione 2.8.2 (€ 314.419,04) e Azione 2.8.3 (€ 1.194.157,15) verranno dedicate alla realizzazione di percorsi ciclabili nella Area urbana con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità degli spostamenti dei residenti, riducendo i livelli di congestionamento complessivo del traffico e di inquinamento. Così come di seguito esplicitato, altri fondi (PNRR e PSNMS) risultano già coprire totalmente il fabbisogno del servizio a livello urbano per Rovigo, sia sotto il profilo dell'adeguamento di mezzi elettrici che delle centraline di ricarica elettrica relative. Pertanto, anche a seguito di comunicazione alla AdG della Regione Veneto, le dotazioni finanziarie assegnate alla AU di Rovigo per Punti di ricarica elettrica e Materiale rotabile pulito verranno destinate all'Azione 2.8.1 per € 1.260.000. A seguito di tale ricomposizione, il totale del sostegno ITI richiesto dall'Azione 2.8.1 sarà pari a € 2.403.341,95. Ciò comporterà una lieve modificazione, in diminuzione (€ -248.576,19), del totale dell'OS 2.8 FESR assegnato alla AU di Rovigo che, a fronte di una dotazione iniziale di € 3.699.981,59, richiederà un sostegno ITI per € 3.451.405,40.**

3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Tabella 1. Indicatori di realizzazione (output)

INTERVENTO/AZIONE		Indicatore		Unità di misura	Target 2024		Target 2029		Fonte dati
					PR	SISUS	PR	SISUS	
1.2.1	Veneto Data Platform	**RCO14**	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	1	**0**	585	**13**	Anagrafiche Comuni
1.2.2	PA digitale	**RCO75**	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	**0**	11	**1**	Regione Veneto/ AU Rovigo
1.3SUS	PMI nelle Aree urbane	**RCO01**	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie e grandi)	Imprese	110	**0**	833	**2**	Anagrafiche Imprese Beneficiarie
						0		**0**	AU Rovigo
		RCO05	nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	10		20		
		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	**0**	11	**1**	Regione Veneto/ AU Rovigo
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	**RCO36**	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	20	**0**	90	**9,9**	Anagrafiche Comuni
						0		**1**	Regione Veneto/

		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	6		11		AU Rovigo
2.8.1	Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane	**RCO58**	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0	**0**	17	**4,0**	Anagrafiche Comuni
2.8.2	TPL – punti di ricarica elettrica	**RCO59**	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ ricarica)	punti di rifornimento / ricarica	0	**0**	46	**0**	AU Rovigo
2.8.3	TPL – materiale rotabile pulito	**RCO57**	Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo	passeggeri	320	**0**	3.680	**0**	AU Rovigo
2.8.4	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti	**RCO60**	Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	città grandi e piccole	0	**0**	11	**1**	Anagrafica Comune di Rovigo
2.8		**RCO75**	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2	**0**	11	**1**	Regione Veneto/ AU Rovigo
4.3.1	ERP	**RCO65**	Capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	persone	30	**0**	736	**18**	ATER Rovigo
4.3.2	Co-housing					**0**		**24**	Anagrafica Comune di Villanova del Ghebbo
4.3.3	Residenzialità leggera					**0**		**12**	Anagrafica Comune di Lendinara
3.k	accompagnamento	**EEPO01**	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico	numero	604	**nd**	2.415	**nd**	Nd – Beneficiario in assegnazione

4.11									
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	**RCO74**	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	235.285	**3.323**	1.294.069	**53.513**	Istat
		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2	**0**	11	**1**	Regione Veneto/ AU Rovigo
		RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	Progetti	2	**0**	11	**1**	Regione Veneto/ AU Rovigo
		RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	**1**	11	**2**	Anagrafiche Comuni Rovigo e Lusia

Tabella 2. Indicatori di risultato

INTERVENTO/AZIONE		Indicatore		Unità di misura	Baseline 2021		Target 2029		Fonte dati
					PR	SISUS	PR	SISUS	
1.2.1	Veneto Data Platform	**RCR11**	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/ anno	0	**0**	400	**26**	Sistema di monitoraggio AU
1.2.2	PA digitale				0	**0**	2.550.000	**84.500**	Sistema di monitoraggio AU
1.3	PMI nella Aree urbane	**RCR01**	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annuo	0	**0**	143	**1**	Comunicazioni Obbligatorie INPS
		RCR03	PMI che introducono innovazioni a livello di prodotto o di processi	imprese	0	**0**	757	**2**	Anagrafiche Imprese Beneficiarie
		RCR17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	imprese	0	**0**	15	**0**	-
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	**RCR50**	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0	**0**	2.566.975	**116.477**	Stima su dati Istat
		RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	**0**	74.616	**8.126**	Stima su dati Istat
2.8.1	Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane	**RCR64**	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/ anno	0	**0**	108.286	**7.543**	Stima su dati Istat; A un anno dalla conclusione del progetto dato fornito dal

									beneficiario
2.8.2	TPL – punti di ricarica elettrica	**RCR62**	Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	utilizzatori/ anno	0	**0**	152.607.381	**0**	AU di Rovigo
2.8.3	TPL – materiale rotabile pulito								
2.8.4	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti	**RCR50**	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0	**0**	2.566.975	**116.477**	AU di Rovigo
4.3.1	ERP	**RCR67**	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	utilizzatori/ anno	0	**0**	607	**18**	ATER Rovigo
4.3.2	Co-housing					**0**		**24**	Anagrafica Comune di Villanova del Ghebbo
4.3.3	Residenzialità leggera					**0**		**12**	Anagrafica Comune di Lendinara
3.k **4.11**	accompagnamento	**EEPR01**	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo tre mesi dalla conclusione dell'intervento	numero	60	**0**	50	**-**	Nd – Beneficiario in assegnazione
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	**RSR02**	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	**0**	2.566.975	**116.477**	Istat

3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA

La quantificazione dei valori di target intermedi e finali per gli indicatori deve avvenire sulla base di "Evidenze", ossia sulla base di documenti, dati o considerazioni circostanziate provenienti da fonti attendibili e aggiornate (ad es. monitoraggi di enti e/o soggetti preposti, esperienze precedenti, normativa di settore, condizioni attuali, ecc…).

Per ciascun indicatore si descriva sinteticamente il metodo di "Calcolo target" ossia la formula applicata per il calcolo ed i relativi parametri utilizzati, quali ad esempio costi medi dei beni, percentuali di utilizzo di beni e servizi, incidenza di altri fattori, ecc …

Indicatori di realizzazione (output)

INTERVENTO/ AZIONE		Indicatore di realizzazione (output)		Unità di misura	Calcolo target
1.2.1	Veneto Data Platform	**RCO14**	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	Con risorse pari 317,6mila euro, sulla base di stime effettuate dall'esperienza della precedente programmazione, si considera per la AU di Rovigo un valore medio del sostegno pubblico pari a 24,4mila Euro prevedendo di sostenere, dunque, le 13 Istituzioni pubbliche che compongono la AU
1.2.2	PA digitale	**RCO14**	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	Con risorse pari 190,6mila euro, sulla base di stime effettuate dall'esperienza della precedente programmazione, si considera un valore medio del sostegno pubblico per la AU di Rovigo pari a 14,7mila Euro prevedendo di sostenere, dunque, le 13 Istituzioni pubbliche che compongono la AU
1.3SUS	PMI nelle Aree urbane	**RCO01**	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie e grandi)	Imprese	Tenuto conto delle incertezze legate all'aumento dei costi energetici e delle materie prime, si ritiene– sulla base delle esperienze della precedente programmazione nella provincia di Rovigo – di incrementare l'importo medio del contributo richiesto a 95mila Euro, prevedendo di sostenere quindi 2 imprese della AU di Rovigo
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	**RCO36**	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall' adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	I costi ad ettaro ipotizzati dagli uffici tecnici dei Comuni, per nuove piantumazioni e impianti, sono pari a circa 230mila Euro ad Ettaro. Pertanto, sulla base delle risorse programmate per questi interventi per la AU di Rovigo (2,065milioni di Euro), considerato anche il valore del cofinanziamento indicato (229,5mila Euro), il valore target dell'indicatore diviene pari 10 ettari.
2.8.1	Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane	**RCO58**	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	I costi a km definiti dagli uffici tecnici dei Comuni si basano sull'esperienza di altre realizzazioni ciclabili e opere complementari alle stesse, innalzate dell'aumento dei prezzi del settore edile (+22 per cento cumulativo al 2029) e delle caratteristiche degli interventi previsti (ciclostazione, ciclofficina, costruzione di pista ciclabile promiscua con pedoni, pavimentazioni in bitume, arredi ecc) e quantificati in circa 805mila Euro a Km. Pertanto, sulla base delle risorse richieste per questi interventi per la AU di Rovigo (2,403milioni di Euro), considerato il valore del cofinanziamento indicato (801mila Euro), il valore target dell'indicatore diviene pari 4,0 Km.
4.3.1	ERP	**RCO65**	capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	persone	Il calcolo è stato effettuato su una stima media dei costi per il recupero e l'efficientamento energetico di alloggi ERP pari a 105mila Euro, in considerazione dello stato degli alloggi da riqualificare. Pertanto, dato il finanziamento programmato sull'azione di 571,7mila Euro, si indica un cofinanziamento di 78,33mila Euro, per un investimento complessivo di 650mila Euro. Tale investimento consentirà la realizzazione di 6 alloggi (650mila Euro / 105mila Euro=6) che ospiteranno 18 persone (6 alloggi x 3 persone ad alloggio=18 utenti)
4.3.2	Co-housing				Il calcolo è stato effettuato su una stima media dei costi per la realizzazione degli alloggi di co-housing pari a 155mila Euro, in considerazione dello stato di Villa Cà Mula e delle attività complementari al cohousing. Pertanto, dato il finanziamento programmato sull'azione di 1,8milioni di Euro, con una cofinanziamento di 21,5mila Euro, si realizza un investimento complessivo di 1,8milioni di Euro. Tale investimento

					consentirà la realizzazione di 12 alloggi (1,8milioni Euro / 155mila Euro=12) che ospiteranno 2 persone (12alloggi x 2 persone ad alloggio=24 utenti)
4.3.3	Residenzialità leggera				Il calcolo è stato effettuato su una stima media dei costi per la realizzazione degli alloggi per la residenzialità leggera con sistemi di domotica, pari a 75mila Euro in considerazione dello stato del terzo piano dell' ex Ospedale civile di Lendinara. Dato il finanziamento programmato sull'azione di 190,6mila Euro, con una cofinanziamento da parte del Comune di 309,4mila Euro, si realizzerà un investimento complessivo di 500mila Euro. Tale investimento consentirà la realizzazione di 6 alloggi (500mila Euro / 75mila Euro=6,6) che ospiteranno da 1 a 2 persone max in media (6alloggi x 2 persone ad alloggio=circa 12 utenti)
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	**RCO74**	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	Popolazione 01/01/2023 Comune di Rovigo: 50.123 abitanti + Popolazione Comune di Lusia: 3.323 abitanti = 53.513
		RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	1 Parco Monumentale città di Rovigo + 1 Cittadella della Cultura Lusia=2

Indicatori di risultato

INTERVENTO/ AZIONE		**Indicatore di risultato**		**Unità di misura**	**Calcolo target**
1.2.1	Veneto Data Platform	**RCR11**	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/ anno	La stima si basa sull'esperienza pregressa relativa all'introduzione di dashboard per i cittadini della AU di Rovigo che conferma la media regionale di 2 utenti in media per Ente: 2X13=26 utilizzatori in media d'anno
1.2.2	PA digitale	**RCR11**	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/ anno	La stima si basa sull'esperienza pregressa relativa all'introduzione di APP per i cittadini (My Pay, My ID) che registra circa 6.500 utenti complessivi annui per Ente Coinvolto: 6.500 X 13=84.500
1.3SUS	PMI nelle Aree urbane	**RCR01**	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP	La metà delle imprese (50%), creerà 1 posto di lavoro aggiuntivo (RCO01 =2 >>> 2*50%=1 ETP)
		RCR03	PMI che introducono innovazioni a livello di prodotto o di processi	imprese	Condizione di ammissibilità è che le imprese introducano innovazioni a livello di processo o di prodotto, attraverso il sostegno (RCO01=2 >>> 2*100%=2 imprese)
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	**RCR50**	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	Tutta la popolazione residente nell'AU di Rovigo. Residenti=116.477
		RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	Per la stima della popolazione interessata, è stata calcolata la densità abitativa media dei Comuni di Rovigo ed Adria oggetto di intervento (Rovigo=461 ab/Kq; Adria=166 ab/Kmq). Tali valori sono stati moltiplicati per l'area coperta da un cerchio con un raggio di 2 km ($\pi*r^2$=A, ossia, in valore, 12,96) e sommati. Il valore target che ne è conseguito risulta pari a 8.126 persone. (461*12,96)+(166*12,96)=8.126
2.8.1	**Percorsi Ciclabili nelle Aree urbane**	**RCR64**	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	persone	Si calcola un 10% di utenti/anno di utilizzatori delle piste Ciclabili che attraversano i Comuni di Rovigo, Lendinara, Badia Polesine e San Martino di Venezze. In questi territori la somma della popolazione residente, secondo i dati Istat al 01/01/2023, risulta pari a 75.425 abitanti; gli utenti annui sono pertanto pari a 75.425*10%=7.543
2.8.4	**TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti**	**RCR50**	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	Tutta la popolazione residente nell'AU di Rovigo. Residenti=116.477
4.3.1	**ERP**	**RCR67**	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	utilizzatori/ anno	Dato il calcolo effettuato per il corrispettivo indicatore di output, si stima che tutti i 6 alloggi (che ospiteranno mediamente 3 persone) vengano assegnati ad un anno dalla conclusione dell'intervento. 6 alloggix3persone=18 utilizzatori annui
4.3.2	**Co-housing**				Dato il calcolo effettuato per il corrispettivo indicatore di output, si stima che tutti i 12 alloggi (che ospiteranno mediamente 2 persone) vengano assegnati ad un anno dalla conclusione dell'intervento. 12alloggix2persone=24 utilizzatori annui

4.3.3	**Residenzialità leggera**				Dato il calcolo effettuato per il corrispettivo indicatore di output, si stima che tutti i 6 alloggi (che ospiteranno mediamente da 1 a 2 persone) vengano assegnati ad un anno dalla conclusione dell'intervento. 6alloggix2persone=12 utilizzatori annui
5.1	**Rigenerazione urbana e culturale**	**RSR02**	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	Tutta la popolazione residente nell'AU di Rovigo. Residenti=116.477

4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 PARTENARIATO URBANO

4.1.1 Individuazione dei soggetti

In base a quanto previsto dall'art.8 Reg. (UE) 2021/1060 a cura del Comune capofila sono stati individuati e selezionati quali stakeholder ritenuti rappresentati e rilevanti per l'elaborazione e l'attuazione della SISUS le autorità pubbliche a livello regionale, locale, cittadino, le organizzazioni di ricerca e le Università, le parti economiche e sociali, le organizzazioni pertinenti che rappresentano la società civile sottoindicate.

L'individuazione e la selezione degli stakeholders è avvenuta con il coinvolgimento dei comuni dell'Area urbana e utilizzando criteri di rappresentatività e presenza sul territorio e di rilevanza rispetto alle tematiche e azioni della SISUS.

Questi i principali criteri utilizzati per l'individuazione degli stakeholder:

- segnalazione da parte dei Comuni;
- rappresentatività e presenza sul territorio;
- coerenza delle finalità statutarie e/o delle competenze con i temi della SISUS;
- coerenza delle attività svolte con i temi della SISUS;
- disponibilità a partecipare alle iniziative attivate dall'Autorità Urbana per la sensibilizzazione, il coinvolgimento e l'ascolto della comunità locale (tavoli tematici, incontro pubblico di presentazione della SISUS, ecc...).

Di seguito l'elenco degli Enti che hanno manifestato l'interesse a essere parte attiva nel percorso di partenariato urbano. Per alcuni Enti (ad esempio Legambiente Rovigo) si è in attesa della formalizzazione della loro manifestazione di interesse. Rispetto al coinvolgimento, in modo particolare, dell'IRAS di Rovigo (ex IPAB), in considerazione del percorso di verifica della situazione economico-finanziaria dell'Ente in questione, si è valutata l'opportunità di coinvolgerli solo nelle successive fasi di attuazione della SISUS.

Autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche

- Autorità Urbana di Rovigo
- Provincia di Rovigo
- Comune di Rovigo

- Comune di Adria
- Comune di Arquà Polesine
- Comune di Badia Polesine
- Comune di Bosaro
- Comune di Costa di Rovigo
- Comune di Lendinara
- Comune di Lusia
- Comune di Pontecchio Polesine
- Comune di San Martino di Venezze
- Comune Villadose
- Comune di Villanova del Ghebbo

Parti economiche e sociali

- Camera di Commercio Venezia e Rovigo
- Confesercenti metropolitana Venezia Rovigo
- Confcooperative Rovigo
- Confagricoltura Rovigo
- Confindustria Veneto Est
- CGIL Rovigo
- CISL Padova e Rovigo
- UIL Rovigo

● Collegio Provinciale dei Geometri
Le organizzazioni pertinenti che rappresentano la società civile (quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione*)*
● GAL Adige ● CSV Padova e Rovigo ● FIAB Rovigo ● ATER Rovigo
Le organizzazioni di ricerca e le università
● Consorzio Università Rovigo (CUR)

4.1.2. Strumenti di consultazione e piano delle attività

La SISUS dell'Area urbana di Rovigo è stata costruita sulla base di percorsi di interazione e coinvolgimento condotti facendo riferimento al **Codice Europeo di Condotta sul Partenariato.** La Strategia sarà attuata nel pieno rispetto del principio di partenariato, così come previsto dalla Regolamentazione dei Fondi strutturali e di investimento europei. Il coinvolgimento del partenariato è stato concepito come percorso di integrazione verticale coinvolgendo gli stakeholder del territorio, e come integrazione in senso orizzontale creando un collegamento permanente tra le amministrazioni pubbliche coinvolte nella SISUS in un approccio complessivo di governance multilivello. Una impostazione a cui si è prestata e si presterà particolare attenzione sia per fornire/ricevere informazioni adeguate a garantire la partecipazione in tutte le fasi della SISUS, sia per attivare veri e propri momenti di co-progettazione con laboratori partenariali tematici e sperimentali per definire quali sono le soluzioni tecniche più adeguate e attese dal territorio.

Per l'elaborazione della SISUS sono stati coinvolti i Comuni dell'Area e gli stakeholders del territorio in funzione del tematismo trattato. A titolo esemplificativo, il settore ambientale si è interfacciato con le associazioni e le realtà locali portatori di interesse e conoscenza nel settore quali: Italia Nostra, WWF Rovigo, Legambiente, Sagittaria, Friday for future Rovigo, Fiab, REM associazione, Associazione Teradamar, Associazione Tumbo, Lega del cane Rovigo, Elenco Ordini e Collegi, Collegio Agrotecnici, Collegio Geometri, Ordine Dottori Agronomi e Forestali Rovigo, Ordine Ingegneri Rovigo, Ordine Architetti Rovigo.

Il percorso di concertazione è stato formalizzato con la DGC 127 del 13 aprile 2023, che ha istituito il Tavolo di Partenariato Urbano dell'Autorità Urbana di Rovigo.

Il Tavolo di Partenariato Urbano AURO è da intendersi come una piattaforma di scambio permanente che si incontra periodicamente sia per coordinare le attività, sia per risolvere in tempo reale eventuali criticità attuative, sia per concepire le attività progettuali avendo sentito gli attori in campo per assicurare la qualità dell'azione e la sua rispondenza alle esigenze espresse dal territorio (lavorando

così per obiettivo da raggiungere, piuttosto che per singola competenza settoriale). Si tratta dunque di un livello che funge da accordo partenariale istituzionale capace di attivarsi orizzontalmente, ma anche di organizzare momenti verticali di scambio con le organizzazioni, le associazioni, il mondo imprenditoriale, del terzo settore, delle imprese sociali e degli attori locali ritenuti fondamentali per la buona riuscita degli interventi.

L'integrazione verticale con gli attori locali (istituzionali e non) sarà concepita come momento di scambio tematico periodico avente le seguenti funzioni principali:

- disegnare i bandi, gli avvisi, i progetti in maniera che rispondano alle esigenze espresse dal territorio (seguendo le linee guida del Codice di Condotta del Partenariato Europeo);
- evitare il potenziale effetto NYMBY (Not in My Backyard);
- costruire un sentire comune, un senso di appartenenza ad un progetto strategico pilota europeo e regionale.

A tal fine: i) i momenti di scambio saranno sempre concepiti come piattaforme aperte a tutti i soggetti interessati che potranno partecipare, previa apposita richiesta, e che potranno leggere gli esiti di quanto discusso e di quanto accordato con comunicazioni apposite; ii) la cartellonistica, le brochure, i messaggi di informazione rispetteranno le regole di comunicazione dei Fondi SIE non solo perché fatto obbligo pena il recupero dei finanziamenti, ma proprio per illustrare i pilastri attuativi della strategia pilota e costruire così il sentire comune di far parte di un progetto di area vasta unitario.

I principali criteri sulla base dei quali sono stati individuati gli stakeholders sono stati:

- coerenza delle finalità statutarie e/o delle competenze con i temi della SISUS;
- coerenza delle attività svolte con i temi della SISUS;
- manifestazione di interesse a partecipare alle attività di costruzione e attuazione della SISUS.

Il Tavolo di Partenariato si è riunito in data 27 marzo 2023 presso la sede dell'Innovation Lab di Rovigo. Vale la pena sottolineare che il luogo di incontro non è casuale: gli Innovation Lab nel territorio polesano sono tre e tutti sorgono nei Comuni dell'Area ovvero Rovigo, Adria e Villadose: si è scelto di convocare il Tavolo di Partenariato Urbano proprio presso l'Innovation Lab di Rovigo perché in futuro questi luoghi saranno le antenne per la disseminazione della Strategia e l'attivazione dei momenti di co-progettazione con le realtà locali. Durante l'incontro è stata illustrata la prima bozza di SISUS e sono stati raccolti contributi per la formulazione della strategia. La documentazione, con la presentazione delle finalità e obiettivi della SISUS e le proposte e i progetti, è stata messa a disposizione e inviata a tutti gli stakeholders. È stata, inoltre, data la disponibilità, come già per i soggetti beneficiari, ad attivare percorsi di ascolto e di partecipazione attiva degli stakeholder e della comunità locale. L'istituzione del Tavolo è stata poi formalizzata con la DGC 127 del 13 aprile 2023.

Gli incontri del Tavolo di Partenariato sono stati affiancati da numerose e diffuse riunioni tematiche presso la sede del Comune di Rovigo e presso le sedi degli stakeholders coinvolti, dirette a sensibilizzare e formare sulle finalità e i contenuti della SISUS e a individuare le priorità di intervento.

In modo particolare si sono approfondite, a partire dal mese di febbraio 2023, le tematiche relative alla mobilità urbana sostenibile e all'inclusione abitativa. Questi approfondimenti hanno portato alla definizione degli interventi per queste linee di finanziamento.

Il Tavolo di Partenariato è stato concepito per avere compiti sia consultivi (informazione) che concertativi (co-progettazione). Il lavoro iniziato con la condivisione della proposta di SISUS, proseguirà anche successivamente con incontri regolari al fine di valutare, monitorare e integrare l'avanzamento dei progetti e la loro ricaduta sul territorio dell'Area urbana.

Inoltre, il Tavolo di Partenariato Urbano dovrà, anche con l'attivazione di tavoli di lavoro tematici, attivare e monitorare azioni per favorire la trasparenza, la comunicazione e la partecipazione alla SISUS, sia in fase di sviluppo che in fase di attuazione.

Senz'altro l'utilizzo di strumenti digitali e di piattaforme multimediali (oltre alle antenne sul territorio costituite dagli Innovation Lab), saranno un supporto per creare quell'appartenenza ad una nuova Area urbana di sviluppo integrato che, in occasione di questa nuova programmazione 21-27, si è scelto di inaugurare.

Rispetto ai temi ambientali e sociali l'AURO intende fin da settembre, una volta approvata la Strategia, attivare gli scambi permanenti con i settori in campo. Ad esempio, per il sociale, chiamando ATER, ULSS, ATS e chi altro capace di dare indicazioni cogenti per la finalizzazione degli interventi disposti.

Oltre alle intese orizzontali fra Comuni dell'AURO e verticali con gli attori locali ed il territorio, la sinergia ed il coordinamento politico è assicurato dall'istituzione di una chat dell'AURO fra i Sindaci interessati che si è formalizzata fin dall'inizio dei lavori. La chat è uno strumento informale che favorisce un costante e celere aggiornamento sull'elaborazione e costruzione della Strategia di supporto anche alla parte tecnica dei vari Comuni e che anche successivamente all'approvazione della SISUS sarà usata per definire le strategie di comunicazione e scambio sulla base dei rapporti fiduciari che si sono andati creando.

4.1.3 Comunicazione e informazione

In generale, il dialogo con le amministrazioni, i Comuni, i tecnici, gli esperti, non è mai mancato e non si è limitato alle singole riunioni convocate dall'Autorità Urbana: le interazioni hanno fatto sempre da sfondo e sono state la base delle scelte compiute. Una volta approvata la SISUS saranno sistematizzate con regolarità periodica come indicato nel paragrafo precedente.

Vale la pena ricordare i momenti salienti e gli strumenti disposti ad oggi che andranno a beneficio della strategia territoriale di area vasta dell'AURO a partire dal Comune Capofila:

- Il Festival della Sostenibilità organizzato dal Comune di Rovigo presso l'Urban Digital Center (26 maggio '23, https://urbandigitalcenterrovigo.it/) per illustrare il progetto AURO e approfondire il confronto sul tema "Cultura della sostenibilità e sviluppo del territorio" raccogliendo e valutando contributi di idee e azioni per costruire un'Agenda di Azioni 2030 a livello locale.

- Partecipazione alla Rete nazionale dei Comuni sostenibili (con il primo monitoraggio volontario sulle azioni comunali confluito nel Rapporto sulla sostenibilità del Comune di Rovigo nel dicembre 2022) che sarà potenzialmente esteso all'AURO.

- "Verso un percorso di sviluppo degli obiettivi di sostenibilità nei Comuni" iniziativa di analisi delle politiche comunali di contrasto ai cambiamenti climatici, dettate dalle indicazioni europee e tradotte dagli Stati membri in strategie nazionali organizzata (giugno 2022) e che andrà a coinvolgere l'area vasta del Comune (e dunque l'AURO).

- Aggiornamento e revisione del PAESC (Piano per l'energia sostenibile ed il clima), avvio del "Masterplan del verde urbano" e concretizzazione degli obiettivi di Agenda 2030 nelle politiche amministrative comunali attraverso un piano di azioni locali (https://www.rovigoinfocitta.it/festival-della-sostenibilita/).

- Web radio dell'Arci di Rovigo sulla Strategia (piattaforma digitale di comunicazione multimediale che informa e diffonde le iniziative proposte da associazioni e istituzioni del territorio, http://radio.bluetu.it/focus-su-autorita-urbana-rovigo/) fruibile da tutto il territorio polesano e i Comuni dell'AURO. La web radio è importante perché collabora con le scuole e promuove tantissime iniziative rivolte a tutte le generazioni -anche più anziane- all'insegna dell'inclusione e dello scambio generazionale (es. vengono promossi una serie di corsi per educare all'utilizzo del digitale; esistono una serie di programmi radiofonici tematici; promuove un radiogiornale quotidiano; podcast; etc). E' quindi considerata uno strumento prezioso con cui l'AURO intende diffondere il progetto alla cittadinanza tutta.

Uno degli impegni dell'AU sarà quello di organizzare a favore dei soggetti interessati e della cittadinanza attività di comunicazione e disseminazione nel territorio in merito a obiettivi, avanzamento e risultati della SISUS.

I principali obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- piena conoscenza delle opportunità offerte e delle azioni e interventi della SISUS;
- costante e adeguata informazione e comunicazione con i cittadini sulla programmazione dei Fondi europei e sul ruolo dell'Unione europea;
- garanzia del rispetto del principio di trasparenza nella gestione del programma.

Di seguito riportiamo alcune delle iniziative di comunicazione che saranno attivate dall'AU:

- programmazione di almeno 3 eventi nel periodo di programmazione 2021-2027:
    - il primo nella fase iniziale a seguito dell'approvazione della strategia necessario per illustrare la SISUS ai soggetti interessati e alla cittadinanza;
    - un secondo evento a metà programmazione a dimostrazione degli obiettivi intermedi raggiunti, per dar conto dello stato di avanzamento della Strategia e dei risultati eventualmente conseguiti;
    - un terzo verso la fine della programmazione per illustrare i risultati conseguiti;

- in seguito all'approvazione della Strategia, la sezione https://www.comune.rovigo.it/boxprimopiano/autorita-urbana-auro-2021-2027 già attivata all'interno del sito del Comune di Rovigo, sarà periodicamente aggiornata e fungerà da principale canale di informazione relativo alla nuova Area urbana di Rovigo con particolare riguardo all'attuazione della SISUS. Questi i contenuti minimi che saranno presenti:
    - informazioni di carattere generale, con disponibili informazioni e documenti caricabili;
    - una sezione dedicata alla consultazione dei partner e alle attività del Tavolo di

Partenariato Urbano;
    - una sezione dedicata alla pubblicazione degli avvisi/inviti;
    - una sezione da dedicare alle iniziative di comunicazione e agli eventi.

- comunicati stampa dedicati e conferenze stampa in occasione di iniziative e del lancio dei singoli progetti;
- disseminazione tramite i canali social già esistenti del Comune capofila (Facebook, Instagram);
- webinar tematici per la diffusione degli obiettivi della SISUS e per la presentazione dei progetti e degli interventi;
- spazi informativi dedicati alla SISUS sulle pubblicazioni istituzionali dei 13 Comuni;
- cartellonistica di cantiere integrata che conterrà il logo del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Le attività di disseminazione e comunicazione saranno, da un lato, destinate alla cittadinanza del territorio dell'Au orientante a informare sulla programmazione dei Fondi europei e sul ruolo dell'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei progetti e degli interventi finanziati; dall'altro lato saranno puntualmente rivolte a coinvolgere la società civile e le parti economiche e sociali sia nella fase di presentazione della Strategia che nella fase attuativa, per illustrare le opportunità legate agli interventi e ai bandi, e per raccogliere contributi relativi all'attuazione dei progetti, anche nell'ottica di favorire azioni e interventi complementari a quelli oggetto di finanziamento.

4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO tra i Comuni dell'Area e altri attori coinvolti

La governance istituzionale della SISUS dell'Area Urbana di Rovigo è costituita dai 13 Comuni che sono stati coinvolti nelle attività di costruzione, co-progettazione e nella successiva attuazione della SISUS e delle singole azioni.

Il percorso di coordinamento tra i Comuni è stato svolto tramite lo strumento della Conferenza di servizi di coordinamento formata dai sindaci e tecnici dei 13 Comuni, presieduta dal Sindaco del Comune di Rovigo; la Conferenza si è riunita in parte in remoto e in parte in presenza presso il Municipio di Rovigo, sede dell'Autorità Urbana, nelle seguenti date: 18 luglio 2022, 8 settembre 2022, 10 gennaio 2023, 15 febbraio 2023, 17 marzo 2023 e 19 aprile 2023.

Durante gli incontri sono stati, tra gli altri e in continuità con il percorso intrapreso nella fase di candidatura, fissati gli adempimenti per il superamento delle prescrizioni e delle raccomandazioni; definite le modalità di coinvolgimento del partenariato; individuate le linee strategiche e gli interventi da inserire nella SISUS a seguito delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti beneficiari. Questi i principali temi affrontati, con la partecipazione delle rappresentanze politiche e referenti tecnici dei comuni dell'Area urbana:

- presentazione del percorso intrapreso nella fase di candidatura;
- individuazione degli adempimenti per il superamento delle prescrizioni e delle raccomandazioni;
- definizione delle modalità di coinvolgimento del partenariato e individuazione degli stakeholders;
- individuazione delle linee strategiche e degli interventi da inserire nella SISUS a seguito delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti beneficiari;
- perfezionamento degli interventi e della strategia SISUS;
- definizione contenuti Convenzione.

Gli incontri della Conferenza di servizi di coordinamento sono stati affiancati da numerose e diffuse riunioni individuali e tavoli tematici presso i singoli Comuni aderenti e presso gli altri soggetti beneficiari, dirette a sensibilizzare e formare sulle finalità e i contenuti della SISUS.

In modo particolare, a partire dal mese di gennaio 2023, si sono svolti numerosi incontri sia presso i 13 Comuni dell'Area urbana, che presso la sede del Comune di Rovigo, sempre con il coinvolgimento delle rappresentanze politiche e referenti tecnici dei comuni dell'Area urbana. Durante gli incontri si sono verificate la raccolta dati, problemi e fabbisogni e si sono condivisi le modalità di condivisione della strategia e i criteri di selezione delle operazioni. Quindi si è formalizzato il percorso per l'individuazione degli interventi da candidare nella SISUS.

I 13 Comuni aderenti all'Area urbana di Rovigo hanno approvato, nei rispettivi Consigli Comunali e successivamente sottoscritta dai sindaci in data 18.04.2023, una Convenzione ex art.30 del TUEL che regola l'organizzazione delle relazioni tra tutti gli attori dell'Area urbana coinvolti nella pianificazione e attuazione della SISUS e delle singole azioni.

La Convenzione intende:

- regolare le modalità operative con cui si intende organizzare la pianificazione e l'attuazione della SISUS;
- definire l'organizzazione delle relazioni tra tutti gli attori dell'Area urbana coinvolti nella pianificazione e attuazione della SISUS e delle singole azioni;
- determinare dettagliatamente i rapporti tra i Comuni coinvolti nell'attuazione della Strategia e le modalità e le procedure di delega al Comune capoluogo che andrà a ricoprire il ruolo di AU.

La Convenzione, regolarmente sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei 13 Comuni dell'Area urbana di Rovigo, si compone di 10 articoli e contiene, come da e deve contenere i seguenti elementi utili a garantire il corretto funzionamento:

- l'illustrazione dell'oggetto e dei soggetti coinvolti, delle finalità e dei principi dell'accordo (artt. 2 e 3);
- la durata della convenzione, che deve essere attiva fino alla conclusione di tutte le fasi della gestione dei finanziamenti in oggetto e di tutti i rapporti finanziari tra AU e Autorità di Gestione FESR (art. 9);
- il riconoscimento del ruolo di capofila e AU al Comune capofila (ai sensi del Decreto n. 86 dell'11/07/2022), indicando la sede e il referente (art. 4);
- la delega all'AU a rappresentare gli altri Comuni dell'Area nella presentazione della documentazione e nei rapporti con l'AdG e altri soggetti esterni (art 5);
- la condivisione della proposta di SISUS e degli impegni derivanti dall'attuazione della stessa (art. 6);
- le modalità di funzionamento dei rapporti tra i Comuni (artt. 6- 7);
- gli aspetti operativi ed organizzativi, anche con l'eventuale condivisione di risorse umane (art. 7);
- le modalità operative in caso di programmazione e attuazione di progetti intercomunali o comuni a più Aree urbane (art. 8);
- l'impegno a partecipare al tavolo di partenariato dell'Area urbana (art. 6).

La Convenzione persegue lo scopo di certificare la solidità dell'impegno dei 13 Comuni coinvolti nella costruzione e attuazione della SISUS, nel rispetto dei tempi e dei reciproci impegni assunti anche rispetto al raggiungimento degli indicatori e target di risultato, intermedi e finali, e rappresenta per gli stessi soggetti uno strumento di mutua tutela garantendo la buona governance della SISUS .

4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA

Struttura presso il capofila	AUTORITÀ URBANA DI ROVIGO – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SUS)
Atto di designazione	Decreto Sindacale n.8 del 8.03.2023 e Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 21.03.2023
Responsabile	**Marco Plechero** – Dirigente del Settore "Programmazione Strategica ed Europrogettazione, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Privacy, Affari Generali, Elettorale, Archivio e Protocollo, Ufficio Acquisti e Gare"
Contatti	Telefono: 0425/206121 Email: marco.plechero@comune.rovigo.it
Referente operativo	**Anna Azzalin** – Istruttore Direttivo Contabile
Contatti	Telefono: 0425/206240 Email: anna.azzalin@comune.rovigo.it
Indirizzo AU	Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – 45100 Rovigo (RO)
Contatti AU	PEC AU: comunerovigo@legalmail.it Email AU: europrogettazione@comune.rovigo.it Telefono AU: 0425/206240

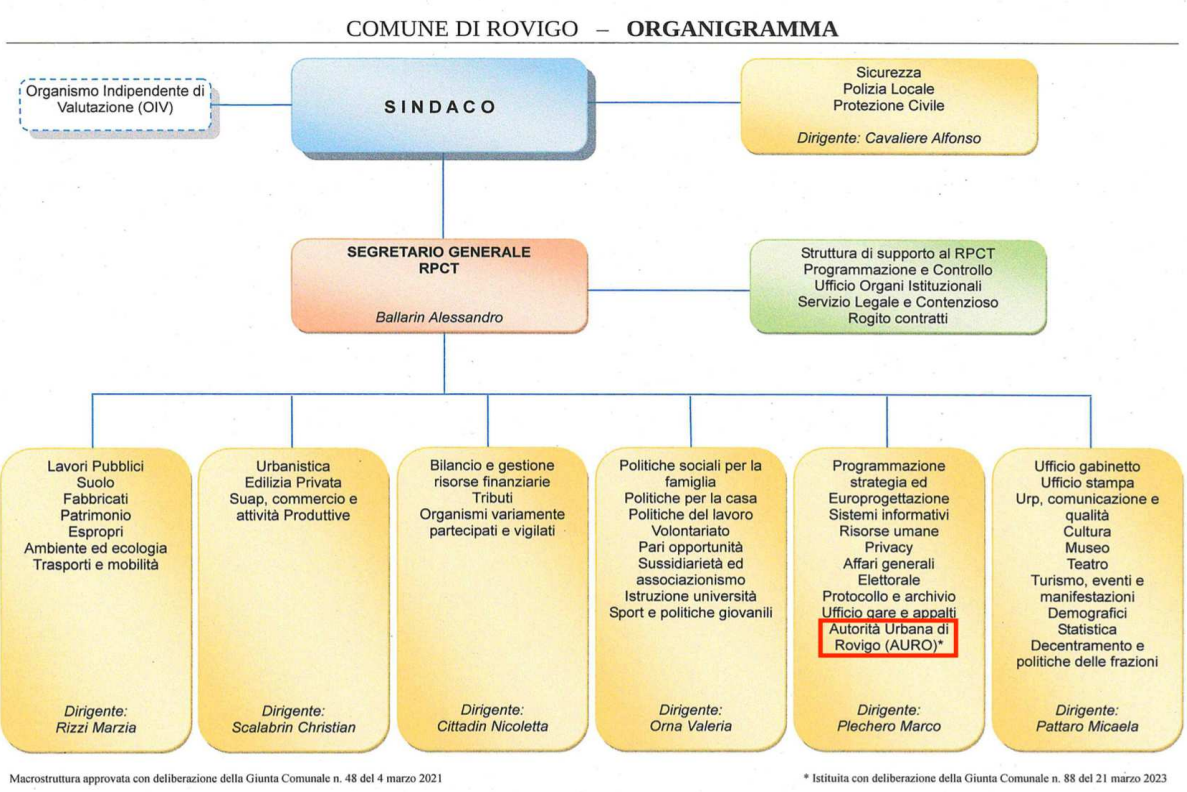
Personale dello staff permanente della AU					
	Nome Cognome	Funzioni/attività	Categoria - profilo professionale	Tipologia contrattuale	% lavorativa
1.	Marco Plechero	**Dirigente responsabile – coordinamento generale e nei confronti dell'Autorità di gestione regionale e altri organismi** 1. Selezione delle operazioni e gestione amministrativa: componente della Cabina di Regia regionale (DGR 1469/2022) per l'Autorità urbana di Rovigo; coordinamento generale e nei confronti dell'Autorità di gestione regionale e altri organismi; approvazione atti per la selezione delle	Dirigente del Settore Programmazione Strategica ed Europrogettazione, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Privacy, Affari Generali, Elettorale, Archivio e Protocollo, Ufficio Acquisti e Gare	CCNL Funzioni locali (Dirigente tempo indeterminato)	10%

		operazioni e esito istruttoria domande di finanziamento; 2. Programmazione e gestione finanziaria: approvazione cronoprogrammi; 3. Governance, Supporto Tecnico e Tematico: supervisione rapporti tra l'Autorità Urbana e i Comuni parte dell'Area, coordinamento con strutture tecniche del Comune di Rovigo e degli altri Comuni dell'Area urbana nei vari settori di intervento, coordinamento con i beneficiari; 4. Partenariato e Comunicazione: supervisione rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione; supervisione attività di comunicazione e disseminazione.			
2.	Anna Azzalin	**Referente tecnico operativo, co-referente coordinamento generale** 1. Selezione delle operazioni e gestione amministrativa: atti per la selezione delle operazioni, istruttoria delle domande di finanziamento, proposta di modifica strategie, co-referente per rapporti e attività con AdG e con AVEPA; 2. Programmazione e gestione finanziaria: proposta cronoprogrammi; 3. Governance, Supporto Tecnico e Tematico: referente rapporti tra l'Autorità Urbana e i Comuni, referente coordinamento con strutture tecniche del Comune di Rovigo e degli altri Comuni dell'Area nei vari settori di intervento, referente coordinamento con i beneficiari; 4. Partenariato e Comunicazione: referente rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione; contributo ad attività di comunicazione e	Istruttore direttivo contabile cat. D – Sezione Gare, Appalti, Europrogettazione – U.O. Europrogettazione	CCNL Funzioni locali (dipendente tempo indeterminato)	60%

		disseminazione.			
3.	Alessandra Nicoli	**Referente finanziario** 1. Selezione delle operazioni e gestione amministrativa: contributo alla selezione delle operazioni mediante partecipazione alle commissioni tecniche; 2. Programmazione e gestione finanziaria: elaborazione e aggiornamento cronoprogrammi inviti, monitoraggio avanzamento spesa, supervisione della separazione delle funzioni nella gestione finanziaria dei fondi, qualora alcuni Servizi del Comune fossero beneficiari; 3. Governance, Supporto Tecnico e Tematico: referente per le convenzioni tra i Comuni dell'AU, parte finanziaria.	Istruttore direttivo contabile cat. D – PO Sezione Ragioneria	CCNL Funzioni locali (dipendente tempo indeterminato)	10%
4.	Marco Plechero	**Referente procedure** 1. Selezione delle operazioni e gestione amministrativa: verifica e approvazione procedura di selezione operazioni e istruttoria domande di finanziamento, referente per l'istituzione delle Commissioni tecniche per la selezione delle operazioni; 3. Governance, Supporto Tecnico e Tematico: supervisione della separazione delle funzioni nella gestione procedurale dei fondi, qualora alcuni Servizi del Comune fossero beneficiari; referente per convenzioni, parte procedurale.	Dirigente del Settore Programmazione Strategica ed Europrogettazione, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Privacy, Affari Generali, Elettorale, Archivio e Protocollo, Ufficio Acquisti e Gare	CCNL Funzioni locali (Dirigente tempo indeterminato)	10%
5.	Sara Padovani	**Assistente tecnico e referente comunicazione** 1. Partenariato e Comunicazione: referente attività di comunicazione e divulgazione; assistenza per rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione.	Istruttore direttivo amministrativo cat. D – Sezione URP comunicazione e qualità	CCNL Funzioni locali (dipendente tempo indeterminato)	5%
6.	Sara Cittadin	**Referente monitoraggio** 1. Selezione delle operazioni e gestione amministrativa:	Istruttore direttivo amministrativo	CCNL Funzioni locali	5%

		contributo alla selezione delle operazioni mediante partecipazione alle commissioni tecniche; 2. Programmazione e gestione finanziaria: monitoraggio dell'attuazione della Strategia (tempi, target) in linea con il raggiungimento degli indicatori di risultato e di realizzazione.	cat. D – Servizi di Programmazione e controllo	(dipendente tempo indeterminato)	

4.4.1. Collocazione nell'organigramma del Comune capofila



4.4.2. Modalità di gestione e funzionamento della struttura

1. Selezione delle operazioni e Gestione amministrativa Definizione degli atti di selezione delle operazioni (ad es. predisposizione di inviti/avvisi per manifestazioni di interesse) e istruttoria sulle domande di finanziamento - Coordinamento generale - rapporti con AdG e AVEPA – modifiche delle SISUS.
Coordinamento generale Il Coordinatore Responsabile della AU supervisiona e sovrintende il corretto svolgimento delle funzioni delegate alla AU, verifica che siano conseguiti gli obiettivi e i risultati specifici del PR FESR

e della SISUS sulla base del monitoraggio effettuato dalla struttura organizzativa interna all'AU.

Rapporti con AdG e AVEPA

Saranno a cura del Coordinatore Responsabile e del Referente Operativo. Il Referente Operativo supporta il coordinatore nella gestione dei rapporti con AdG e partecipa in sua assenza.

Modifiche delle SISUS

Saranno a cura del referente operativo

Predisposizione, gestione e pubblicazione dell'Avviso/Invito

L'AU predispone il testo dell'avviso/invito sulla base di quanto verrà proposto dall'AdG e in applicazione delle indicazioni contenute nelle Linee Guida dell'AdG.

L'AU, ove ritenuto necessario, coinvolge soggetti di altri Settori/Servizi del Comune di Rovigo, dotati di necessaria e comprovata competenza.

L'avviso/invito riporterà i requisiti dell'intervento e del soggetto richiedente, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione, i criteri di selezione, le scadenze e le modalità di presentazione delle domande di sostegno, nonché gli impegni derivanti dall'eventuale ammissione a cofinanziamento.

La proposta dell'avviso/invito sarà trasmessa dall'AU all'ADG per l'esame della documentazione e l'acquisizione del parere di conformità. In caso di parere negativo, l'AU apporterà le modifiche richieste dall'AdG al fine di ottenere il parere finale di conformità.

Pubblicazione Avviso/Invito Personale

La richiesta di pubblicazione nel BURVET e nella pagina web del Comune di Rovigo sarà predisposta da un componente dello staff dell'AU che non è coinvolto nell'attuazione degli interventi.

Istruttoria di ammissibilità/finanziabilità delle domande di sostegno

coordinare tutte le fasi che compongono la presa in carico delle domande di sostegno e la loro valutazione, per arrivare tramite commissione congiunta Autorità urbana – AVEPA, all'ammissibilità delle domande.

Garanzia della separazione delle funzioni

Per garantire l'osservanza del principio della separazione delle funzioni, evitando così che possano emergere rischi nel caso in cui l'Autorità Urbana di Rovigo in qualità di Organismo Intermedio responsabile della selezione e approvazione delle operazioni, veda il Comune di Rovigo essere anche un beneficiario delle stesse, si è costituita cone Delibera di giunta Comunale 88/23 una specifica Unità di progetto denominata "Autorità Urbana di Rovigo (AURO)" sopra le parti e senza vincoli di tipo gerarchico e funzionale rispetto ai Servizi individuati come beneficiari delle azioni della SISUS, come da organigramma (4.4.1). L'AU non è direttamente coinvolta con le responsabilità dei beneficiari, bensì con quelle di selezione delle operazioni e monitoraggio del corretto sviluppo delle azioni e del relativo uso dei fondi, garantendo così la separazione delle funzioni delegate dalle funzioni legate al ruolo di beneficiario delle operazioni e applicando gli stessi principi di imparzialità che si applicano a tutti i potenziali beneficiari.

2. Gestione finanziaria

Elaborazione e aggiornamento cronoprogrammi, monitoraggio dell'attuazione della Strategia.

Il Coordinatore Responsabile della AU, con il supporto del Referente Operativo, è responsabile del monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti al fine dell'attuazione della Strategia per garantire il perseguimento dei target fisici e finanziari assegnati dal PR FESR, verifica l'ammissibilità, la capacità amministrativa e finanziaria e nonché la conformità delle operazioni alla normativa applicabile.

La Referente monitoraggio supporta il coordinatore e il referente operativo nell'attività di monitoraggio della SISUS e nella verifica delle azioni svolte. Verifica e controlla il cronoprogramma della SISUS e lo stato avanzamento dei progetti e della spesa.

La Referente finanziaria, unitamente al Coordinatore, verifica l'ammissibilità e la sostenibilità economico-finanziaria delle operazioni. Svolge attività di monitoraggio della SISUS e verifica le azioni svolte. Supporta, nella fase di attuazione, le strutture beneficiarie del Comune capoluogo nella rendicontazione della spesa.

Per le attività di monitoraggio saranno predisposte delle schede per la raccolta delle informazioni sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi al finanziamento. La scheda, inviata via e-mail ai beneficiari, verrà utilizzata come strumento per acquisire informazioni dettagliate riguardo gli interventi in fase di realizzazione o conclusi. Oltre alle schede saranno organizzati periodici incontri in presenza o telefonici per monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e in generale lo stato di avanzamento della SISUS.

3. Governance dell'Area urbana e Supporto tecnico e tematico

Rapporti tra l'AU e i Comuni parte dell'Area. Coordinamento con strutture tecniche del Comune capofila e degli altri Comuni dell'Area nei vari settori di intervento. Coordinamento con i beneficiari.

Il Coordinatore Responsabile AU è Responsabile della Governance dell'area Urbana attraverso il supporto della struttura organizzativa interna all'AU.

Il Referente operativo si raccorda con le strutture del Comune capoluogo e gli altri soggetti coinvolti nella SISUS, supporta i Comuni dell'area nell'aggiornamento dei rispettivi documenti di programmazione, organizza, in accordo con il Coordinatore, gli incontri periodici tra i Comuni dell'Area urbana e gli incontri con gli stakeholder in forma congiunta e/o in riferimento a ciascuna progettazione della SISUS

La Governance istituzionale dell'Autorità Urbana di Rovigo è costituita dalla Conferenza di Servizi di coordinamento tra tutti i comuni dell'Area urbana e dal Tavolo di Partenariato Urbano. Nella Conferenza di Servizi di coordinamento tra tutti i comuni dell'Area urbana partecipano i Comuni coinvolti nella costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS. La Conferenza di Servizi di coordinamento è composta da un referente politico per ciascun comune dell'Area urbana accompagnato da un tecnico laddove necessario. La Conferenza di Servizi di coordinamento è lo strumento per realizzare il coordinamento tra i Comuni dell'area per la costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS. La Conferenza di Servizi di coordinamento è

presieduta dal Sindaco pro-tempore del Comune di Rovigo, Ente capofila e Autorità Urbana di Rovigo, o, in sua vece, da un Assessore delegato. Al fine di garantire la continuità dei lavori, ogni Comune ha designato un unico rappresentante ed un unico sostituto per la partecipazione ai lavori. La Conferenza di Servizi di coordinamento si riunisce, in presenza o online, su convocazione del Presidente contenente l'ordine del giorno. Alle sedute della Conferenza di Servizi di coordinamento e del Tavolo di partenariato parteciperanno uno o più esponenti della struttura tecnica dell'Autorità Urbana di Rovigo. Ove si ritenesse necessario, potranno essere invitati a partecipare rappresentanti dell'Amministrazione statale, regionale e ogni altro soggetto individuato come rilevante rispetto alla SISUS e/o delle materie dello sviluppo urbano sostenibile.

4. Partenariato e comunicazione

Rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione - attività di comunicazione e disseminazione

Il Referente operativo cura i Rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione; inoltre organizza, in accordo con il Coordinatore e il referente operativo della AU, gli incontri tematici con gli stakeholder in forma congiunta e/o in riferimento a ciascuna progettazione della SISUS.

Il Referente della Comunicazione sovrintende l'attività di comunicazione e diffusione delle azioni della AU e della SISUS come descritte nella sezione 4.1.3 e nel rispetto della Strategia di Comunicazione del PR-FESR.

Il **Tavolo di Partenariato Urbano AU Rovigo** è lo strumento per realizzare il coordinamento tra i Comuni dell'area e gli attori del territorio per la costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS. Il Tavolo di Partenariato ha funzioni consultive e di supervisione ed è presieduto dal Sindaco pro-tempore del Comune di Rovigo, Ente capofila e Autorità Urbana di Rovigo, o, in sua vece, da un Assessore delegato. Ogni partner dovrà designare un proprio rappresentante con possibilità di delega per la partecipazione ai lavori. Il Tavolo si riunisce periodicamente, almeno una volta all'anno, in presenza o on line, su convocazione del Presidente contenente l'ordine del giorno. Gli orientamenti emersi in seno al Tavolo di Partenariato Urbano contribuiranno alla costruzione della Strategia e alla sua attuazione.

L'istituzione del Tavolo è stata formalizzata con la DGC 127/23

ALLEGATO 1. Elenco dei progetti

INTERVENTI/ AZIONI	PROGETTI		Termina entro 2024	Potenziale beneficiario	Indirizzo del progetto	Indicatore di realizzazione		Costo totale	Sostegno ITI	Co-finanz.	Ricaduta della spesa per annualità (sostegno ITI)					
	n.	Titolo				unità	valore				2023	2024	2025	2026	2027	2028
											ITI	ITI	ITI	ITI	ITI	ITI
1.2.1	01	MyData 2.0 - Veneto Data Platform		Comune di Rovigo, in qualità Comune capofila Autorità Urbana	Comuni dell'Area urbana di Rovigo	enti pubblici	13	317.595,00 €	317.595,00 €	0,00 €	0,00 €	76.222,80 €	152.445,60 €	88.926,60 €	0,00 €	0,00 €
1.2.2	01	Sistema Informativo della PA integrato per l'erogazione di servizi interoperabili		Comune di Rovigo, in qualità Comune capofila Autorità Urbana	Comuni dell'Area urbana di Rovigo	enti pubblici	13	190.556,98 €	190.556,98 €	0,00 €	0,00 €	50.878,70€	88.990,13 €	50.688,15 €	0,00 €	0,00 €
1.3	01	PMI dell'Area urbana di Rovigo		PMI attive nei settori del commercio e servizi, cultura, turismo in forma singola o aggregata, aventi sede operativa nella AU di Rovigo	Comuni dell'Area urbana di Rovigo	Imprese	2	190.556,98 €	190.556,98 €							
2.7	01	La riqualificazione e la tutela della biodiversità del Bosco Langer di Rovigo		Comune di Rovigo	Bosco Langer - Viale Porta Adige, 20 - Rovigo	ha	3	400.000,00 €	360.000,00€ €	40.000,00 €	0,00 €	36.000,00 €	108.000,00 €	108.000,00 €	108.000,00 €	0,00 €
	02	La riqualificazione paesaggistica e ambientale di Piazza Merlin e di altre piazze in ambito urbano a		Comune di Rovigo	Piazza Merlin - Rovigo	ha	0,2735	400.000,00 €	360.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	36.000,00 €	108.000,00 €	108.000,00 €	108.000,00 €	0,00 €

		Rovigo													
	03	Recupero ambientale area ex depuratore di Rovigo		Comune di Rovigo	Area ex depuratore di Rovigo	ha	1,7	894.800,22 €	805.320,20 €	89.480,02 €	0,00 €	0,00 €	247.761,08 €	247.761,09 €	309.798,03 €	0,00€
	03F	Recupero ambientale area ex depuratore di Rovigo		Comune di Rovigo	Area ex depuratore di Rovigo				**a valere su flex €**		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**309.798,03 €**	0,00€
	04	Nuovo bosco di pianura in via Risorgimento ad Adria		Comune di Adria	Nuovo bosco di pianura - via Risorgimento - Adria	ha	4,882	600.000,00 €	540.000,00 €	60.000,00	0,00 €	54.000,00 €	162.000,00 €	162.000,00 €	162.000,00 €	0,00 €
Sub tot 2.7									**€**		**0,00 €**	**126.000,00 €**	**625.761,08 €**	**625.761,09 €**	**687.798,03 €**	**0,00 €**
2.8.1	01	Collegamenti urbani con la ciclovia regionale CV6-CICLOVIA DELL'ADIGE		Comune di Badia Polesine	Comune di Badia Polesine Comune di Lendinara Comune di Rovigo Comune di San Martino di Venezze	km	1,2	1.524.455,93 €	1.143.341,95 €	381.113,98 €	116.549,87 €	349.648,26 €	505.642,53 €	171.501,29 €	0,00 €	0,00 €
	01F	Collegamenti urbani con la ciclovia regionale CV6-CICLOVIA DELL'ADIGE		Comune di Badia Polesine	Comune di Badia Polesine Comune di Lendinara Comune di Rovigo Comune di San Martino di Venezze				**a valere su flex €**					**171.501,29 €**		
	02	Collegamento ciclabile di Rovigo con la frazione di Grignano Polesine in direzione Arquà		Comune di Rovigo	Comune di Rovigo e frazione di Grignano Polesine, via Forlanini	km	2,8	1.680.000,00 €	1.260.000,00 €	420.000,00 €	252.000,00 €	252.000,00 €	252.000,00 €	252.000,00 €	252.000,00 €	

		Polesine														
Sub tot 2.8.1									***€***		**368.549,87 €**	**601.648,26 €**	**757.642,53 €**	**423.501,29 €**	**252.000,00 €**	**0,00 €**
2.8.2	01	Punti di ricarica elettrica TPL nell'Area urbana di Rovigo														
Sub tot 2.8.2									***€***		***0,00 €***	***0,00 €***	***0,00 €***	***0,00 €***	***0,00 €***	***0,00 €***
2.8.3	01	Acquisto materiale rotabile elettrico - TPL Area urbana di Rovigo														
Sub tot 2.8.3									***€***		***0,00 €***	***0,00 €***	***0,00 €***	***0,00 €***	***0,00 €***	***0,00 €***
2.8.4	01	Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità per l'Area urbana di Rovigo			Ambito territoriale dei Comuni rientranti nell'Area urbana di Rovigo	città grandi e piccole	1	1.048.063,45 €	1.048.063,45 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	253.631,30 €	507.262,70 €	287.169,45 €	0,00 €
	01F	Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità per l'Area urbana di Rovigo			Ambito territoriale dei Comuni rientranti nell'Area urbana di Rovigo	città grandi e piccole			***a valere su flex €***		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 € €	287.169,45	0,00 €
Sub tot 2.8.4									***€***		***0,00 €***	***0,00 €***	***253.631,30 €***	***507.262,70 €***	***287.169,45 €***	***0,00 €***
Sub tot 2.8									***€***		***368.549,42 €***	***601.648,26 €***	***1.011.273,83 €***	***930.763,99 €***	***539.169,45 €***	***0,00 €***

4.3.1	01	Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica nei Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose		ATER Rovigo	Comune di Arquà Polesine (via Madonnina, 58/1) Comune di Bosaro (piazza Madonna S.Luca 173/c; via Padre G.Santi 146; via Padre G.Santi, 140) Comune di Ceregnano (via Roma, 256; via Bachelet, 68; via Bachelet, 105; via Bachelet 150) Comune di Costa di Rovigo (via G. la Pira, 91; via Dante Alighieri, 300/4) Comune di Pontecchio Polesine (via Chiaviche 22/101; via Chiaviche 22/15) Comune di Villadose (via F.lli Esalti 9; via F.lli Esalti 1/1; via F.lli Esalti 3/2; via F.lli Esalti 5/2; via F.lli Esalti 5/4; via della Pace 14/11; via G. Matteotti 42/a; via G. Matteotti 42/c; via A. Rizzo 266/1; via A. Rizzo 266/4; via A. Rizzo 266/7; via A. Rizzo 266/8)	persone	18	650.000,00 €	571.670,98 €	78.329,02 €	0,00 €	285.835,49 €	200.084,84 €	85.750,65 €	0,00 €	0,00 €
	01F	Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica nei		ATER Rovigo	Comune di Arquà Polesine (via Madonnina, 58/1) Comune di Bosaro (piazza Madonna S.Luca 173/c; via Padre G.Santi 146; via Padre G.Santi,				***a valere su flex €***		0,00 €	0,00 €	0,00 €	85.750,65 €	0,00 €	0,00 €

		Comuni di Arquà Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Pontecchio Polesine e Villadose			140) Comune di Ceregnano (via Roma, 256; via Bachelet, 68; via Bachelet, 105; via Bachelet 150) Comune di Costa di Rovigo (via G. la Pira, 91; via Dante Alighieri, 300/4) Comune di Pontecchio Polesine (via Chiaviche 22/101; via Chiaviche 22/15) Comune di Villadose (via F.lli Esalti 9; via F.lli Esalti 1/1; via F.lli Esalti 3/2; via F.lli Esalti 5/2; via F.lli Esalti 5/4; via della Pace 14/11; via G. Matteotti 42/a; via G. Matteotti 42/c; via A. Rizzo 266/1; via A. Rizzo 266/4; via A. Rizzo 266/7; via A. Rizzo 266/8)											
Sub tot 4.3.1									***€***		***0,00 €***	***285.835,49 €***	***200.084,84 €***	***85.750,65 €***	***0,00 €***	***0,00 €***
4.3.2	01	La Bottega di San Giuseppe		Comune di Villanova del Ghebbo	"Villa Ca' Mula", in via Roma a Villanova del Ghebbo	persone	24	1.800.000,00€	1.778.531,92 €	21.468,08 €	177.853,18 €	533.559,58 €	800.339,36 €	266.779,80 €	0,00 €	0,00 €
	01F	La Bottega di San Giuseppe		Comune di Villanova del Ghebbo	"Villa Ca' Mula", in via Roma a Villanova del Ghebbo				***a valere su flex***		0,00 €	0,00 €	0,00 €	266.779,80 €	0,00 €	0,00 €
Sub tot 4.3.2									***€***		***177.853,18 €***	***533.559,58 €***	***800.339,36 €***	***266.779,80 €***	***0,00 €***	***0,00 €***
4.3.3	01	Comunità educativa mamma bambino" -		Comune di Lendinara	Ex Ospedale civile di Lendinara - via P. Perolari 40	persone	12	500.000,00 €	190.556,99€	309.443,01 €	0,00 €	95.278,50 €	66.694,94 €	28.583,55 €	0,00 €	0,00 €

		Recupero del terzo piano dell'ex Ospedale civile di Lendinara per la realizzazione di 6 alloggi a servizio delle donne vittima di violenza														
	01F	Comunità educativa mamma bambino" - Recupero del terzo piano dell'ex Ospedale civile di Lendinara per la realizzazione di 6 alloggi a servizio delle donne vittima di violenza		Comune di Lendinara	Ex Ospedale civile di Lendinara - via P. Perolari 40				***a valere su flex***		0,00 €	0,00 €	0,00 €	28.583,55 €	0,00 €	0,00 €
Sub tot 4.3.3									***€***		***0,00 €***	***95.278,50 €***	***66.694,94 €***	***28.583,55 €***	***0,00 €***	***0,00 €***
Sub tot 4.3									***€***		***177.853,18 €***	***914.673,57 €***	***1.067.119,14 €***	***381.114,00 €***	***0,00 €***	***0,00 €***
3.k								391.665,70 €	391.665,70 €	0,00 €						
Sub tot 3.k																
5.1	01	Riqualificazione Parco monumentale della città medievale di Rovigo		Comune di Rovigo	Centro Storico di Rovigo	persone	116.477	1.564,416,59 €	1.407.974,93 €	156.441,66 €	0,00 €	140.797,49 €	422.392,48 €	422.392,48 €	422.392,48 €	0,00 €
	01F	Riqualificazione Parco monumentale della città		Comune di Rovigo	Centro Storico di Rovigo				***a valere su flex***		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	238.196,24 €	0,00 €

		medievale di Rovigo														
	02	Allestimento Cittadella della cultura di Lusia	**X**	Comune di Lusia	Ex scuola Pighin - via Roma - Lusia	persone	116.477	200.000,00 €	180.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	180.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sub tot 5.1									**€**		**0,00 €**	**320.797,49 €**	**422.392,48 €**	**606.588,72 €**	**238.196,24 €**	**0,00 €**
Tot									**10.735.835,08**		***546.403,05 €***	***2.090.220,82 €***	***3.367.982,26 €***	***2.683.842,55 €***	***1.465.163,72 €***	***582.222,68 €***